

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 02/08/2011

Trascrizione eseguita a cura della



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 02/08/2011

Inizio lavori ore 10.20

PRESIDENTE PASQUINO

Procediamo all'appello.

La Dott.ssa Barbati procede all'appello

Sindaco: presente

Addio Gennaro: assente

Attanasio Carmine: presente

Beatrice Amalia: presente

Borriello Antonio: assente

Borriello Ciro: assente

Chiazzo Teresa: assente

Capasso Elpidio: presente

Castiello Gennaro: assente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: presente

Esposito Aniello: assente

Esposito Gennaro: assente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: assente

Fiola Ciro: presente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Fucito Alessandro: assente

Gallotto Vincenzo: presente

Grimaldi Amodio: presente
Guanci Salvatore: presente
Iannello Carlo: presente
Lanzotti Stanislao: assente
Lebro David: presente
Lettieri Giovanni: presente
Lorenzi Maria: presente
Luongo Antonio: assente
Madonna Salvatore: assente
Mansueto Marco: assente
Maurino Arnaldo: presente
Molosso Simona: presente
Moretto Vincenzo: presente
Moxedano Francesco: presente
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: presente
Pace Salvatore: assente
Palmieri Domenico: assente
Pasquino Raimondo: presente
Rinaldi Pietro: assente
Russo Marco: presente
Santoro Andrea: assente
Schiano Carmine: presente
Sgambati Carmine: presente
Troncone Gaetano: presente
Varriale Vincenzo: presente
Vasquez Vittorio: presente
Verneti Francesco: presente
Zimbaldi Luigi: presente
Borriello Antonio: presente

PRESIDENTE PASQUINO

Sono presenti 33 Consiglieri su 49, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Maurino, Lebro e Esposito Luigi. La parola al Sindaco, che ha chiesto la parola per commemorazione.

SINDACO

Signor Presidente, signori Consiglieri prima di iniziare i lavori odierni del Consiglio comunale, mi preme ricordare la scomparsa avvenuta sabato pomeriggio del Giornalista Giuseppe D'Avanzo ci tengo particolarmente non solo per la sua origine napoletana, ma perché uno dei temi fondamentali della democrazia è quello relativo al rapporto che deve intercorrere fra potere politico e informazione, cartina di tornasole della potenzialità democratica e liberale di un paese. Ci tengo poi perché proprio oggi ricorrere il trentunesimo anniversario della strage di Bologna, quella strage che vide nel 1980 la morte di 85 persone e ferimento di oltre 200. Una strage su cui grava il peso di una verità mai raggiunta su cui si addensa l'ombra del depistaggio anche istituzionale portata avanti per anni in sfregio della sofferenza dei familiari delle vittime, quella stessa sofferenza guida ancora oggi dalla mancata abrogazione del segreto di Stato. Un segreto quest'ultimo che nega verità e giustizia al paese intero e che macchia di colpa lo stato medesimo, come ricordato dai tanti libri e interventi scritti da molteplici giornalisti nel tentativo di illuminare quella pagina tragica e oscura della nostra storia. C'è quindi un legame ideale tra ciò che oggi ricordiamo, la strage di Bologna e la figura di Giuseppe D'Avanzo, una democrazia compiuta e moderna infatti vede nell'attività indipendente dell'informazione una forma preziosa di controllo sul potere politico e delle istituzioni che non possono in alcun modo essere considerati immuni allo sguardo critico dei cittadini a cui sono chiamati a dar conto di sé e del proprio operato. Anche e soprattutto quando il potere politico è chiamato a governare a livello nazionale e locale, anche e soprattutto quando deve rispondere, come nel caso di Bologna e per quanto riguarda lo Stato alla richiesta di verità e giustizia mai appagati. Informazione libera è lo strumento che consente questo controllo e questa ricerca, l'informazione libera è la garanzia perché questo controllo e

questa ricerca si realizzino. Un'informazione così concepita come ricerca della verità che è scomoda per rappresentante politico istituzionale è inoltre un elemento di formazione sociale e civile prezioso per quanti aspirano a garantire una società fondata sulle coscienze vive, autonome, critiche. Giuseppe D'Avanzo ha declinato la sua attività seguendo questi principi, contribuendo a rendere l'intero paese più consapevole e il potere politico più forte, almeno quello che non teme il controllo perché opera senza ombre di nessun genere, non dimenticando, ovviamente l'apporto positivo che ha dato all'informazione, la stessa che in questi anni in alcuni casi purtroppo spesso è stata affetta come direbbe Calamandrei dalla sindrome dell'agrofobia scegliendo di censurarsi prima ancora di essere censurato dal potere, garantendosi l'autoconservazione opportunistica. In questo modo D'Avanzo ha reso un proprio personale importante contributo al miglioramento del sistema democratico. Le sue inchieste di denuncia dei mali nazionali compresa la deviazione e la corruzione dell'istituzione e del potere, i libri, gli articoli dedicati al tema della mafia e della sua infiltrazione istituzionale sempre trattati con lo scrupolo tipico delle personalità curiose e vivaci sono un'eredità preziosa per noi tutti. Per questo, per la sua morte dunque soffre Napoli ma anche l'Italia intera, in particolare quella società civile mobilitata nella lotta al crimine e che non considera il potere politico schermato dallo sguardo critico e vigile di chi lo ha delegato di rappresentarlo e perciò ha il diritto di giudicarlo. Un saluto poi personale al fratello Antonio, che ho avuto modo di conoscere, Consigliere di municipalità per l'Arenella per Italia dei Valori e ai familiari tutti il cordoglio mio personale e di tutta la Giunta.

PRESIDENTE PASQUINO

Ha chiesto di fare la commemorazione della Presidente Spoto il Consigliere Vasquez, ne ha la facoltà. Ricordo a tutti che siamo in collegamento audiostreaming.

CONSIGLIERE VASQUEZ

Voglio qui ricordare Wanda Spoto che è morta il 29 agosto, aveva 60 anni, all'improvviso di notte ci ha lasciato. Wanda Spoto io l'ho conosciuta 40 anni fa quando lei giovanissima era già impegnata nelle organizzazioni del movimento operaio e in particolare nei nascenti collettivi delle donne della zona dei Colli Aminei. E' stata più volte Consigliere di quartiere, del quartiere Stella, San Carlo Arena ed è stata Consigliere provinciale dal 1975 al 1980. Le sue doti politiche, sindacali, manageriali le ha espresse in pieno con tutta la sua intelligenza e con tutta la sua capacità su tematiche per lei fondamentali, prima fra tutte quella femminile, in secondo luogo il tema dell'ambiente della salvaguardia del territorio, i suoi impegni si erano poi estesi alla tematica dei diritti civili, dei diritti umani in generale e non a caso aveva partecipato a un progetto nel Burkina faso Dando un suo fondamentale contributo. Poi la sua grande passione quella per il movimento cooperativo. Una passione che l'ha portata a diventare prima donna Presidente regionale della Lega Coop della Campania. Ed è stata la prima donna a ricoprire da alcuni anni, dopo 125 anni dalla fondazione di Lega Coop la prima donna a diventare Vice Presidente nazionale della Lega delle Cooperative. E' stata membro della Giunta della Camera di Commercio e il suo impegno si è espresso fino all'ultimo momento. Nella giornata precedente la sua morte avevo appena, appena ricevuto un suo messaggio che richiamava momenti storici fondamentali della nostra storia. Qui voglio esprimere anche a nome, perché me l'hanno chiesto esplicitamente l'Assessore D'Angelo del Consigliere Rinaldi, ma anche di altri amici, del Sindaco sicuramente, di altri amici e colleghi qui presenti voglio esprimere a tutta la famiglia e in particolare ai figli Aurelio e Francesca la nostra partecipazione e il nostro dolore. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Prima di dare la parola a Moretto che l'ha chiesta anche lui per delle commemorazioni vorrei, come Presidenza, ricordare e fare la commemorazione innanzitutto dei morti che si sono avuti nell'attentato di Oslo e dell'isola di Utoia del 22 luglio in Norvegia che ha colpito ancora la capitale Oslo e l'Isola di

Utoia, è stato un vile atto Terroristico che ci ha scosso e lasciato sgomenti, oltre che per la sua gravità, anche per le ragioni che hanno armato la mano dell'attentatore. L'autore di questa tragedia un giovane cittadino norvegese di 32 anni che ha giustificato il suo atto terroristico adducendo motivazioni di carattere sociale e ideologiche. La tragedia norvegese le cui ragioni pare siano riconducibili a aspetti di carattere socio – economico oltre che geopolitica interni deve costituire un grido di allarme per tutti i paesi, soprattutto quelli europei interessati da massicci fenomeni di emigrazione, aprendo una riflessione sulle cause che danno origine a simili e estreme manifestazioni di intolleranza che nulla hanno a che fare con la politica di solidarietà verso le popolazioni del sud del mondo che dovrebbe caratterizzare l'impegno dei governi europei.

Vorrei ricordare il militare ucciso in Afghanistan. La notizia della scomparsa del caporal maggiore David Tombini ucciso in uno scontro a fuoco ha profondamente commosso tutti noi, una commozione che si rinnova ogni qualvolta uno dei nostri soldati impegnati nelle missioni umanitarie di pace all'estero rimane coinvolto in simili atti. Davide Tombini aveva festeggiato il suo ventottesimo compleanno appena due giorni prima del tragico evento avvenuto all'alba di lunedì 25 luglio. Era originario di Roma e era in forza al 183esimo reggimento paracadutisti della caserma Nembo di Pistoia. Con la morte del caporal maggiore la perdita di vite umane che il nostro paese ha pagato è salita a 41. Il tributo più alto lo paga il sud, dove i giovani molto spesso decidono di diventare servitori dello Stato. Giovani soldati che con coraggio, valore e consapevolezza partecipano a missioni che in taluni casi presentano rischi altissimi, finanche al costo della loro stessa vita, come nel caso del giovane soldato ucciso lunedì, alla famiglia del militare va il nostro pensiero, la nostra profonda gratitudine.

Infine un pensiero va rivolto anche ai due militari rimasti feriti nello scontro a fuoco di lunedì, ai quali tutti noi auguriamo una pronta guarigione.

Ancora per la morte di Silvia Croce la scomparsa di Silvia Croce avvenuta venerdì scorso segna una grande perdita per il mondo della cultura partenopeo e in generale per la città di Napoli dove ella risiedeva nella casa paterna, figlia del

filosofo abruzzese Benedetto Croce si è contraddistinta nella sua vita per l'impegno profuso nella tutela del patrimonio musicale e librario dell'istituto filosofico del Suor Orsola Benincasa. Nel '90 si rese protagonista nella battaglia per la restituzione dei locali di Palazzo Reale occupati a quel tempo dai gruppi politici regionali affinché venissero destinati per la conservazione dell'ineestimabile patrimonio librario scongiurando in questo modo il trasferimento della biblioteca nazionale. Una vita quella di Silvia Croce spesa in difesa dei diritti civili e nella tutela del patrimonio ambientale, sempre vigile e pronta nel denunciare i tanti casi di speculazione edilizia che negli anni '80 hanno deturpato e stravolto l'aspetto paesaggistico della città di Napoli. La sua morte rappresenta la perdita di un importante pezzo di storia e di cultura che ha caratterizzato Napoli negli ultimi 50 anni. A conclusione di queste mie commemorazioni consentitemi di ricordare anch'io, come ha fatto il Sindaco l'amico Giuseppe D'Avanzo che ho avuto il privilegio di averlo nell'università come compagno di studi, ma anche come atleta del Cus quando io ne ero responsabile, un atleta leale, un atleta che già dimostrava nei suoi primi anni di impegno accademico quello che poi sarebbe stata la sua vita da professionista. Quindi ne condivido in pieno la figura tracciata dal Sindaco, ma volevo fare questo ricordo mio personale perché mi ha molto addolorato la sua scomparsa. Se c'è ancora qualche commemorazione Consigliere Moretto, allora faremo poi il minuto di raccoglimento alla fine. Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Nel 2009, con la partecipazione morale dell'ufficio di Presidenza il Comune di Napoli volle ricordare con un calendario le vittime di Nassiriya, i 19 caduti in quel vile agguato, più i due civili che persero la vita. In questi 19 ragazzi, quasi sempre sfortunatamente intorno ai 28 anni, come Todini che poi ricorderò anch'io perché questo è l'impegno che mi sono assunto di ricordare sempre i nostri caduti, al di là di quelle cose che stanno succedendo e che stanno un po' trascurando quello che sta succedendo nel mondo. Lo voglio regalare al Sindaco, il Sindaco che possa ricordare anche l'impegno del Comune di Napoli, come ho ricordato anche l'altra volta, che tra queste vittime c'è Pietro Petrucci

un ragazzo del rione Sanità che perse la vita in quella occasione e che il Comune e il Consiglio comunale approvò un ordine del giorno per intitolargli una strada. Questo è il giovane Petrucci il nostro napoletano, poi per ogni mese vi è la data di nascita dei caduti e quindi in ogni mese dell'anno il Comune di Napoli ricordava i nostri caduti.

Alla prima pagina, la prefazione l'ho dedicata io a questo calendario in cui si dice che "la ragione dell'allestimento di questo calendario dopo 5 anni dalla terrificante tragedia di Nassiriya è quella di voler mantenere vivo il ricordo dei militari immolati in una missione di pace. La fiamma degli eroi e di tutti coloro che per una giusta causa hanno donato la loro vita, non potrà mai spegnersi perché siamo certi che sarà costantemente alimentata da tutti coloro che credono negli ideali e nei valori umani".

Voglio ricordare, lo ha fatto già il Presidente del Consiglio, l'ultima vittima David Tobini, la voglio ricordare perché poi nel passaggio Vi è qualche cosa che ci lascia un po' sconcertati, come sta succedendo anche il ricordo dei nostri caduti. Questo mese di luglio si è un po' rivelato un mese di morte, lo ricordava anche prima il Presidente e ha aggiunto a tutte le vittime che ha ricordato anche le 25 vittime dei profughi che hanno trovato morte nella stiva mentre tentavano di raggiungere Lampedusa. E' stato un mese di morte anche per i nostri soldati in missione di pace, la morte ha chiamato ancora dopo Gaetano Tuccillo a 10 giorni di distanza ancora una vittima Roberto Marchieri anche lui ventottenne viterbese, nell'ottavo reggimento del genio Folgore di Legnago, la quarantesima vittima tra i soldati italiani e non ultima purtroppo di queste missioni. E poi David tobini nato a Roma il 23 luglio 1983, quarantaduesima vittima innocente di questa missione di pace che vede l'Italia partecipe, insieme a altre nazioni in territorio afgano. Ancora un ragazzo di 28 anni, un giovane militare che come tantissimi coetanei svolgono con abnegazione ed impegno questa missione per la quale molto spesso cadono a morte sotto il fuoco in una terra straniera. Tra le zone più turbolenti, sotto il controllo dei soldati italiani, al confine con quel sud dove combattono gli americani e gli inglesi, roccaforte di talebani tra campi di oppio e piccoli villaggi senza acqua e senza luce sta iniziando la transizione in

Afghanistan, la graduale concessione delle responsabilità in tema di sicurezza dai soldati stranieri a quelli afgani e comincia così anche l'offensiva dei miliziani integralisti che hanno deciso di sabotare in qualsiasi modo il processo di stabilizzazione che consentirà la partenza delle truppe Nato. Quelle mine continuano a uccidere civili e militari, più di 1000 ordigni tra gennaio 2010 e febbraio 2011, la maggior parte concentrata nella zona di Fardi dove in questa stagione si concentra la su mila e la raccolta dell'oppio di cui l'Afghanistan è il maggior produttore del mondo. Proprio mentre i nostri soldati cadendo colpiti a morte sotto il fuoco in terra straniera dinanzi a questa notizia la gente tutta è come se si fosse assuefatta. I quotidiani nazionali, infatti, hanno dedicato pagine intere alla missione, a caratteri cubitali hanno annunciato l'accordo con il voto delle forze politiche che hanno ridimensionato da 9250 a 7222 meno 2028 militai, lasciando però solo ai margini una piccola foto del caporal maggiore David Tobini con la scritta "l'addio in Italia stamani la salma di Tobini, il sottoufficiale della Folgore caduto nell'agguato dei talebani". In un altro quotidiano addirittura nella rubrica a breve tra un agguato di strada di un musicista ucciso da un franco, la scritta "Afghanistan l'ultimo saluto al parà Tobini. Roma sotto un cielo scuro e pieno di nuvole, Roma ha salutato per l'ultima volta il primo caporal maggiore dei parà David Tobini". Rifiutata la missione all'estero con una fronda di 15 senatori e quant'altro non resta che un piccolo racconto, restano tante spose però, madri, papà e figli a piangere i loro cari, tanti che si aggrappano al loro ricordo come questo calendario, quel ricordo che noi vogliamo condividere con loro ed è per questo motivo che in onore di questa ultima vittima ritengo opportuno, insieme a tutti quanti voi di rendere omaggio al sacrificio di questi ragazzi, di questi uomini, di questi italiani e all'ultimo il parà David Tombini. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Invito l'Aula a osservare un minuto di raccoglimento.

L'aula osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE PASQUINO

La parola sull'ordine dei lavori al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Presidente, io volevo ricordarle, ma lo precisò anche un Consigliere della maggioranza, il Consigliere Fucito che la prima ora del Consiglio comunale dalla convocazione all'appello non è una normale consuetudine ma è regolamentare perché in quell'ora Nel momento che si formi la maggioranza per il Consiglio comunale venga dedicata ai question time. Il sottoscritto, Presidente, ha presentato da 20 giorni ben 7 question time che lei avrebbe dovuto mettere all'ordine del giorno del primo Consiglio utile, quindi questo era il primo Consiglio utile e avrebbe dovuto mettere all'ordine del giorno il question time e avvertire i vari Assessori competenti per la risposta in Aula. Quindi questa corsa a fare l'appello senza dedicare la prima ora al question time è inusuale e anche controproducente perché restano i question time in giacenza senza risposta e senza che i Consiglieri abbiano valore del loro operato e tanto meno gli Assessori che non vengono chiamati in Aula per rispondere. Inoltre, vorrei che il Presidente del Consiglio desse notizia all'Aula delle assenze degli Assessori che non vedo presenti in Aula, se hanno giustificato e i motivi della loro assenza.

PRESIDENTE PASQUINO

Io credo Consigliere che va chiarito una volta per tutte che avevamo detto in riunione dei Capi Gruppo e poi la regolameremo, che per una migliore risposta al Question Time, alle questioni poste dai singoli Consiglieri organizzeremo delle sedute specifiche senza interferire con quella che è la normale attività dei Consigli e senza che le Question Time diventino marginali in attesa che si formi il numero legale; su questo per dare migliore risposta alle sollecitazioni che vengono da parte dei Consiglieri, così come una lettera del Sindaco ha regolamentato le risposte che verranno date per iscritto quando c'è la risposta scritta. Credo che ci stiamo avviando verso un funzionamento, il più rispondente alle esigenze della cittadinanza che vuole sentire, vuole capire e

vuole anche partecipare infatti il collegamento in streaming ci da questa possibilità. Fatto questo chiarimento io vorrei dare la parola all'Assessore sull'argomento che è oggetto di questa nostra riunione sull'emergenza rifiuti all'Assessore Sodano, Vice Sindaco che farà una relazione sulla quale poi ci saranno gli interventi. Prego Consigliere Sodano.

VICE SINDACO SODANO

Grazie Presidente e grazie per questa opportunità di una seduta monotematica sul tema dei rifiuti che ci consente di poter aprire una discussione sulle iniziative che abbiamo già messo in campo come Giunta e sulle altre che sono in itinere. Io voglio ricordare in apertura perché spesso su questo punto c'è un po' di confusione sui ruoli, qual è il ruolo dell'Amministrazione Comunale rispetto al tema dei rifiuti alla normativa vigente. Noi dovremmo occuparci esclusivamente dell'organizzazione, della raccolta e del piano per la raccolta differenziata e sono delle iniziative connesse alla raccolta differenziata, quindi soltanto alla realizzazione delle isole ecologiche e alla migliore organizzazione aziendale, dell'azienda di igiene urbana del Comune dell'ASIA. Noi dal primo momento abbiamo inteso, considerato la perdurante emergenza che va avanti dal febbraio del 1994 siamo all'atto dell'insediamento del Sindaco De Magistris e della Giunta, avevamo oltre 1.500 tonnellate di rifiuti per le strade di Napoli e quindi chiaramente abbiamo dovuto affrontare nell'immediato ancora una volta il tema della rimozione dei rifiuti dalle strade di Napoli dovendo fare i conti con un sistema impiantistico che presenta dei deficit strutturali da anni con l'assenza di qualsiasi impianto per il trattamento della frazione umida dei rifiuti che come si sa rappresentano oltre il 30% della composizione dei rifiuti dal punto di vista merceologico in Italia, nella città di Napoli superano il 35%, nel periodo estivo raggiungono il 40%, quindi il 40% del problema è composto da frazione umida dei rifiuti e non ci sono impianti di compostaggio in tutta la Regione Campania se non si esclude la recente inaugurazione di un digestore anaerobico a Salerno e di un piccolo impianto in Provincia di Avellino nel Comune di Teora.

In questo quadro chiaramente affrontare il tema della rimozione dei rifiuti dalle strade stava negli anni passati e lo è stato per noi in questa prima fase molto

complesso perché chiaramente nel momento in cui c'è la raccolta la competenza passa all'Amministrazione Provinciale e alla società Provinciale che deve mettere a disposizione gli impianti dove conferire i prodotti, i rifiuti, e quando non c'è spazio all'interno degli impianti nel territorio provinciale è la Regione con un ufficio che è l'ufficio flussi che continua a presentare dei punti, delle incognite rispetto alla trasparenza con cui questi flussi definiti, chiaramente questo costringe Napoli ma soprattutto anche gli altri Comuni della Provincia di Napoli, i grossi Comuni della Provincia di Napoli a dover convivere con i rifiuti per le strade di Napoli. Noi non ci siamo rassegnati e non ci rassegheremo mai all'idea che Napoli debba convivere con i cumuli di immondizia per le strade ed è il motivo per cui già il 16 di giugno dopo tre giorni dall'insediamento della Giunta Comunale abbiamo approvato la prima delibera, la delibera 739 che ha definito innanzitutto l'estensione della raccolta differenziata porta a porta a partire dai primi di settembre per altri 140 mila cittadini napoletani per poter raggiungere e superare i 325 mila abitanti a partire dal mese di settembre e insieme con questa delibera il Sindaco successivamente ha emanato delle ordinanze nella stessa settimana che hanno previsto l'apertura di un primo sito di trasferimento in Via Breccie, l'ex ICM dove c'è il deposito di ASIA per consentire appunto una migliore organizzazione e poter in qualche modo rendere più efficiente il sistema di raccolta attraverso anche un sito di trasferimento.

Voglio ricordare che, perché lo fanno spesso anche le altre istituzioni, spesso lo si fa sulla stampa, il 4 di gennaio del 2011 quindi con la vecchia Giunta fu sottoscritto a Palazzo Chigi un protocollo che prevedeva una serie di compiti e impegni per tutte le altre istituzioni, l'unico impegno che ricadeva sul Comune di Napoli era la realizzazione di un sito di trasferimento che durante i sei mesi dalla Giunta precedente non era stato realizzato, noi l'abbiamo aperto ed è funzionante e ci sta dando una mano a raggiungere già dei primi risultati dalla metà di giugno. Non soddisfatti e preoccupati per il perdurare dell'emergenza abbiamo successivamente con una seconda ordinanza del Sindaco individuato un secondo sito che è il sito di Via Breen che è un'area, un capannone

industriale, l'ex autoparco del Comune di Napoli in cui dovremmo avere una trasfenza e anche un'organizzazione con una macchina, una roto imballatrice per consentire, come dirò più avanti, la possibilità di organizzare e rendere ancora più efficiente il sistema di trasferimento dei rifiuti dalla città di Napoli verso l'esterno inteso sia come verso le altre Regioni sia verso gli altri Paesi Europei.

Su questo sito di Via Breen, è stato per noi una sorpresa, abbiamo trovato all'interno degli immigrati in condizioni disumane di trattamento e questo ha reso più difficile l'operazione di organizzazione di quel sito, l'ultimazione del trasferimento degli immigrati in strutture idonee, sia case famiglie sia strutture messe a disposizione dal Comune di Napoli con dei lavori straordinari che abbiamo dovuto realizzare per appunto garantire condizioni dignitose per gli immigrati. Da stamattina dovrebbe essere completato, sono in corso le ultime operazioni, l'operazione di sgombero, si parte con la disinfestazione e poi ci saranno i lavori di sistemazione di questo impianto.

Insieme a questo dicevo noi non abbiamo mai perso di vista, noi pensiamo che proprio per quello che dicevo prima non bisogna rassegnarsi ad un'idea di una città costretta a convivere con i rifiuti, noi continuiamo a lavorare sul doppio binario, affrontare le criticità, l'emergenza di pulire le strade, nello stesso tempo cominciare a progettare il futuro. Progettare il futuro significa fare raccolta differenziata ed estenderla gradualmente all'intera città con le risorse disponibili, ripeto abbiamo già fatto un bando, l'ASIA ha già pubblicato il bando di gara per la consegna dei mezzi e delle attrezzature che occorrono per l'estensione del porta a porta nei giorni scorsi, la gara dovrà consegnare autoveicoli e attrezzature per il 5 di settembre, da settembre quindi partirà appunto con un cronoprogramma che abbiamo reso già noto partirà appunto questa raccolta porta a porta. Nei giorni scorsi, la settimana scorsa, un lavoro di alcune settimane che abbiamo avuto con il Ministero dell'Ambiente con una grande disponibilità del Ministero tutto e del Ministro Prestigiacomò in particolare abbiamo chiuso un importante protocollo per estendere a partire dal gennaio del 2012 per una questione di Bilancio perché il Ministero avrà

capienza a partire dal gennaio del 2012 non avendo residui sui fondi per la raccolta differenziata per l'anno in corso, quindi solo per questa motivazione ma noi siamo pronti per partire, c'è già il programma, abbiamo distribuito il piano a tutti i Consiglieri che insomma poi magari eventualmente nel corso del dibattito se ci sono punti particolari da affrontare lo potremo fare e potrò rispondere eventualmente in replica, dicevo con questo protocollo e con il finanziamento Ministero dell'Ambiente e il sostegno del CONAI che negli anni scorsi aveva investito nella città di Napoli molte delle risorse provenienti dal recupero degli imballaggi ma con moltissime criticità e con una diffidenza a tornare a Napoli grazie alla bontà e alla qualità anche delle proposte che abbiamo avanzato, abbiamo avuto questa disponibilità e quindi c'è la possibilità di raggiungere 500 mila abitanti. Questo chiaramente non ci soddisfa perché nel frattempo nella città c'è una straordinaria voglia di partecipazione, ci sono associazioni di volontariato che stanno facendo il giro del mondo, giovani e meno giovani che si sono autorganizzati, che ripuliscono le strade, le piazze, Clinap, friariegli e tanti altri gruppi che su base volontaria hanno dato la disponibilità, vogliono fare la raccolta differenziata anche in quelle aree dove non riusciremo a farlo con l'organizzazione strutturale per mancanza di fondi, dicevo non ci siamo rassegnati, sempre con l'ordinanza del Sindaco del 19 di giugno abbiamo comunque allestito quindici piazze, quindici isole ecologiche mobili che stanno girando con un gazebo dell'ASIA che fa campagna informativa e che a nostro avviso andrà ancora ulteriormente potenziato quando avremo l'estensione del porta a porta prima a 300 mila abitanti e poi a 500 mila, queste isole ecologiche saranno potenziate nelle aree in cui non è ancora partito il porta a porta. Ma noi ripeto pensiamo, e questo è un altro dei punti importanti che sono alla base poi della successiva firma del protocollo di intesa con le altre istituzioni e anche degli incontri che il Sindaco ha avuto e l'interlocuzione che il Sindaco ha avuto direttamente con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Ministro degli Affari Regionali Fitto, di riuscire a sbloccare dei fondi che sono indispensabili per poter organizzare un moderno sistema di raccolta dei rifiuti e un'impiantistica necessaria per affrontare appunto le criticità e superarle in

modo definito e strutturale. Voi sapete che, l'ha ribadito il Sindaco più volte, non abbiamo chiesto un centesimo in aggiunta a quelle che sono già disponibili perché i soldi ce ne sono e ce ne sono tanti che vanno però spesi e vanno però sbloccati perché attualmente c'è una quota, la quota europea, i fondi Por, i 145 milioni che sono ancora bloccati in sede comunitaria perché il piano regionale non ha ancora superato le perplessità, le criticità che erano state evidenziate dalla Commissione Europea ed è uno dei motivi per cui noi abbiamo chiesto di poter, anche in sede europea, di avere uno stralcio della quota parte destinata al Comune di Napoli relativa all'impiantistica a supporto della raccolta differenziata quindi isole ecologiche e impianti di compostaggio che possono essere appunto finanziate con quella misura dei fondi Por, oltre a questi fondi Por abbiamo 150 milioni di euro legati alla Legge 1 del 2011 che sono fondi per le aree sottosviluppate già destinate alla Regione Campania che ripeto sono bloccati in quanto la Regione ha raggiunto il tetto del Patto di Stabilità e quindi non può impegnare queste risorse ed è il motivo per cui abbiamo chiesto di poterle utilizzare direttamente; avrete ascoltato, l'abbiamo detto in più occasioni che noi chiediamo appunto che il Comune di Napoli possa essere individuato come soggetto intermedio che possa accedere direttamente ai fondi nazionali e ai fondi Fas e ai fondi europei in questo momento dando anche una mano al sistema nel suo complesso liberando la possibilità per la Regione o anche per gli altri Comuni più grandi perché non abbiamo fatto una richiesta solo per il Comune di Napoli perché se passa questo principio che noi richiediamo fondamentale in una fase in cui non è stato ancora affrontato alla radice il tema del Patto di Stabilità, questa può essere una modalità che tutte le città capoluogo con i Comuni più grandi almeno da 100 mila abitanti in su possano accedere direttamente alla ripartizione dei fondi e alla spesa diretta in questo modo liberando risorse, energie per potenziare il sistema impiantistico di cui la Regione Campania ha bisogno.

Dicevo prima, noi avremmo potuto fermarci a questo perché questa è la competenza ma a noi non sfugge che c'è un tale deficit impiantistico in Regione Campania che noi ci saremo trovati ancora per i prossimi mesi con le migliaia di

tonnellate di rifiuti per terra perché tutti gli impianti e non voglio entrare nel merito della qualità degli impianti, insomma è una polemica antica rispetto al vecchio piano regionale dei rifiuti, al sistema fatto su inceneritori, impianti CDR, poi STIR, che non hanno mai funzionato in modo adeguato ma questi impianti per poter essere ammodernati hanno bisogno di essere svuotati. Per poterli svuotare ci sarebbe bisogno di volumi enormi oltre 100 mila tonnellate di rifiuti che in questo momento bloccano gli impianti STIR e continuamente rischiano di paralizzare l'intero sistema dei raccolti non solo nel Comune di Napoli ma in tutta la Provincia sicuramente e molto spesso oramai sono alla saturazione anche gli impianti a Salerno e nella città di Avellino e Benevento e quindi in questo quadro chiaramente ci sarebbe bisogno di volumi che al momento non sono arrivati per l'effetto del decreto legislativo, la sentenza del Tar prima, il decreto legislativo successivamente, il Consiglio di Stato successivamente ancora ma fino al 31 di agosto con la vigenza del decreto le uniche Regioni che hanno dato disponibilità a cogliere i rifiuti della Regione Campania sono l'Emilia, la Toscana e la Liguria per quantitativi complessivamente che non arrivano alle 30 mila tonnellate di rifiuti. Quindi ampiamente al di sotto del fabbisogno fisiologico per svuotare gli impianti e per poter realizzare quegli ammodernamenti di cui più volte il legislatore si era occupato che è il (inc.) degli impianti STIR e quindi la possibilità di stabilizzare la frazione organica e renderla appunto come un compost fuori specifico con il codice 190503 che è un codice che sostanzialmente consente anche la ricomposizione morfologica o la individuazione di cave che comunque vanno impermeabilizzate e potrebbero accogliere appunto questa frazione merceologica.

Chiaramente siccome questa è una storia che va avanti da troppi anni e al momento data la situazione quindi la disponibilità delle altre Regioni, la disponibilità all'interno della Regione Campania perché le discariche campane oramai sono quasi all'esaurimento, c'è un residuo solo nella Provincia di Caserta e nella Provincia di Avellino chiaramente in queste Province è scattato un meccanismo di difesa del proprio territorio con la preoccupazione che

perdurando o in assenza di una programmazione di una pianificazione definitiva possano a breve riempirsi, occupare interamente i volumi ancora disponibili e quindi andare in emergenza anche le altre Province, motivo per cui c'è una sorta di resistenza oltre probabilmente anche a un'assenza di una chiarezza nella pianificazione Regionale che non ha consentito appunto di superare le difficoltà di cui parlavo un attimo fa. Quindi in questo quadro, dicevo, noi non abbiamo fatto come chi ci ha preceduto nel senso di limitarci alla semplice raccolta dei rifiuti e ad un certo punto quando la Provincia non ci dava il flusso, non ci indicava il luogo dove depositare rifiuti, i rifiuti rimanevano per le strade di Napoli e sono rimaste così per anni; siccome noi pensiamo che questa è la preconditione per poter mettere in campo tutte le azioni che la Giunta De Magistris ha in campo in termini di cultura, turismo, rilancio produttivo della città, un rilancio di una vivibilità nel nostro territorio, chiaramente non possiamo aspettare che altri fanno in poche settimane quello che non si è fatto in anni ed è il motivo per cui abbiamo scelto la strada, ripeto, andando insomma anche oltre quelle che sono le competenze normative, la scelta del trasferimento dei rifiuti verso paesi stranieri. E lo dico perché credo che sarà sicuramente argomento del dibattito di stamattina, andrà in paesi stranieri verso impianti che hanno bisogno di rifiuti per alimentare i propri inceneritori e lo dice uno che è contrario agli inceneritori da sempre ed è contrario all'inceneritore nella città di Napoli come lo contraria l'intera Giunta Comunale a guida De Magistris, io credo che in questo ci sono due considerazioni da fare: uno, il fatto stesso che in Europa ci sono inceneritori che hanno fame di rifiuti e la dimostrazione di una programmazione sbagliata negli anni passati che ha portato a costruire molti impianti che non tenevano conto dell'evoluzione naturale che in tutti i paesi si stava producendo in termini di sensibilità ambientale e di una esigenza imposta anche dalle direttive europee nella gerarchia dei rifiuti che indicano esattamente quali sono le azioni da svolgere, che innanzitutto prevede la riduzione a monte, quindi la prevenzione, la riduzione e la produzione dei rifiuti, la raccolta differenziata e il riutilizzo e il riciclo e il riuso delle merci e solo per la frazione terminale ci si pone il problema del recupero, che il recupero può essere fatto

con recupero energetico con l'incenerimento o con recupero dei materiali che hanno a nostro avviso una maggiore capacità anche di tipo energetica contribuendo nettamente a quello che è il contributo che ogni Amministrazione deve dare rispetto al tema globale dei cambiamenti climatici. Quindi io credo che in questo momento e per una fase di transizione noi non pensiamo che la strategia dell'Amministrazione Comunale di Napoli o delle altre istituzioni, Provincia e Regione, debba essere quella di ipotizzare un trasferimento del problema nel tempo e nello spazio portando i rifiuti all'Estero, c'è una transizione che va governata, una transizione che prevede per la città di Napoli una serie di impianti che puntano innanzitutto ad intercettare quel 40% di frazione umida di cui parlavo prima, e in aggiunta a questo noi pensiamo insieme alle isole ecologiche di avere in città con la collaborazione del mondo imprenditoriale, del mondo industriale quindi possibilità anche di attivare project financing per realizzare impianti di selezioni meccaniche e impianti di trattamento dei rifiuti a freddo.

C'è una differenza di tipo strategico tra chi prevede che i rifiuti vanno inceneriti e chi prevede che i rifiuti possano essere trattati e recuperare materia attraverso un trattamento a freddo. Noi abbiamo scelto la strada del freddo ed è il motivo per cui per poterlo fare oggi abbiamo bisogno di una fase di transizione. Una fase di transizione che chiaramente avrà un tempo che è il tempo necessario per realizzare gli impianti che sicuramente saranno mesi o un anno minimo tenuto conto dei tempi e dello sblocco dei fondi che non dipende solo dalla volontà di questa Amministrazione.

Certo, più in fretta riusciremo a liberare risorse come ripeto è il motivo per cui io saluto con particolare attenzione e interesse la (inc.) del protocollo che c'è un impegno, Governo, Regione Provincia e Comune per sbloccare e dare una linea prioritaria per accelerare e per consegnare direttamente all'Amministrazione Comunale le risorse necessarie per attivare in proprio la realizzazione di impianti; ci sono una serie di relazioni con il mondo imprenditoriale per avere nell'immediato la disponibilità di realizzare impianti che per noi sono fondamentali come appunto quelli per la frazione umida, c'è appunto questa fase

di transizione perché noi abbiamo bisogno di avere le strade pulite, la città pulita e un tempo utile per programmare ed organizzare in modo corretto e adeguato una raccolta differenziata porta a porta perché ogni volta che c'è una criticità c'è un calo nella raccolta differenziata come è avvenuto anche nell'ultimo mese rispetto al mese precedente. Voglio dire anche perché e mi rivolgo anche al mondo dell'informazione, nei giorni scorsi c'è stata un'informazione che in qualche modo ha creato l'allarme rispetto ad un calo nella raccolta differenziata nella città di Napoli; allora la raccolta differenziata la si deve guardare in un tempo e per poter cominciare a vedere gli effetti di questa Amministrazione noi dobbiamo guardare al 2012 perché i primi effetti dell'azione della Giunta De Magistris saranno dal mese di settembre in poi quando partirà il nostro porta a porta, quello che è avvenuto fino ad oggi è l'effetto di una situazione disastrosa che abbiamo ereditato per le cose che dicevo prima ma anche per una condizione di grande difficoltà che viveva l'azienda di igiene urbana.

Abbiamo trovato un'azienda con 2.300 dipendenti dei quali 300 dipendenti sono ultrasessantenni, ce ne sono 150 ridotte capacità lavorative, abbiamo una situazione del parco macchine anche essa disastrosa con il 60% del parco macchine che è bloccato negli autoparchi perché non veniva pagata la manutenzione da alcuni anni e quindi erano sospesi e sono sospesi, li stiamo riattivando dopo l'approvazione di ingenti finanziamenti che abbiamo fatto con l'Amministrazione Comunale nei confronti dell'ASIA con la ricapitalizzazione di 43 milioni di euro con uno sblocco di un credito, con le Banche che darà denaro fresco che consente di nuovo di rimettere in circolo da un lato bandi, acquisti e noleggi di macchine di cui ha bisogno una moderna azienda, dall'altro lato attraverso anche un'operazione che abbiamo appena avviato con le organizzazioni sindacali e con l'INPS per favorire l'esodo degli ultrasessantenni e potere in questo modo anche rinnovare e ringiovanire l'azienda, su questo abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio Berlusconi anche la possibilità che è tema che riguarda non solo l'ASIA ma riguarda in generale il Comune e tutte le partecipate con 4 mila dipendenti su 20 mila che sono tra i 60 e i 65 anni, un'operazione che avrebbe un corso da 195 milioni di euro, chiaramente ci

rendiamo conto che non è possibile averli tutti e subito ma almeno essere autorizzati per poter avviare questo percorso consentirebbe di ridurre i costi di gestione delle aziende del Comune di Napoli e nello stesso tempo avviare un'opera di profondo rinnovamento che è necessario per una moderna organizzazione aziendale come quella che vogliamo mettere in campo.

Quindi dicevo con l'ASIA nelle condizioni in cui l'abbiamo trovata abbiamo fatto le operazioni radicali azzerando il Consiglio di Amministrazione, nominando Presidente Raphael Rossi un'esperienza dei maggiori esperti del settore nel nostro paese con la nomina di Raffaele Del Giudice, Direttore Regionale di Legambiente con la conferma del suolo Fortini che per noi in questa fase è un elemento strategico per le relazioni con il mondo industriale, con il mondo internazionale che sono necessarie per poter mettere in campo appunto le iniziative che abbiamo in mente.

Nei prossimi giorni saremo pronti alla firma di un accordo internazionale e lo faremo anche con la collaborazione che fino a questo momento è stata molto leale con l'Amministrazione Provinciale di Napoli che è competente per Legge insomma rispetto al trasferimento dei rifiuti all'interno del territorio provinciale e anche fuori dal territorio provinciale. C'è l'impegno della Regione Campania ad autorizzare nel giro di due, tre giorni il transito fuori Nazione, l'autorizzazione transfrontaliera, quindi noi siamo fiduciosi che dai primi di settembre possano partire dal porto di Napoli le prime navi verso l'Estero che ci consentano appunto di riprendere a settembre con una situazione decisamente migliore di quella che abbiamo trovato al nostro insediamento.

Oggi deve dire un grazie comunque alle maestranze tutte, dell'ASIA, dell'AVAGET, del DOCKS LANTERNA che hanno fatto un lavoro straordinario in queste settimane nelle condizioni di cui parlavo prima con mezzi non sempre idonei, spesso neanche con l'abbigliamento idoneo per garantire una condizione di lavoro dignitosa, stiamo sopperendo anche a queste difficoltà e oggi devo dire che questo Consiglio Comunale cade in una giornata importante perché scendiamo finalmente sotto le mille tonnellate di giacenza, siamo ad 850 tonnellate nella giornata di oggi, non siamo chiaramente felici, pensiamo

solamente che un primo passo noi speriamo nei prossimi giorni di poter continuare in questo trend e poter quindi partire poi da settembre con la città completamente pulita.

Io sicuramente avrà dimenticato molte cose, sui dettagli della raccolta differenziata se necessario avendolo fatto già in precedenza e avendo distribuito questa sintesi che poi insomma credo che sarà utile anche organizzare gli incontri con l'azienda e con l'ASIA, direi solamente che sui quartieri che erano previsti all'interno della prima delibera era sostanzialmente il completamento dell'impegno fatto nel mese di maggio dalla vecchia Amministrazione quindi il completamento dei 150 mila abitanti accelerando solamente i tempi di realizzazione.

Quello che credo che sia importante come dicevamo anche in Conferenza Stampa la settimana scorsa è che nei quartieri dove si fa la raccolta differenziata e questo lo voglio dire a quanti continuano a pensare che a Napoli non sia possibile raggiungere obiettivi ambiziosi, la qualità dei materiali recuperati è molto elevata e questo lo vedete dalla pagina 5 di questo stampato dove vedete le frazioni strane, le impurità che sono delle impurità molto basse rispetto a quello che viene conferito dall'impianto di selezione e questo è utile perché ci dice esattamente che avremo un corrispettivo dal CONAI che sarà molto elevato, maggiore è la qualità maggiore sarà il corrispettivo. E per darvi un numero già con la raccolta differenziata fatta fino ad oggi abbiamo evitato di portare in discarica 45 mila tonnellate, su questa quantità così piccola, immaginare di triplicare come noi andremo a fare da qui a 6 mesi, triplicando significa avere un problema in meno per 150 mila tonnellate ma significa avere anche risorse aggiuntive, il Presidente del CONAI partecipando alla Conferenza Stampa, facendo un calcolo diceva che già questo porterebbe alle casse del Comune di Napoli dell'azienda Igiene Urbana 15 milioni di euro per il conferimento di materiali mantenendo questo livello di purezza. I quartieri che verranno coinvolti a partire dal mese di gennaio sono il completamento del quartiere Vomero, il quartiere Fuorigrotta, Chiaia, San Ferdinando e l'area UNESCO Centro Antico che sarà la scommessa più importante che Napoli

metterà in campo. Riuscire a fare una raccolta differenziata ai quartieri spagnoli e all'UNESCO come già sta avvenendo e c'è una grande richiesta e una grande sollecitazione in questo senso, sarebbe la dimostrazione veramente che Napoli può diventare un modello da seguire nel nostro Paese. Certo questa cosa ancora con i cumuli di immondizia per strada potrà far sorridere o storcere il naso a qualcuno, noi ci crediamo fermamente e pensiamo che Napoli possa raggiungere la percentuale, nei 500 mila abitanti serviti, il 68%, visto che nella parte dove abbiamo già cominciato, nei 150 mila cittadini che sono trattati dal porta a porta siamo al 66% di media, credo che un obiettivo alla portata di questa Amministrazione che ci credo e investe ogni energia e noi crediamo fortemente come dice il Sindaco che la rivoluzione ambientale che parte da Napoli può far diventare Napoli da Capitale della Monnezza a Capitale del Riciclo!

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, grazie Assessore. Mi pare che l'esposizione sia stata ampia e ci sono tanti argomenti su cui discutere. La parola adesso al Presidente della Commissione Ambiente, il Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora, noi gentile Presidente, signor Sindaco, certamente non ci illudiamo che il problema si possa risolvere, assolutamente e sappiamo che siamo qui solo da 2 mesi e in pratica io parlerò da Presidente della Commissione ambiente, poi dopo mi riservo anche di intervenire come Consigliere comunale. Proprio per questo mi sono preparato un intervento che è un po' la sintesi di quello che si è discusso in Commissione, delle persone che abbiamo incontrato, delle associazioni, incontri che abbiamo avuto con il Presidente dell'Asia. Auspicavo che il Presidente dell'Asia fosse qui questa mattina perché era necessario, probabilmente anche per sua conoscenza dei Consiglieri, del Consiglio e delle tematiche che trattiamo in una giornata così importante che il Presidente dell'Asia che è qui a Napoli da un mese fosse Presidente in questa seduta di Consiglio comunale molto importante, perché poteva essere anche un suo

arricchimento ed è un beccato con ci sia, magari può darsi che arriva nel frattempo.

PRESIDENTE PASQUINO

Credo che ci sia stata una carenza di invito.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Da questi banchi, anzi da quelli del Maschio Angioino 15 anni fa mettevo in guardia l'ex Sindaco Sassolino sui danni che sarebbero derivati per mancato avvio di una seria raccolta differenziata, dai problemi causati dal consumo di centinaia di bottiglie di plastica che quotidianamente vengono utilizzati dai napoletani, allarmi inascoltati che oggi andrebbero riascoltati per comprendere cosa accade quando non si fa prevenzione. La cura poi è più complicata e costa molto, ma molto di più. In seguito le amministrazioni che si sono succedute hanno tentato di avviare la raccolta differenziata con iniziative che sono servite solo a creare confusione tra i cittadini. Vorrei che su questo l'Assessore fosse attento su quello che ho appena detto. Ricordo in particolare la poco intelligente iniziativa che circa 10 anni fa mise in campo l'allora amministrazione comunale, si decise di risistemare delle palline in molte strade della città, dove i cittadini in determinati giorni ed ore dovevano collocare i sacchi con la raccolta differenziata. Non so se lei ricorda Assessore questo episodio, ricordo anche che non essendo più Consigliere comunale cercai in tutti i modi di contrastare quella sciagurata scelta che avrebbe solo abituato i cittadini a abbandonare i rifiuti in strada in tutte le ore del giorno. La mia previsione, purtroppo risultò essere azzeccata e in quel periodo i cittadini paradossalmente furono educati a lasciare i rifiuti per strada, iniziativa risultata poi fallimentare perché i prelievi degli addetti non erano puntuali, come non era puntuale il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini. La stessa iniziativa fu poi completamente abbandonata dall'Amministrazione comunale. Oggi, come negli ultimi 4 anni, viviamo un'emergenza che sembra non abbia mai fine, si cercano disperatamente spazi e buchi in cui sversare senza comprendere che il problema è a monte. Sono troppi rifiuti che questa società produce, a cominciare da quei rifiuti umani che lucrano

sull'argomento e che sembrano vogliono sempre più arricchirsi senza rendersi conto che il loro agire si ripercuote in modo imparziale anche sulla loro salute e su quella dei loro figli. In questi ultimi anni di fronte a questa tragedia che sta mettendo in ginocchio l'economia di un'intera Regione sono emerse tante positività ed è cresciuta la coscienza civile nei confronti della problematica. Sono nate dall'emergenza una miriade di comitati ed associazioni che quotidianamente lottano nel nome della raccolta differenziata. Tra queste vorrei ricordare i comitati di Chiamano che non si sono arresi e non si arrendono davanti a scelte davanti nel territorio nel quale vivono e che paradossalmente, nonostante sia area protetta è stato violentato e forse definitivamente inquinato da tonnellate e tonnellate di rifiuti. Amo ricordare quella associazione guidata da Ilenia Incoglia che periodicamente si porta nelle strade per raccogliere l'olio esausto del quale nessuno parla, ma che tanti danni provoca all'ecosistema marino. Vorrei ricordare poi l'associazione Napoli punto accapo da noi ricevuta in Commissione consiliare che da anni chiede un grande progetto di sensibilizzazione civica, finalizzato a coinvolgere, informare e istruire i cittadini sulla raccolta differenziata, un progetto che vede in prima fila tutto il mondo dell'associazione e dei movimenti e di tutte le categorie sociali dai sindacati, agli ordini professionali, alla scuola. D'altronde non chiedono altro che cose logiche, come quei cittadini che fermandomi per strada mi chiedono perché il Comune, l'Asia facciano poca informazione. Le stesse associazioni chiedono l'apertura di un dibattito sulle osservazioni che si devono produrre in merito al piano regionale sui rifiuti. Qualcuno propone l'istituzione di un difensore civico e ambientale e noi davanti al cattivo funzionamento del difensore civico non chiudiamo la porta a una simile ipotesi e proponiamo l'apertura di un dibattito sull'argomento. In queste poche settimane, tra mille difficoltà organizzative, la Commissione ambiente ha svolto un proficuo lavoro di raccolta dati cercando di individuare i punti di criticità del sistema e ricercando le opportune soluzioni. In uno dei tanti incontri della Commissione ambiente si è registrata la presenza del Vice Sindaco Sodano al quale in rapida successione abbiamo sottoposto una serie di domande e proposte alcune soluzioni. Stessa modalità di incontro

abbiamo adottato qualche settimana dopo quando nella arcicommissione ambiente è arrivato il Presidente dell'Asia Rossi al quale abbiamo espresso tutte le perplessità rispetto alle mancate azioni che a nostro parere dovevano essere immediatamente messe in campo. In quella seduta, dopo nostre precise osservazioni è emerso che la raccolta differenziata è scesa dal 19 al 16% e che molti lavoratori addetti allo spezzamento per svariati motivi non sono presenti lì dove dovrebbero essere, non ce ne voglia il Sindaco e l'Assessore Sodano ma questi panni sporchi non si lavano in famiglia, tant'è che acuti osservatori, come così definiscono il giusto mandato dei Consiglieri comunali che attraverso le Commissioni esercitano un ruolo di controllo e formulano proposte. Sulla prima pagina del mattino del 25 luglio così veniva commentato tale ruolo, parlando degli spazzini fantasma l'articolaista Mario Di Costanzo così commentava "intanto bisogna dire che la vicenda è emersa in sede di Commissione consiliare, questo è interessante perché dimostra quanto efficace possa essere il lavoro dei Consiglieri comunali quando sia fondato su un approfondimento dei problemi serio se finalizzato non già a interessi di parte ma a quell'interesse collettivo che si identifica con il bene comune, un dato incoraggiante per il futuro, un dato che attende ovviamente conferma". Noi Caro Mario di Costanzo questo impegno lo vogliamo confermare cominciando proprio da questo Consiglio comunale, per chi non lo sapesse Mario Di Costanzo oltre a essere un ottimo articolista è stato anche Assessore sia nella Giunta Sassolino, che in quella dalla Iervolino, uno dei pochi che si è salvato dal disastro di quel periodo. Vogliamo confermare il nostro impegno ribadendo le nostre indipendenti, replicando le nostre proposte. Cose delle quali parlerò più avanti, in quanto vorrei prima rappresentare rappresentare la necessità in questo dibattito di parlare non solo dei rifiuti cosiddetti urbani, ma soprattutto di quelli speciali e industriali che per decenni hanno martoriato la nostra terra e ancora lo fanno con episodi che ancora oggi si presentano con puntuale frequenza. Quale attenzione questa Giunta vuole rivolgere a questo aspetto della crisi che più volte il caro Professore Marfella che penso ormai conosciate tutti nei medici e nell'ambiente ha tenuto a evidenziare. Nelle settimane scorse abbiamo chiesto al Vice Sindaco, al

Presidente dell'Asia per quale motivo non è stata esposta una sintesi dell'ordinanza sui rifiuti nei palazzi e nei negozi dove si potessero evidenziare i contenuti, mettendo così a conoscenza gli eventuali trasgressori che esiste anche una sanzione di 500 euro. Perché non si è fatta questa logica e semplice iniziativa? Sarebbero bastati 3 giorni per stampare e distribuire le locandine, erano essenziali, subito, immediatamente per dare dei segnali, perché ancora oggi nonostante tutti questi controlli non si vedono, i cittadini a la mattina alle 7 scendono e depositano il sacchetto nel cassonetto, lo vedo io scendo presto la mattina almeno 7 o 8 nel mio percorso da motociclista. Perché ancora non si sono predisposti le squadre di vigili verdi motociclisti, uno per municipalità che possano far comprendere che il Comune è finalmente deciso a far rispettare tutte le ordinanze di carattere ambientale? Perché non si è cominciata una grande campagna di sensibilizzazione della popolazione coinvolgendo anche le tv private napoletane che ne siamo convinti passerebbero gratuitamente gli spot, io ho parlato con alcune emittenti e di sicuro lo potevamo fare da subito, spot educativi chiaramente. Perché non si pensa di fare subito le cose più semplici? Lo chiedono i cittadini e noi lo chiediamo a voi perché siamo i rappresentanti dei cittadini, scusatemi se usiamo qualche termine di domanda che può sembrare irritante in una relazione di un Presidente di una Commissione, forse più politica. Tra le tante domande che la Commissione ambiente ha rivolto agli autorevoli interlocutori Sodano e Rossi, c'è quella che riguarda le 10 isole ecologiche da anni annunciate e realizzate solo in parte. Non parliamo di quelle mobili perché le riteniamo per il momento assolutamente insufficienti per una città grande come Napoli e tra l'altro è difficile informare anche i cittadini dove sono, in che momento, in che ora, c'hanno tentato già in passato e la cosa non è riuscita. Le 10 isole ecologiche furono una scelta maturata nella passata consiliatura, ma dopo l'individuazione sono sorti 1000 ostacoli ricordo l'episodio di Via Pigna dove ci fu l'inaugurazione in pompa magna 5 anni fa Assessore, televisioni, tutti quelli che dovevano andarci alla fine si è fatta l'inaugurazione e l'isola ecologica non si è mai aperta, perché qualcuno è andata a buttare l'amianto in quel territorio e quindi si è bloccato tutto e queste cose vengono denunciate e

dette. L'Amministrazione comunale in merito a questo ci ha detto che solo 3 sono funzionanti e che altre due lo potrebbero essere in maniera immediata attraverso la sistemazione di cassoni di raccolta. Allora noi chiediamo perché non li sistemiamo subito questi cassoni? Altra problematica emersa in Commissione è quella che riguarda il sito di compostaggio, c'è stato anche detto che il primo sarà nella zona di Caivano e che sarebbero bastati pochi mesi per la sua apertura. Il Presidente dell'Asia, invece, in sede di Commissione ci ha invece detto o meglio fatto intendere che prima di un anno non se ne parlerà. Vorrei capire, vorremmo capire qual è poi la verità, qual sono i tempi. La Commissione ambiente ha chiesto al Vice Sindaco Sodano e al Presidente dell'Asia Rossi l'organizzazione di una conferenza dei servizi tra Comune Provincia, Asia, tangenziale e Anas per discutere di una diversa gestione degli assi viari di collegamento cittadino e di quelli in ingresso alla città, che da sopra versano in uno stato di degrado profondo proprio perché legata a un'assurda e speculare logica di gare d'appalto che per essere applicata deve vedere le strade sporche e piene di rifiuti e suppellettili. Questo non si può più tollerare che c'è qualcuno che va a depositare i rifiuti perché poi deve fare la pulizia, è una cosa assurda, possiamo risolverla solo con Anas tangenziale che prendono i soldi dai napoletani e hanno i mezzi per pulire gli assi viari, perché è una vergogna quello che si vede all'ingresso della città sull'asse viario Soccavo - Pianura - Arenella, è una vergogna.

A questo proposito chiediamo, così come abbiamo fatto in seduta di Commissione, che questa conferenza si faccia al più presto per cercare di risolvere definitivamente questa problematica. Siamo ovviamente d'accordo sul porta a porta, ma mettiamo in guardia rispetto all'organizzazione che deve essere puntuale e rigorosa altrimenti accade quello che ha scritto un lettore del quotidiano "il Mattino" il 18 luglio di quest'anno, la lettera è significativa, anch'io ne ho ricevute a decine qua di lettere e addirittura una di stamattina che parla degli operatori ecologici e dice "inoltre, segnalo che gli operatori ecologici predisposti alla suddetta area li vedo sempre serenamente seduti sulle panchine dei giardinetti indicati". Queste sono decine e decine di lettere che arrivano alla

Commissione ambiente. La lettera del lettore in sintesi così recita "abito ai Colli Aminei dove dal 2009 decine di migliaia di persone fanno la differenziata porta a porta, dopo un inizio positivo da più di un anno gli addetti dell'Asia sempre meno numerosi non rispettano le regole, dovrebbero prelevare in alcuni giorni fissi l'organico, la carta, la plastica ma non lo fanno, cambiano i giorni di ritiro e spesso saltandoli con il risultato che i cittadini sono quasi educati alla diseducazione, il rispetto delle regole deve pur servire a qualcosa, altrimenti al sacrificio della raccolta si aggiunge anche la beffa del mancato prelievo". Questa è una cosa che mi è stata segnalata da più parti. "Inutile dire che nonostante le segnalazioni l'indolenza continua", poi il cittadino continua e alla fine conclude appellandosi al Sindaco, Sindaco questo cittadino le scrive dicendo "De Magistris fa tu qualcosa di sinistra " penso che l'abbia letta, direi di non fare nulla né di destra e né di sinistra Sindaco, ma qualcosa di normale, di necessario e doveroso, che è una cosa ben diversa. Questo per dire che in una società come la nostra bisogna intanto pensare anche a altre strategie che traccino scenari ad oggi ancora inesplorati. Pensare di dare valore economico al rifiuto può essere una soluzione definitiva Assessore Sodano. Pensare di dare valore economico al rifiuto può essere una soluzione definitiva, attraverso il deposito cauzionale si potrebbe realizzare un circuito virtuoso che costringerebbe i cittadini a riportare indietro il rifiuto. Basti pensare ai cartonari che fino a 20 anni fa non ti lasciavano un cartone fuori dai negozi nemmeno per 5 minuti oppure ai rom che scavano nella spazzatura per trovare ferro e alluminio, ma la riduzione immediata del volume dei rifiuti potrebbe passare attraverso l'eliminazione delle bottiglie di plastica e questo mi rendo conto che è un provvedimento più complesso e più ampio, sia attraverso la loro sostituzione con dei cartoni del tipo di quelli che fino a pochi mesi fa si usavano per il latte e sia attraverso il conferimento del valore economico, ripeto, al rifiuto. Se a ogni bottiglia di plastica si dà il valore di un solo centesimo, nessuno più la butterà a terra e se questo dovesse avvenire ci sarà sempre qualcuno pronto a raccoglierla, vedi i cartonari che erano quelli che hanno cominciato la raccolta differenziata e che dovremmo riassumere probabilmente. E' meglio coinvolgere i privati che

riassumere secondo me nella raccolta. Ricordo a questo proposito che il problema più grosso della combustione dei rifiuti deriva dall'incenerimento della plastica che sviluppa diossina, davanti un'efficiente raccolta differenziata, riciclaggio delle materie prime, l'inceneritore di Acerra per portata basta e avanza per tutta la nostra Regione. La mia parte politica, non la Commissione auspica che un domani si possa chiudere anche quello, anche quello di Acerra, giusto per essere chiari sulle posizioni. In questa Regione non si bruciano solo i rifiuti, ma anche montagne di euro, molti della comunità europea senza che sia stata strutturata quell'impiantistica di cui parlava poco fa l'Assessore, necessaria e propedeutica alla raccolta differenziata e al riciclo. 4 anni fa da semplice cittadino incontrai a Pommigliano D'Arco l'ex Presidente della Commissione Ambiente del Senato, tale Tommaso Sodano e tra un caffè e un latte di mandorla gli chiesi di sottoscrivere una proposta di legge attorno alla quale negli ultimi 10 anni noi insieme a tanti amici abbiamo raccolto circa 13 mila firma. Oggi con un ordine del giorno proposto dalla Commissione ambiente del Comune di Napoli chiediamo al Consiglio di farsi promotore presso il Governo nazionale affinché venga introdotta l'educazione civica e ambientale prima materia di studio nella scuola dell'obbligo, propedeutica alla promozione all'anno successivo. Un cambiamento epocale nel modo di fare intendere quali sono le problematiche che parta da questa martoriata città una proposta a carattere nazionale che cominciando dai rifiuti ricordi a tutti le grandi emergenze ambientali del pianeta che non si riducono a questa problematica ma che spaziano dall'inquinamento alle energie, al depauperamento delle risorse, alla tutela della flora e della fauna. Attenzione noi siamo concentrati in questa città da anni a parlare di rifiuti senza pensare che ci sono altri tipi di inquinanti del quale non trattiamo e non parliamo. Le uniche operazioni insomma che subito e nell'immediato abbiamo visto che si faranno sono molto importanti quelle della chiusura al traffico nella parte del centro storico. La Commissione ambiente ha lavorato e sta lavorando nell'escluso interesse della città ed è in nome di questo interesse che è auspicabile una maggiore sinergia tra Giunta e Consiglio. Appunto l'altro giorno alle 11 meno un quarto mi hanno telefonato per partecipare alla Conferenza

stampa con il Ministero dell'ambiente, alle 11 meno un quarto la conferenza stampa era alle 11. La Commissione ambiente ha lavorato e sta lavorando nell'esclusivo interesse della città e in nome di questo interesse, lo ripeto, è auspicabile una maggiore sinergia tra Giunta e Consiglio. Che si utilizzi e si faccia tesoro dell'esperienza degli eletti e dell'impegno di tutte quelle associazioni, comitati e privati cittadini che in questi ultimi anni si sono battuti per una città pulita, tutto può servire, ma lo ripeto occorre soprattutto il funzionamento dei servizi e che ognuno faccia il proprio dovere. L'organizzazione è fondamentale, è l'avvento di un giovane capace alla Presidenza seppur oggi assente nell'Asia ci fa ben sperare questa assenza non tanto, si lavori in completa sinergia, Giunta, Consiglio, Asia e cittadini e stiamo pur certi che questa società riuscirà a sollevare quella testa che troppo spesso ogni singolo cittadino ha dovuto abbassare. Lavoriamo tutti assieme per una città migliore. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Capogruppo del Fli il Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO

Grazie Presidente. Il Presidente della Commissione è partito da lontano, da 15 anni fa, dai primi fallimentari tentativi di raccolta differenziata che si facevano a Napoli. Parto da molto più vicino dal 28 giugno quando a Campagna elettorale ormai evidentemente finita il Sindaco De Magistris ebbe modo di dichiarare testualmente come riportato da più agenzie di stampa "Napoli arriverà al 70% di raccolta differenziata entro la fine dell'anno, ce la facciamo sicuro non forse". 70% di raccolta differenziata entro la fine dell'anno. Oggi l'Amministrazione viene qui in Aula e ci dice cosa? Non ci parla più di questo 70% da raggiungere entro la fine dell'anno, ma ci dice che entro la fine del 2012 e quindi non quest'anno Sindaco, ma l'anno prossimo, sta scritto qua, si arriverà al 68% di raccolta differenziata sui territori del porta a porta. Questo che cosa significa? Che volendo essere ottimisti nella città di Napoli siccome questo 68% voi lo stimate per la fine del 2012 su 500 mila napoletani, cioè sulla metà dei

napoletani, immaginando che l'altra faccia un minimo di raccolta differenziata, se va bene noi supereremo il 40, arriveremo intorno al 45% di raccolta differenziata complessiva sulla città di Napoli. Sindaco questi sono numeri che ci avete voi e che, ripeto, purtroppo sono e lo dico con sincero rammarico, purtroppo sono ben lontani da quel 70% che lei poco più di un mese fa prometteva entro la fine di quest'anno. E' arrivato il momento di guardare ai problemi con una dose di realismo maggiore, perché non ci deve fare venire meno l'entusiasmo e la voglia di rimettere apposto le cose, ma dobbiamo sicuramente comprendere che la situazione è difficile, lo dobbiamo fare ognuno per la sua parte anche in quest'Aula di Consiglio comunale, noi abbiamo ben poche competenze, possiamo ascoltare, possiamo dare qualche suggerimento e proveremo anche a fare qualcosa del genere. Bene fa l'Amministrazione comunale a insistere sull'estensione, anche se graduale, della raccolta differenziata porta a porta. Ho la fortuna di abitare in una zona che è servita dal porta a porta so bene come ormai già da qualche anno non sappiamo più che cosa significa emergenza rifiuti, almeno in quelle zone dove si fa il porta il porta e so bene che la qualità della raccolta differenziata che viene fatta in quelle zone è elevatissima e quindi non mi meravigliano queste percentuali positive del Conai, del Comieco, del Coreplan di tutti quelli che sono andati a analizzare la qualità dei rifiuti differenziati prodotti dove si fa il porta a porta, perché so bene che lì funziona. E' stato il fallimento della precedente amministrazione aver fatto nascere dalle zone sperimentali e non essere stata poi in grado di estenderle al resto della città. Vorrei però correggere, innanzitutto il Vice Sindaco quando lui parlava che entro il 2012, sempre quello da quello che avete dichiarato voi e che ci avete sottoposto anche in questo prospetto, quando il Vice Sindaco parla del completamento del Vomero, è un termine sbagliato, perché in realtà il Vomero non la fa la raccolta differenziata, la fa il rione alto che rappresenta però un quarto dell'arenella e il completamento dell'Arenella non mi pare sia previsto. Ma cosa più grave Sindaco e Assessore Sodano è che mi sarei aspettato sinceramente che questo passaggio per quest'anno e per il 2012 di estensione graduale dalla raccolta porta a porta in altri quartieri della città toccasse almeno

tutte le municipalità. Dobbiamo purtroppo registrare che ci sono almeno due municipalità, la municipalità settima, quella di Secondigliano, Miano, San Pietro e la municipalità nona, Pianura, Soccavo, che neanche per il 2012 saranno toccate dal porta a porta, dalla raccolta differenziata. Sarebbe stato forse più giusto, più corretto che ogni municipalità avesse la sua zona per poter avviare il porta a porta, soprattutto sulla municipalità nona di Pianura - soccavo che poi è la municipalità, Pianura è il quartiere che ha ospitato per oltre 40 anni l'unica discarica a servizio dell'intera Regione, quindi con un sacrificio, uno sforzo, c'è ancora tutta aperta la questione della bonifica di quella discarica che è uno dei quartieri più colpiti dall'emergenza rifiuti, emergenza rifiuti che si vede, quando noi vediamo le immagini dei grossi cumuli che fanno vedere su tutti i tg nazionali, quei cumuli stanno su via Montagna Spaccata a Pianura e posso assicurare, basta chiedere ai Carabinieri del quartiere dell'Asia, posso assicurarvi che gran parte di quei rifiuti non provengono dal quartiere di Pianura, ma provengono addirittura da altri comuni, perché c'è questa assurda abitudine di mezzi privati che vanno a raccogliere i rifiuti a Quarto e nelle zone limitrofe e poi li vanno a sversare sul quartiere di Pianura. Mi avrebbe fatto piacere che nei confronti dei cittadini pianuresi ci fosse una maggiore attenzione e purtroppo ripeto tutta l'intera nona municipalità, né Soccavo, né Pianura sono coinvolti né quest'anno, né l'anno prossimo nell'estensione del porta a porta. Si parlava prima della necessità di presidiare il territorio. E' del tutto insufficiente l'attività che fa il nucleo ambientale della polizia locale, probabilmente per mancanza di mezzi, probabilmente per mancanza di uomini, noi però non possiamo certo immaginare di utilizzare l'intero corpo dei vigili urbani per poter presidiare i cassonetti o presidiare le zone che diventano delle discariche sul territorio. Potremmo però maggiormente utilizzare le associazioni, sono convinto che ci sono tantissime associazioni, tantissimi volontari, anche singoli cittadini che sono pronti a fare la propria parte dedicando magari qualche ora della propria giornata magari a indossare una pettorina e stare lì a presidiare, basta che ci sia qualcuno con una pettorina addosso che può fare da deterrente per questi continui sversamenti che avvengono in alcune zone della città a tutte le ore del

giorno e della notte. Vi è poi il nodo dell'Asia, voi ci avete chiesto, avete chiesto alla città, un grosso sacrificio in merito all'approvazione del bilancio di previsione 2011, finalizzando gran parte delle risorse all'accensione di quel mutuo di 43 milioni di euro che serve all'Asia, proprio per avviare il porta il porta e quant'altro. Vorremmo però ricordare che l'Asia dalla nascita a oggi continua ad operare senza un contratto di servizio. Sappiamo, come ricordava lo stesso Vice Sindaco anche in Conferenza dei Capigruppo che siamo in una fase anche di transizione normativa, di incertezza normativa e quindi potrebbe essere forse sbagliato oggi insistere sul contratto di servizi rispetto a una situazione che da qui a qualche mese potrebbe mutare e che potrebbe costringerci a cedere parte dell'Asia o comunque a trasformarne l'attività per un passaggio eventuale di competenza a altri enti come la provincia. A fronte dei sacrifici che avete chiesto al Consiglio comunale, al Comune di Napoli, alla città, a fronte degli ulteriori investimenti che arriveranno, ci auguriamo presto in base a questo protocollo d'intesa che voi avete sottoscritto con il Governo, con il Ministero dell'ambiente e soprattutto a fronte della tassa più alta che viene pagata sui rifiuti dai cittadini napoletani, credo che un'operazione trasparenza vada fatta rispetto a come l'Asia intende utilizzare queste risorse. Allora se non sarà il contratto di servizi, almeno un minimo di piano aziendale l'Asia lo deve presentare, lo deve rendere pubblico, l'Amministrazione deve fare questa operazione di trasparenza per far sapere ai cittadini napoletani i loro soldi che vengono versati attraverso la Tarsu come vengono utilizzati dall'Asia, perché negli anni scorsi abbiamo visto troppi sprechi da parte dell'Asia, perché negli anni scorsi abbiamo visto che l'Asia investiva e poi puntualmente finiva per spendere altri soldi per dare dei subappalti e sappiamo bene che cosa poi ha prodotto anche sul fronte giudiziario questa attività di subappalti. E' necessario che l'Amministrazione comunale pretenda, ottenga e pubblicizzi quanto più possibile un minimo di piano aziendale da parte della società per sapere come vengono spesi i soldi. Bisogna riacquisire la fiducia dei cittadini, solo così noi possiamo chiedere la loro collaborazione per la raccolta differenziata, per il porta a porta e per tutto quello che l'Amministrazione metterà in campo. Voglio a conclusione di questo mio

intervento ringraziare pubblicamente non so se è qui in Aula il collega Rinaldi, non lo vedo, ma lo ringrazio ugualmente perché ha prodotto nei giorni scorsi una interessante relazione in seguito a un sopralluogo che ha effettuato presso gli stir di Tufino e di Giugliano, una relazione molto ben fatta tecnicamente e quindi sicuramente dimostra anche la grande attenzione che ha il Consiglio comunale rispetto a queste vicende. Lo stesso Consigliere Rinaldi si è trovato protagonista insieme a altri soggetti istituzionali, come il Sindaco di Mugnano, come i comitati civici di Chiaiano, alla presenza anche di giornalisti, a quell'episodio che tanto clamore ha avuto anche dalla stampa relativamente a un sopralluogo che stavano effettuato alla discarica di Chiaiano, quando è esplosa una vasca di percolato, quando si è alzato un gaizer di percolato di oltre 15 metri un episodio che è sicuramente anomalo, non credo che una discarica gestita normalmente è normale che all'improvviso esploda il percolato alzando un gaizer di 10, 15 metri. C'è qualcosa che non va sulla discarica di Chiaiano e del resto lo testimonia anche l'inchiesta che è attualmente in corso rispetto a come è stata gestita la discarica di Chiaiano. Il Presidente della Commissione faceva pubblicità al mattino, io farò pubblicità al fatto quotidiano leggendo parte di un recente articolo quando in merito alla discarica di Chiaiano, ricorda che secondo la DDA di Napoli la discarica di Chiaiano era uno dei tanti luoghi dove la camorra ha bacchettato con i soldi dello Stato senza curarsi di mettere in sicurezza il sito fino a consentire che il percolato si infiltrasse nel sottosuolo. Secondo il Pm Marco del Gaudio e Antonello Ardituro i clan avevano allungato i loro tentacoli sulla discarica di Chiaiano nella quale viene conferita parte della spazzatura di Napoli che dovrebbe esaurirsi definitivamente entro giugno. La discarica venne aperta un paio di anni fa ma le aziende in odore di criminalità organizzata sapevano in anticipo che sarebbero riusciti a ottenere l'incarico per la gestione e la costruzione dell'impianto, tanto da organizzarsi già nei mesi precedenti per l'esproprio dei terreni e una volta ottenuta la conduzione dello sversatoio queste aziende hanno utilizzato materiale scadente per la sua tutela e messa in sicurezza, mettendo a repentaglio la salute della popolazione circostante. L'argilla utilizzata per stabilizzare e rendere inerti i rifiuti conferiti

all'interno della cava di cupa del cane, era di scarsa qualità e acquistata illecitamente estratta abusivamente nel salernitano, il terreno per la copertura di tipo misto, inadeguamento al compito, proveniva di da un sito abusivo di proprietà di una famiglia ritenuta vicino ai clan, di conseguenza solo nel sito di Chiaiano, popoloso quartiere di Napoli, è rimasto permeabile al veleno del percolato". Questo è il quotidiano del 22 marzo scorso. Ebbene quando noi dobbiamo riacquisire la fiducia dei cittadini prima di poter far digerire loro la necessità di aprire in città dei siti di trasferta, prima di poter far capire loro che è necessario utilizzare delle cave per poter depositare lì un compost al di là della qualità se è alta o bassa la qualità del compost che si va a produrre, penso che dobbiamo fare un'operazione verità rispetto a questa discarica che ha funzionato in tanti anni nella nostra città e la proposta che unitamente al collega Palmieri facciamo qui oggi al Consiglio è quello di fare appunto questa operazione di informazione su quello che è avvenuto sulla discarica di Chiaiano attraverso la costituzione di una Commissione di indagine conoscitiva del Consiglio, così come prevista dal nostro regolamento per appurare tutto quello che è accaduto lì sulla discarica di Chiaiano per poter informare le istituzioni e soprattutto l'opinione pubblica di quali sono stati i problemi, di che cosa si sta facendo per sanzionare chi ha le responsabilità per questi eventuali scempi ambientali che sono stati commessi e per dare così garanzie che quello che è avvenuto a Chiaiano non accada più da nessun'altra parte. Ecco perché questa è la proposta che io e il collega Palmieri intendiamo avanzare, mi auguro che possa trovare la condivisione da parte dell'intero Consiglio di istituire questa Commissione di indagine conoscitiva sulla discarica di Chiaiano in modo che in tempi rapidi possiamo fare questa operazione di verità su tutto quello che è accaduto sulla discarica, stando al fianco dei comitati cittadini di Chiaiano e dei comuni limitrofi, stando al fianco dell'ottava municipalità, stando al fianco di questa Amministrazione comunale che sicuramente intende vederci chiaro su tutto quello che è stato fatto per il passato e che sicuramente non permetterà che simili cose avvengano in futuro. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Santoro. La parola adesso a Sgambati, del partito Napoli. E' tua.

CONSIGLIERE SGAMBATI C.

Grazie Presidente. Intervenire sulla questione rifiuti è quanto mai arduo e gravoso, il tema non può che essere affrontato con la massima serietà perché ormai è un impegno che pesa sulle spalle e sulla dignità del popolo napoletano. È inutile ora stare qui ad elencare di chi siano state le responsabilità che hanno determinato tale disastro, l'emergenza rifiuti è stato un fallimento politico assolutamente trasversale, sia le ultime Amministrazioni di centro sinistra che i Governi nazionali di centro destra hanno fallito completamente nell'approccio alla questione rifiuti. Più che avanzare soluzioni hanno solo creato sistemi clientelari che sull'emergenza hanno prosperato e governato; i napoletani ormai erano sul sentiero della rassegnazione, calpestati nei loro diritti essenziali e nella loro dignità personale. Un cittadino non è più tale quando nell'uscire di casa con i propri figli deve vergognarsi della città in cui vive, così come è mortificante dover assistere a gruppi di turisti che invece di fotografare le meraviglie di Napoli si fermano ad immortalare cumuli di spazzature. Ora è iniziata una nuova stagione, con la Giunta De Magistris la musica sta finalmente cambiando, in queste prime settimane di lavoro non ho potuto fare a meno di notare il grande impegno profuso dal nostro Sindaco e dal Vice Sindaco Sodano e nonostante gli innumerevoli ostacoli più o meno oscuri che l'Amministrazione sta trovando sulla propria strada i primi risultati sono già ben visibili e cioè c'è un evidente risveglio delle coscienze dei napoletani che si sentono finalmente partecipi al cambiamento della propria città, tutti noi abbiamo notato la nascita di gruppi spontanei e di cittadini che si incontrano per ripulire le strade, piazze e giardini, a testimonianza di una voglia di partecipare tutti alla risoluzione dei problemi. L'impegno del Sindaco che con grande senso istituzionale ha cominciato a collaborare con il Governo e con tutti gli enti preposti per la soluzione della questione rifiuti, il tenace lavoro del Vice Sindaco che anche grazie alla sua

esperienza politica sta coordinando tutte le energie positive affinché si possa arrivare ad una rapida soluzione del problema. Riconosciuti i dovuti meriti all'Amministrazione ora vorrei cogliere l'occasione per dare un piccolo contributo per migliorare la situazione igienico – sanitaria, contributo anche frutto dell'ascolto quotidiano dei nostri concittadini e quindi propongo di assicurare una maggiore pulizia e disinfestazione non solo dei cassonetti e delle aree circostanti ma dell'intero territorio cittadino, lavaggio strade e marciapiede, maggiore presenza ed efficienza da parte degli operatori ecologici magari dotandoli di nuovi strumenti tecnologicamente più avanzati e una diffusione più capillare di cestini per la raccolta di rifiuti e di cicche di sigarette. Prestare una particolare attenzione per un'emergenza nell'emergenza cioè l'invasione in alcune zone della città di blatte che determinano un ulteriore disagio soprattutto per quanto riguarda gli aspetti igienico – sanitari.

Sindaco lei aveva detto che in 5 giorni avrebbe ripulito Napoli e i mass media ci hanno ricamato su, ma lei non aveva sbagliato, ci avremo messo anche di meno se dinamiche più o meno oscure non ci avessero ostacolato; vada avanti così la Napoli dei cittadini perbene è con lei! E prima di concludere vorrei estendere un doveroso riconoscimento al lavoro della Giunta e in particolare dell'Assessore Realfonzo per la maestria e per la celerità con cui ha portato a compimento la stesura e l'approvazione del Bilancio e anche all'Assessore Narducci per l'instancabile impegno profuso in questi primi due mesi di attività. Vi ringrazio tutti per la gentile attenzione.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, grazie e grazie anche per la rapidità con cui è intervenuto Consigliere Sgambati. La parola adesso al Consigliere Crocetta del gruppo Federazione della Sinistra.

CONSIGLIERE CROCETTA A.

Allora l'argomento all'ordine del giorno sull'emergenza rifiuti è stato già trattato ampiamente nella relazione dell'Assessore, del Presidente della Commissione e dei colleghi che mi hanno preceduto in tutti gli aspetti di

carattere tecnico, quindi organizzativi, igiene e profilassi, economici e vari, io voglio invece fare un intervento un po' diverso che riguarda una prospettazione del fenomeno però visto con altre due emergenze, noi parliamo di emergenza rifiuti, io vorrei riguardarla con altre due emergenze, quella dell'occupazione e dell'accesso ai finanziamenti pubblici. Ritengo che sia opportuna una valutazione congiunta, unitaria perché ancora una volta vediamo che come sempre l'emergenza rifiuti si è andata ad accompagnare con altre due emergenze, quella del lavoro da una parte e quella degli interventi economici straordinari in favore della città dall'altra, quindi in effetti ancora una volta si è constatato diceva prima l'Assessore, siamo dal 1994 con l'emergenza e ogni volta come sempre periodicamente l'emergenza rifiuti si accompagna sempre in uno strano gioco di sinergie con le altre due emergenze, con una abituale puntualità, quindi si intrecciano, è come se materialmente non riuscissero ad avere una vita autonoma e camminano sempre insieme quindi l'emergenza dei rifiuti sempre si accompagna con quella per l'appunto del lavoro come l'abbiamo vista e principalmente con quella di fondi che risultano essere bloccati e che necessariamente devono essere sbloccati. Quindi a questo punto che succede? Che in questo panorama riesce poi addirittura difficile, ci si sperde per capire le sinergie delle tre emergenze, quali siano i loro rapporti, i loro sviluppi, non si comprende bene e forse non è neanche necessario quale sia il rapporto di causa ed effetto, capire quante luna riesca a partorire o ad intervenire nella produzione dell'altra. Certo è comunque che sempre appunto come ricordava prima l'Assessore Sodano dal '94 siamo in emergenza rifiuti ma tutti quanti non possono non rilevare che c'è questa strana coincidenza, sempre si affiancano e si intrecciano e quindi capita che nel momento di uno scenario di grossa tensione, di grossa paura, paure vere, paure indotte, non ha neanche importanza, riesce a dare un maggiore tono di drammaticità purtroppo la confluenza anche di questa emergenza essenzialmente del lavoro.

Paure forti e che comunque inducono qualsiasi cittadino di fronte ad una tensione che riguarda la propria salute, ovviamente nell'ansia di riconquistare una normalità ad accettare ovviamente qualsiasi cosa perché è importante

riacquistare la normalità, una normalità vorrei dirlo che comunque si trova appena a trenta chilometri dal posto dove stiamo parlando, cioè noi stiamo parlando di una normalità che è a portata di mano, direi qualcosa di più, trenta chilometri. Di buon conto oggi abbiamo sentito qualcosa di concreto, l'abbiamo letto, abbiamo sentito la relazione dell'Assessore e ben venga perché di fronte questo dato innegabile, di fronte ad un patos che si crea allorquando queste tre emergenze vengono a coincidere è veramente una situazione che diventa esponenziale l'indice di drammaticità, ben venga a questo punto che in una sola manovra, in un solo modo, con un solo artificio si riesca a dare senz'altro un discorso fondamentale per quello che riguarda la raccolta differenziata e quindi sollevare l'emergenza rifiuti però al contempo a dare una mano sul discorso del lavoro, sull'emergenza che ancora una volta si è trovata ad affrontarsi contemporaneamente a quella dei rifiuti. Però c'è un però come sempre in tutte le cose perché il discorso è interessante, la manovra è suggestiva però si pone un problema in quanto è fondamentale a questo punto che, poiché si sono andate ad affiancare lavoro e emergenza rifiuti, è fondamentale che in questa manovra, in questo discorso attraverso cui potrebbero esserci gruppi di non occupati, gruppi di lavoratori interessati e coinvolti nella raccolta differenziata, è importante che non ci siano assolutamente disparità di trattamento in quanto abbiamo già sentito, abbiamo visto che sono tanti, forse anche troppi che si sono proposti (inc.) addirittura delle ipoteche di carattere occupazionale sul discorso della raccolta differenziata; allora io penso e questa è la mia legittima preoccupazione che in tutta questa manovra dei tanti gruppi, delle tante associazioni di non occupati che si sono proposti anche all'Amministrazione per un discorso di sinergie, di collaborazione nella raccolta differenziata, non vorrei che in tutto questo restassero ancora una volta tassati quelli che sono i lavoratori che sono solamente iscritti al collocamento, quindi quei lavoratori che rientrano nella ordinarietà dei non occupati che sono iscritti al collocamento, che fanno i concorsi perché sperano di vincere il concorso solamente con i propri meriti e le proprie energie, lavoratori che semmai hanno il demerito di essere iscritti al collocamento per non partecipare a gruppi di non occupati. Lavoratori che

semmai reclamano il loro diritto all'occupazione senza dare in manifestazioni o in atteggiamenti che hanno una cassa di risonanza pubblica. Allora a questo punto io voglio concludere questo intervento che ha voluto raccogliere un po' dei fenomeni che ancora una volta, ribadisco, si sono affiancati nel discorso dell'emergenza rifiuti e l'appello lo voglio rivolgere proprio al Sindaco perché di questi lavoratori semplicemente iscritti alle liste di collocamento che reclamano solamente un discorso, quello del rispetto della legalità sono lavoratori che non verranno a reclamare in piazza, non verranno a dirci impropri ma che giusto qualche mese fa hanno manifestato la loro voglia di legalità anche in modo politico, allora l'invito espresso proprio a lei signor Sindaco è proprio questo, che se da questa emergenza, se da questo problema della raccolta differenziata indispensabile c'è necessità di creare, di poter avere anche uno sbocco di essere occupazionale e lavorativo ecco che non sia tassato alcuno e che anche i tanti giovani e le tante ragazze che sono iscritte al collocamento che sono in religiosa attesa di opportunità non vengano assolutamente trascurate. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Crocetta, adesso la parola al Consigliere Esposito Aniello del Partito Democratico.

CONSIGLIERE ESPOSITO A.

Grazie Presidente e complimenti anche all'Assessore che in sinergia con il Sindaco sta lavorando da alcuni mesi sulla madre di tutte le battaglie che ci attanaglia in questa città. Volevo fare solo delle osservazioni propositive per cercare di portare un contributo alla discussione, per quanto riguarda diciamo l'intervento dell'Assessore che parlava degli ultrasessantenni e che c'era la possibilità di un accompagnamento diciamo alla pensione di queste persone, però non mi è chiaro ancora su quale base poi poter fare la raccolta differenziata su metà della città perché 500 mila abitanti siamo circa alla metà della città. Come fa a coprire i fabbisogni organici di questa azienda e se ha fatto una fotografia l'Assessore dei luoghi dove attualmente viene svolta la raccolta porta

a porta della differenziata. Allora innanzitutto bisogna dare bene a capire ai napoletani che la raccolta porta a porta non è quella che loro intendono perché chi non la fa intendono che sia quella là che facevano 40 anni fa che andava lo spazzino vicino la porta e pigliava i rifiuti, non è questa qua! Però ci sono alcune manchevolezze Assessore, e questo glielo voglio segnalare, non ho avuto la possibilità di poterla incontrare prima per quanto riguarda tutto il giro della raccolta differenziata, se noi facciamo la raccolta differenziata porta a porta e pretendiamo di avere i bidoncini sotto gli androni dei palazzi o nelle Corti abbiamo anche l'obbligo e il diritto di controllare che l'azienda a cui fa riferimento la raccolta differenziata faccia un lavaggio e una disinfestazione di questi bidoncini. Io le porto l'esperienza della zona orientale, San Giovanni, siamo al 2 di agosto non è stato fatto un solo lavaggio dei bidoncini, la gente è esausta, molti di loro vanno in escandescenza, pigliano i bidoncini e li gettano per strada. Un altro problema importante secondo me è anche la frequenza dei prelievi; allora io parlo dell'esperienza della zona orientale, ci sono due giorni di prelievo della indifferenziata però lei si rende conto che nella indifferenziata vanno anche messi i pannolini sporchi degli anziani, delle persone indigenti, dei bambini e sicuramente la gente che vive in basso o sicuramente la gente che vive in condizioni che non ha una balconata da poter mettere fuori delle buste per tenere dentro queste cose bisognerebbe avere una periodicità un poco più frequente per quanto riguarda questa cosa qua. La cosa che a me lascia molto perplesso è che se l'azienda ASIA si fa carico anche del porta a porta come si è fatto carico nella zona orientale io ho l'impressione che andremo a mancare di qualche cosa. Cioè che cosa? Dalla strada praticamente sono stati installati e tolti tutti gli operatori ecologici perché li hanno utilizzati per fare la raccolta porta a porta. Come diciamo a Napoli abbiamo vestito a Gesù e abbiamo spogliato a Maria! Questa cosa non va bene, allora se noi prevediamo una raccolta porta a porta dobbiamo vedere innanzitutto con l'azienda che fa questa raccolta porta a porta per quanto riguarda proprio gli organici, il personale che mette dentro questa raccolta e sicuramente quello là attuale è insufficiente, vuoi per l'età che l'Assessore ci dava prima e vuoi anche per le condizioni in cui vi si

fa la raccolta differenziata. Cioè noi viviamo un momento di grande disagio nella zona orientale in quanto abbiamo i cumuli di spazzatura per strada quotidianamente, cioè la gente è stanca, non riesce (inc.) nei giorni dovuti al Comune, allora bisogna mettere in campo una strategia che consenta alla gente di dare più prelievo e di dare la possibilità di centrare di più i rifiuti inorganici e poi soprattutto una questione che è importante e imprescindibile fare anche un'operazione anche di repressione perché non è possibile che su questa tematica io Presidente della Commissione Ambiente nella Municipalità sesta convocando il Colonnello (inc.) all'epoca, cioè mi disse ci sono 50 vigili che fanno questo servizio su tutto il territorio di Napoli, 20 di questi vigili sono inidonei, cioè praticamente non è stato fatto nemmeno un verbale! Cioè se noi non diamo almeno l'impressione di essere presenti, cioè noi dobbiamo dare l'accompagnamento pure, bisogna dare anche dei segnali precisi alla gente che non continuano un'altra volta a sversare... Cioè ora stiamo senza i bidoni per la strada perché facciamo la differenziata, abbiamo i cumuli di spazzatura per tutto il territorio, quindi questa cosa qua bisogna vederla, almeno di ovviarla. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Esposito. Adesso la parola a Nonno Marco del Gruppo PDL.

CONSIGLIERE NONNO

Presidente, Sindaco, Giunta, io sarò più breve del solito sulla questione dei rifiuti, sarò più breve del solito perché ho a cuore le sorti della città esattamente come la Giunta e come la maggioranza che è stata eletta in città a governare, penso però che la capacità di noi che siamo gli Amministratori di questa città debba essere per forza di cose quella di portare la nostra città ad uscire da questo periodo ed è per questo motivo che io non presenterò proposte ostruzionistiche, non presenterò proposte o provocazioni che tendano a far emergere agli occhi della stampa quelle numerose contraddizioni che forse qualcuno prima di me ha evidenziato. Sarebbe inutile, sarebbe inutile e sarebbe paradossalmente poco credibile, potrei dire soltanto ripetendo quello di cui ci ha fatto conoscere durante le relazioni in Commissione il Presidente dell'ASIA, potrei ripetere

quello che ci ha detto ed evidenziare le numerose contraddizioni, ma a che serve? La città non esce dall'emergenza, del resto lo sapete voi, lo sappiamo noi che siamo gli addetti ai lavori, lo sanno anche i giornalisti che quel giorno erano in Commissione. Se il Presidente dell'ASIA riesce a portare la città di Torino in cinque anni al 44% non vedo come riusciremo in 5 anni, entro dicembre a raggiungere il 60, ma non interessa ormai questo, la gente quando ci vede per strada dice voi siete i politici che amministrare la città di destra e di sinistra, siete voi che amministrare e siccome questa città non può essere più additata all'Estero come la città della spazzatura oggi paradossalmente voterò anche il documento della Giunta, lo voterò perché domani mattina non mi dovranno dire: tu hai fatto opposizione, ma dov'eri? Oggi avvieremo una macchina, allora apriamo una linea di credito, quella linea di credito che questa città purtroppo ha bisogno di vedere aperta e che merita, avviamo questa macchina se la Giunta presenterà un documento lo voterò, lo voterò rimandando poi i conti a 6 mesi e allora non ci saranno più attenuanti, non ci saranno scusanti. Io oggi avevo preparato un ordine del giorno, volevo evidenziare come un quartiere come Pianura che per anni ha avuto la discarica non è indicato neppure come destinatario di un'isola ecologica dove avremmo potuto metterla. Non lo farò Sindaco, non lo farò perché tra 6 mesi le porterò i conti augurandomi nell'interesse di questa città di dover dire Sindaco ha fatto bene, augurandomi nell'interesse di questa città avevo sbagliato ma lo farò per senso di responsabilità e sarò estremamente duro come chi mi conosce sa che sono in grado di fare, qualora però tra 6 mesi questi risultati non dovessimo raggiungerli perché con la coerenza che ha sempre contraddistinto il mio modo di fare non ho intenzione di passare come colui che fa opposizione cieca e biega, ma non ho intenzione di assumermi però da qui a 6 mesi responsabilità che non mi competono e che soprattutto non merito di assumermi.

Parlo in questi termini perché ripeto lei oggi vive ancora una luna di miele, una luna di miele con la stampa, e allora Sindaco giusto perché noi in campagna elettorale abbiamo aperto un piccolo contenzioso, lei più di una volta ha fatto il mio nome non conoscendo né le mie vicende e ad attaccare; io non starò qui a

farle emergere come potrei risponderle in merito a qualche vicenda di qualche suo Assessore a cui ho dato la solidarietà, le regalo stamattina il libro della mia battaglia, della immondizia e auguro che nell'interesse della città, da qui a 6 mesi sarà lei a regalare alla città un libro in cui porterà il resoconto della sua battaglia sui rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Nonno, è stato brevissimo. Il Sindaco la ringrazia per il libro, noi adesso diamo la parola a Fucito, Consigliere Fucito del gruppo Federazione della Sinistra.

CONSIGLIERE FUCITO

La ringrazio Presidente, mi scuso se stavo cercando di dare un contributo per la stesura di atti di questo Consiglio per il quale per la sua tenuta ringrazio quanti lo hanno richiesto e la Giunta e il Sindaco che ha ritenuto avere qui un momento di confronto su un argomento, come dire, serio, delicato che ricorre nella storia e nella vicenda di Napoli ormai da 20 anni e sul quale con grande impegno, caparbia, dedizione e competenza si sta dedicando il nostro Sindaco ed il nostro Vice Sindaco. Condivido la sua relazione qui riportata in Aula, desidero tuttavia muovere delle osservazioni che valgano ad integrazione del ragionamento che stiamo cercando di fare; io credo che un'Amministrazione abbia il dovere di cercare intese istituzionali, di rimuovere non da sola questioni così gravi come quella del ciclo dei rifiuti, io non teorizzo l'autosufficienza di nessuno, del mio Partito, delle forze politiche, figuriamoci come potrei teorizzare che un Comune nelle malandate vicende dello Stato italiano e nel rapporto e nel conflitto tra istituzioni e attribuzioni di competenze possa da solo risolvere una questione del genere, quindi credo che questo sia giusto e vada fatto.

Ovviamente il contenuto del protocollo è un contenuto che nasce da articolazioni dello stato diverse che sono il frutto di disegni politici di fondo estremamente diversi, per cui non faccio il gioco sulle paroline del protocollo di intesa, sarebbe inutile ancorché puerile, ma dico soltanto che con ogni ovvietà gli intendimenti della mia Amministrazione nel sottoscrivere quei punti non

saranno uguali ed identici a quelli che hanno mosso la Provincia, la Regione o il Ministro Prestigiacomo, dico con questo una ovvietà ma questa ovvietà serve per dire che io credo nel programma dell'Amministrazione e credo nel fatto che sebbene altri avranno sottoposto all'Art. 1 che la stesura di quel protocollo valida tutte le premesse o all'Art. 2 che si intende il ciclo su base provinciale compreso lo smaltimento finale, che quelli che lo hanno scritto lo hanno scritto per sancire la propria storia, la propria vicenda ed il proprio intendimento, la mia Amministrazione ovviamente lo ha fatto per cercare le risorse per la raccolta differenziata, la conclusione della filiera, l'impiantistica, le soluzioni da offrire alla città. E penso che questo sia positivo se soprattutto saprà essere collegato allo spirito dell'ordinanza che l'Amministrazione ha fatto a giugno sulla quale io credo che noi dobbiamo ancora fare altro nel senso che dobbiamo cercare di dire non solo che non si possono utilizzare determinate cose, non solo che i vigili urbani dovranno essere dedicati con grande tensione a questo perché in questa città non è normale che i commercianti di Via Roma piuttosto che di Via Santa Brigida piuttosto che di Via Duomo, piuttosto che di Via Chiaia siano impotenti di fronte a tonnellate di rifiuti lì depositati in bella vista come fosse uno schiaffo che qualcuno vuole muovere ai tentativi di questa Amministrazione e poi, questo lo aggiungo io, siano destinati a questo anziché a cercare con grande diciamo impegno la bancarella, l'extracomunitario, il povero Cristo! Forti con i forti e quindi cercare subito di applicare a pieno l'ordinanza, di estenderla, esigere che l'impegno della Polizia Municipale in queste giornate così particolari tant'è che il Consiglio Comunale si riunisce il 2 agosto siano protese a questo, sarebbe un grande obiettivo. E così come che poi l'Amministrazione riesca, superata l'emergenza non intendo il grande ciclo dell'emergenza dei 20 anni, superata la spazzatura per strada riesca a trovare anche altre misure integrative per ridurre gli imballaggi al monte, per favorire coloro che vorranno dispensare detersivi senza contenitori, per come dire incentivare le buone pratiche dei pannolini riciclabili, per portare nelle scuole la raccolta differenziata attraverso capitoli che prevedano il materiale biodegradabile, per inseguire la filiera del consumo. Un grande lavoro, per carità, che non si poteva esigere in

poche settimane ma un grande lavoro da dover fare, per riportare quei risultati della raccolta differenziata in salita come deve essere e come sicuramente sarà. Su questo però voglio muovere una piccola osservazione, io come dire forse ho conosciuto troppi aspetti anche della macchinosità di questo Comune e delle sue aziende partecipate e anche il vizio che qualcuno ha di voler, non con la franchezza delle idee, con le proposte, fare la guerra a qualcun altro ma volerla fare con il sotterfugio, con l'inganno, con il trucchetto. Io temo che questa Amministrazione non abbia alcuna responsabilità nella diminuzione dell'indice nella raccolta differenziata non perché sia intervenuta tardi ma perché addirittura da quando il Sindaco è stato eletto questa riduzione non vi sia stata e che essa sia invece avvenuta qualche settimana o qualche mese prima allo scopo poi di dire oggi che la raccolta differenziata, come dire, è un'illusione. Tutto sommato non ce la si fa, cioè se sulle pagine di Repubblica qualcuno lo sostiene con tanta diciamo caparbia, come dire ha il merito di rientrare nella categoria di coloro che fanno la battaglia aperta, su questo non c'è dubbio, però è una battaglia che dice che la raccolta differenziata è un imbroglio e che l'indice della raccolta differenziata si attesta a luglio al 16,3 e non ad aprile e maggio quando non si ritirava più la carta, quindi non c'erano le campane che venivano rimosse, quando si soffriva in quei piani e del resto insomma è una fase anche elettorale, non si riusciva a stare appresso a tutto! Io temo che questo sia avvenuto e per cui l'Amministrazione possa dire che si parte dal 16,3 come fosse il primo giorno e che questo non è avvenuto prima.

È chiaro allora che però io credo che noi dobbiamo, come dire, declinare l'ordinanza per quelle che sono le finalità nostre di questo Comune che si è misurato con un programma chiaro, che ha incontrato un grande suffragio popolare perché come diciamo ricorda anche il Sindaco anche in recenti conversazioni televisive è successo qualcosa nella società napoletana; tutto sommato la brocca d'acqua sul banco della Giunta che ora non vedo, non è un vezzio, è il portato di un riconoscimento popolare, quel riconoscimento è veicolato all'affluenza al referendum, al desiderio di una novità politica, alla tensione verso la conservazione della cosa pubblica e quel riconoscimento così

importante credo che oggi voglia dire al Sindaco e alla nostra Amministrazione con legittimità che noi siamo contro il termovalorizzatore, contro l'inceneritore ed altri vogliono invece realizzarlo. E su questo però stiamo attenti vi consiglio di dire, perché potrebbero esserci altri poteri che quel termovalorizzatore lo vogliono in ogni caso, potrebbero esserci dei punti di sponde e contatto che essi vanno a mettere in piedi in questo intrigato mondo, potrebbero esserci delle mire e delle interpretazioni diverse sinanche di quel protocollo di intesa. Anche la promessa economica è fatta, per carità aggiuntiva e preziosa, è fatta tutto sommato da chi ha tardato oltre 2 mesi a dare i trasferimenti dovuti per Legge ai Comuni, un Governo che non dà i soldi alla città di Napoli nell'ordine della rata del trasferimento fiscale per 160 milioni di euro per 2 mesi e mezzo mettendo in difficoltà gli stipendi degli impiegati comunali e fortunatamente grazie ad un comportamento saggio si è determinato un ritardo di soli 2 giorni per carità, ma un Governo che ha queste caratteristiche a mezzo di quel protocollo vorrebbe candidarsi di nuovo! Certo è una misura, come dire, è una caricatura di quello che fu l'intendimento berlusconiano di qualche anno fa, ora insomma sono rimasti Caldoro e alcuni comprimari per carità, è cambiata la modalità, c'è la sobrietà e la bellezza del Ministro e non l'apoteosi a Piazza Plebiscito con il seguito e il codazzo dei cortigiani di Cesaro e dei gestori delle discariche che (inc.) dagli amici di Cosentino ai Maranesi che hanno avuto grande luogo nella Provincia di Napoli. Per carità sono cambiate le modalità però non vorrei che questo intendimento sia rimasto diciamo presente in qualcuno.

Non è una battaglia ideologica Sindaco dire che la NEAM non ha motivo di esistere insomma, è una società fatta per l'incenerimento in una fase passata, forse è un'azienda superata e così come che ricorso al Tar o non ricorso al Tar, ma quel ricorso al Tar è fatto perché l'inesorabile amministratore Fortini riteneva che l'azienda dovesse poter concorrere a quel bando per la gestione ed impugna quel bando perché ritiene che essa sia ancora in condizione di partecipare. Certo a giorni ci sarà una determinazione su tutto questo ma sarebbe, come dire, interessante e gradevole che non solo il Comune ma anche l'ASIA e anche le emanazioni indirette dell'ASIA e dirette come la NEAM non

ci siano che il Comune in questa storia direttamente o indirettamente non c'entri assolutamente nulla! Sarebbe questo un tributo secondo me di chiarezza importante.

In merito all'emergenza è chiaro che quando c'è un'emergenza tutti gli strumenti sono importanti e necessari, stiamo attenti anche al fatto che nel protocollo c'è l'idea di un sito di trasferimento nella città di Napoli mi sembra di capire, non c'è la discarica e questo è molto positivo ma c'è il diritto dovere di apprestare un sito di trasferimento che è cosa diversa dallo stoccaggio in termini di permanenza di rifiuti per numero di ore etc. etc.. È chiaro che se questa misura poi si affianca ad una necessità di dover portare a Via Breen o dove sia l'imminenza di navi e avvolgere lì la spazzatura noi dobbiamo stare attenti a cosa significa centinaia di compattatori che camminano per il porto che si avvicinano lì. Forse può essere studiata anche qualche altra misura che faccia sì che ciò avvenga con minore prossimità al porto e ai punti di imbarco.

Sicuramente concludo il futuro del nostro impegno dovrà prevedere una grande rivitalizzazione sull'argomento e la ripresa di quello spirito al quale diversi hanno già contribuito in passato; del resto lo stesso Raphael Rossi fu uno dei promotori del progetto per i Colli Aminei, fu uno dei promotori e degli ideatori anche tecnici della possibilità di fare il porta a porta a Napoli in queste forme e modi, lo ha fatto perché ha collaborato qualche anno fa. Sono testimone che questo lavoro è stato sabotato, qualcuno ha impedito che si svolgesse appieno, è stato sabotato non facendo la filiera del compostaggio, è stato sabotato dirottando le risorse altrove, è stato sabotato non rispettando gli atti che quel vituperato ex Consiglio aveva comunque votato in ordine al porta a porta e ai programmi.

Io mi auguro Sindaco che i sabotatori siano inertizzati come la spazzatura, siano messi nella condizione di non nuocere, mi permetta senza dire che ciò corrisponda come dire a uno spirito particolarmente critico o ad una, come dire, idea di saperla più grossa più lunga degli altri, che la sua esperienza rappresenta una novità così forte dirompente nel quadro della politica italiana per la quale i nemici potrebbero essere più sofisticati e più, come dire, ingegnosi nel porsi a

lei e nell'interloquire con lei. Certo la sinistra insomma, i vituperati Comunisti possono essere ideologici, possono essere, come dire, troppo veementi oppure anche se si ritenesse irrituali in alcune sortite ma poco c'entrano con il ciclo della termovalorizzazione, nulla c'entrano con gli affidamenti diretti, nulla hanno a che vedere con la gestione di discariche. L'articolazione dello Stato, quello che purtroppo molti hanno la dignità di definire Stato, invece in questo momento in Italia è piena delle logge massoniche che arrivano a P4 e forse a volerle contare tutte non basterebbero le cifre algebriche di una unità, andrebbero oltre la decina e probabilmente questi poteri non sono così contenti della novità che sta intervenendo a Napoli ed io questi problemi li vedo attraversare un po' l'interlocuzione tra ente e un po' la franchezza di alcune figure che ci dicono con grande schiettezza che la raccolta differenziata è un imbroglio, che scrivono questo sulle pagine dei quotidiani e che anche dopo aver fondato le società della termovalorizzazione aspettano l'esito per poter magari parlare con qualcun altro, vedi Caldoro che ha il piano degli impianti in mano, poter mettere insieme le Banche, quelle sì vicine al Partito Democratico, del resto le inchieste lo dimostrano e poter preparare una via d'uscita che rappresenta un attacco a questa esperienza, un attacco alla novità che ella rappresenta nel panorama politico italiano in questo momento. Poiché io sono per difendere e rilanciare l'esperienza perché come il nostro Partito, i nostri compagni abbiamo dedicato insomma le nostre umili ma decise esistenze a questa impresa, vogliamo tutelarla fino in fondo salvo scaturire nell'equivoco, sia sempre esso come dire verbale e dialettico, ma vogliamo mettere in guardia sino in fondo e con questo pensare di dare un contributo.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, grazie Consigliere Fucito, adesso la parola al Consigliere Lettieri del Gruppo Liberi per il Sud.

CONSILGIERE LETTIERI

Sindaco, dobbiamo purtroppo constatare che questa Giunta la sua politica, il suo modo di procedere è pieno di contraddizioni, mi dispiace dirlo ma purtroppo è così, sono ormai due mesi di governo della città, ma continuiamo a sentire cose note e tra note che noi abbiamo detto in campagna elettorale. Le cose che ha riferito l'Assessore Sodano le conosciamo, le conosciamo da tempo, non vediamo però soluzioni serie e concrete, è stato detto anche in altri interventi. Intanto sono compiaciuto per la soluzione di inviare i rifiuti all'estero che era un po' quello che io dicevo in campagna elettorale e quello che ho detto poi in un incontro che abbiamo avuto, non so se poi c'è la capacità di seguire, però insomma mi sono compiaciuto per questo, mi sono compiaciuto sul fatto che avete individuato esigenza di cassa per 500 milioni di euro, perché purtroppo effettivamente questo è così, ci vuole. Quindi sugli annunci sì, però purtroppo devo dire che poi sulle contraddizioni non ci siamo. Il termovalorizzatore, si continua a dire che l'Europa va in un'altra direzione, si continua a dire che l'Europa non vuole i termovalorizzatori e per cui Napoli non ha bisogno del termovalorizzatore come se noi stessimo in un altro mondo. Copenaghen fra un po' inaugurerà un altro termovalorizzatore al centro della città, mimetizzato sotto una montagna attorno a questa montagna ci saranno piste ciclabili, piste da sci e piste per... centro della città. Se non ci fosse più la necessità in Europa Copenaghen non lo farebbe. Si continua a dire, anche prima che Acerra produce tumori, che Acerra produce diossina e che per fare Acerra è stata un favore a Impregilio intanto mi chiederei oggi come saremmo messi se non ci fosse il termovalorizzatore di Acerra. Intanto mi chiederei oggi come saremmo messi se non ci fosse il termovalorizzatore di Acerra, io continuo a dire che forse, ma in parte è stato già fatto, perché bisognerebbe aprire un discorso più ampio ma credo che sia già fatto, perché il fatto stesso che si mandano i rifiuti all'estero, probabilmente c'è stato un confronto con una delle società e loro per cercare di fare utilizzare una delle tre linee Acerra solo per Napoli, ci risolverebbe la gran parte dei nostri problemi. Intanto Acerra funziona bene e non produce né tumori, né diossine e quando è stato fatto non è stato fatto per fare un piacere a

Impregilio e non è stato dato a Impregilio né da Rastrelli e né da Bassolino, c'era una Commissione di aggiudicazione, c'era la Commissione che aggiudicava il termovalorizzatore di Acerra, presieduta dal Professore Pasquino questo lo voglio dire per dire che si continua con le contraddizioni, non perché non sia stato fatto un buon lavoro, anzi è stato fatto un buon lavoro ed è giusto che sia stato assegnato a Impregilio perché è quello che in quel momento dava più garanzie, è stato fatto un buon lavoro come tutti i lavori che ha fatto il Presidente Pasquino, come quello che sta facendo come Rettore all'università di Salerno, come quello che sta facendo come Presidente della Commissione di Collaudo dell'ospedale del mare. Non è una critica, anzi devo dire proprio per dire che se le cose sono fatte bene vanno avanti e funzionano il termovalorizzatore di Acerra funziona bene. Un'altra contraddizione le spese, Sindaco lei si è messo nel suo staff una struttura che assorbe per quest'anno 600 mila euro di costi, negli ultimi 20 anni non c'è mai stato, è una delle più alte d'Italia se non la più alta, è la più alta in assoluta degli ultimi 20 anni e forse una delle più alte in Italia. In più sono state aumentate le spese per ogni Assessorato, sono state aumentate le spese, complessivamente erano 2 milioni e 400 mila euro per tutti gli Assessorati nel bilancio precedente, ma erano 16 Assessori, oggi ne sono 12 e sono ridotti a 2 milioni ma singolarmente sono aumentati. Questo dice il bilancio poi si è sbagliato a scrivere sul bilancio si è sbagliato a scrivere sul bilancio. Comunque la spesa è di 600 mila euro, io ho guardato negli ultimi 20 anni non è mai stata raggiunta. Fucito prima continuava di quello che ha fatto Cosentino, di quello che ha fatto il Governo nazionale, gradirei che in quest'Aula si parlasse di Napoli e dei problemi di Napoli anche perché si chiede continuamente l'intervento del Governo, quando le discariche di Napoli erano gestite dal Governo e quindi dai militari, quella di Chiaiano funzionano, da quando sono andati via i militari probabilmente non funziona più. Si chiede continuamente l'intervento dei Governi e dei ministri, va bene, se aiuta va bene, io stesso ho parlato con la PrestiGiacomo insieme al Presidente Caldoro per trovare una soluzione, però non si può da un lato invocare l'intervento dei Ministri e dall'altro fare gli interventi che ha fatto Fucito. Ancora con le

contraddizioni, lei ora si dice garantista, ma Sindaco non si può essere garantista solo da una parte, la distinzione non deve essere fatta a favore di uno schieramento o si è garantisti oppure no.

Intervento fuori microfono del consigliere Esposito

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Esposito per favore.

CONSIGLIERE LETTIERI

O si è garantisti o non si è garantisti, nella sua Giunta c'è l'Assessore D'Angelo...

PRESIDENTE PASQUINO

La sensibilità del Consigliere Lettieri, lei ha in già detto la cosa, io le chiedo gentilmente di non intervenire la sensibilità del Consigliere Lettieri a attenersi al tema. Ma non deve disturbare.

CONSIGLIERE LIETTIERI

Io finora di rifiuti ho parlato.

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, ma l'ha fatto in un modo che a noi è apparso...

CONSIGLIERE LIETTIERI

Finora di rifiuti ho parlato, l'Assessore D'Angelo è stato condannato già per la verità la sua nomina è stata a dir poco scandalosa per quello che rappresenta, niente contro la persona, ma ha rappresentato un conflitto di interessi enorme quanto una casa e uno dei maggiori creditori e io vorrei sapere quando vengono fatti i pagamenti, se un giorno verranno fatti i pagamenti chi ci garantisce che viene fatta la parcondicio con gli altri creditori. Ora è arrivata la condanna.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere ma questo non ha nulla a che vedere con l'immondizia. Adesso lei sta provocando.

CONSIGLIERE LETTERI

Ho finito.

PRESIDENTE PASQUINO

Lei sta provocando. Un Consiglio che si è svolto finora con grande partecipazione di tutti.

CONSIGLIERE LETTIERI

Presidente, il collegamento all'immondizia c'è.

PRESIDENTE PASQUINO

No, non c'è. Lei è una persona che è andato in ballottaggio per governare questa città, il fatto che lei alla fine di tanti interventi stia facendo l'intervento provocatorio non serve.

CONSIGLIERE LETTIERI

Non è provocatorio. Fucito...

PRESIDENTE PASQUINO

Le sto dicendo Fucito ha fatto un intervento che era in linea e metteva in evidenza alcuni aspetti che erano legati al protocollo. Ognuno di noi ha sentito. Consigliere Lettieri, parli.

CONSIGLIERE LETTIERI

Fucito ha parlato di Piazza Plebiscito...

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Lettieri, per favore.

CONSIGLIERE LETTIERI

Siccome c'è stato durante la campagna elettorale o si è garantisti o si...

PRESIDENTE PASQUINO

Lo stiamo dicendo. Consigliere Lettieri per favore.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE PASQUINO

No, va bene, ma infatti non stiamo parlando di questo.

CONSIGLIERE LETTIERI

Allora anche Marco Nonno c'entra con i rifiuti, è quello che sto dicendo adesso.

PRESIDENTE PASQUINO

Per favore non serve a nessuno, i cittadini che ci ascoltano via Radio vogliono sentire...

CONSIGLIERE LETTIERI

Il collegamento arriva adesso, se mi fate parlare. Siccome in campagna elettorale il Sindaco ha massacrato Marco Nonno che è il Consigliere più votato per i rifiuti, parliamo di rifiuti, lui e il suo entourage se è garantista io mi aspetto delle scuse per quello che è stato detto a Marco Nonno durante la campagna elettorale, si parla di rifiuti e non si parla di altro. Il più votato dei Consiglieri. Tutti sanno le motivazioni per cui è stato inquisito Marco Nonno, Napoli ha bisogno di lavoro, di sviluppo, di dare una speranza ai giovani, vogliamo un piano industriale di Asia, è stato chiesto più volte, noi vogliamo un piano industriale di Asia e vogliamo sapere i 40 milioni di mutuo che vengono dati a Asia che fine fanno, non si sa. Pretendiamo un piano industriale di Asia e di tutte le partecipate come giustamente diceva il Consigliere Santoro, apprezziamo il lavoro che sta facendo il Professore Realfonzo la sua

competenza, siamo disponibili a collaborare, ma parliamo per favore di piani industriali, parliamo di sviluppo e smettiamola con gli show. Grazie e scusatemi.

PRESIDENTE PASQUINO

Prima di dare la parola al Consigliere Esposito Gennaro, vorrei dare un chiarimento sulle questioni che ha posto il Consigliere Lettieri. Il Professore Pasquino in quanto preside della facoltà di ingegneria dell'università di Salerno è stato invitato a far parte di quella Commissione che ha fatto, posso fare un chiarimento? Perché lei ha detto una cosa, la Commissione a cui lei fa riferimento che è la Commissione che ha aggiudicato la gara relativamente al termovalorizzatore di Acerra, che è stato oggetto di tanta attenzione della Magistratura non ha trovato nulla da ridere sul lavoro che è stato volto. E' bene sottolinearlo. Il Professore Pasquino in quanto Preside di ingegneria che fu indicato dal rettore dell'epoca presiedette dalla Commissione che l'ha aggiudicata sul presupposto della convenienza economica del progetto e sulla riduzione dei tempi per la realizzazione dello stir. Sull'ospedale del Mare, Consigliere, le faccio presente che il mio ruolo di Presidente della Commissione collaudo ha determinato alcune chiarezze che sono state poi oggetto dell'intervento della Magistratura e quindi anche su questo ci vantiamo.

CONSIGLIERE LETTIERI

Sul lavoro da lei svolto io ho precisato, nulla da eccepire, volevo indicare le cose sono state fatte bene.

PRESIDENTE PASQUINO

La ringrazio di questa sua attenzione, ma non ce ne era bisogno perché sono stati agosto getto tutte le questioni di questa città di attenzione della Magistratura e non c'è mai stata nessun avviso a comparire.. La ringrazio di questa sua attenzione.

La parola al Consigliere Esposito Gennaro di Napoli è Tua.

CONSIGLIERE ESPOSITO G.

Grazie Presidente. Mi chiedo se il Consigliere Lettieri nel periodo in cui ha detto che la discarica di Chiaiano funzionava bene ha mai parlato con gli abitanti di Chiaiano, Ma questo insomma non era oggetto del mio intervento. La crisi dei rifiuti a Napoli ha assunto dimensioni tali da far diventare l'immondizia una questione sociale che non può trovare soluzioni sono in ambito tecnocratico. Le passate esperienze ci hanno insegnato che fino a quando non saremo indipendenti o metteremo in campo misure diverse ci troveremo sempre schiacciati tra le lobbies politiche e affaristiche e quelle malavitose. Numerose sono state le iniziative della Magistratura anche di recente. La crisi di questi ultimi giorni è stato a vario modo imputato agli stir intasati, alle direttive della Regione e della provincia mai risolutorie e da ultimo alle ditte appaltatrici dell'Asia, tra cui la Lavaget che con atteggiamento ostruzionistico ha impedito la raccolta in alcuni quartieri nevralgici della nostra città. La Lavaget preleva i rifiuti proprio nel quartiere del seconda municipalità, in alcuni quartieri della seconda municipalità, in realtà più crescono i rifiuti, più si riduce la mia capacità di movimento e quella degli altri Consiglieri, me ne è testimone anche la Consigliera Elena Coccia. Ecco perché spesso mi sono recato dall'Assessore Sodano. Ebbene proprio per questo ho voluto fare una verifica presso il registro delle imprese sulla Lavaget che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione e ho scoperto addirittura che risulta essere partecipata da due società, una avente sede negli Emirati Arabi e l'altra nel principato di Monaco, in sostanza non si riesce neppure a sapere con certezza chi siano i proprietari di una società che si occupa di un servizio pubblico così importante come quello della raccolta dei rifiuti. Sono allora convinto che fino a quando non avvieremo il nuovo piano rifiuti dobbiamo adottare una modalità di intervento diversa da quella adottata dalle precedenti amministrazioni, dobbiamo aspirare da subito a un modello che non ci imponga più di aspettare che ci comunichino i cosiddetti flussi, mentre tonnellate di immondizia stanno in mezzo alle nostre strade. Non posso sottostare alle decisioni della provincia, né disinteressarci del successivo trattamento dei rifiuti una volta raccolti. Se poi la provincia l'immondizia ce la

sversa a Chiaiano dove l'altro giorno un gaizer alto 15 metri ha mostrato tutta la criticità della grande condizione in cui versano i nostri concittadini. Credo allora che il Sindaco, la Giunta e questo Consiglio comunale hanno l'autorità morale, culturale e politica nel chiedere ai cittadini di collaborare. Sono infatti convinto che la cittadinanza napoletana ci ha dato fiducia perché vuole legalità, trasparenza, ordine e partecipazione anche e in particolare nel trattamento dei rifiuti. Credo allora che questa Giunta possa chiedere di più ai propri cittadini imponendo il rispetto incondizionato delle ordinanze fino ad ora emesse, inasprendole anche se è il caso, vietando incondizionatamente la distribuzione di bibite in monouso, in plastica così come era stato fatto nella prima versione dell'ordinanza sindacale. Non credo infatti che i commercianti siano contrari a questa modalità, il turismo è fortemente calato e le vendite sono calate proprio per la immondizia. In questa fase allora possiamo e dobbiamo chiedere uno sforzo ai nostri concittadini, ma ancora di più ai dipendenti del nostro Comune che devono oggi più che in ogni altro momento essere d'esempio nello svolgimento delle loro mansioni a tutti i livelli. Credo infatti, che possiamo e dobbiamo chiedere di più ai nostri vigili urbani nel controllo della rigida applicazione dei provvedimenti normativi emessi, non possiamo tollerare un atteggiamento timido o non collaborativi verso i cittadini attivi, l'Assessore prima citava i "friarielli ribelli" che sono una novità importante per la partecipazione che hanno manifestato. Infatti in molte occasioni coloro che si sono resi disponibili a pulire le piazze mi hanno segnalato la disapplicazione della normativa di emergenza per ignoranza proprio di coloro che avrebbero dovuto controllarne l'applicazione. Non è più possibile tollerare la disapplicazione dei detti provvedimenti negli edifici pubblici, noi abbiamo l'obbligo di pretenderne il rispetto, non è possibile infatti che un minuto dopo l'emissione dei provvedimenti così importanti i bar adiacenti palazzo San Giacomo non ne sappiamo nulla. Ebbene questo era quello che chiedevano i cittadini del monte Tarsia in un documento ormai risalente che così recitava "iniziamo col chiedere ai negozianti e ai supermercati della zona di ridurre gli imballaggi, vaschette e buste di plastica della nostra spesa quotidiana, di

rispettare le norme che regolano lo smaltimento dei cantori e dei residui alimentari; di iniziare a introdurre sistemi più economici di riutilizzo dei contenitori per alcuni prodotti come il latte e i detersivi, differenziata subito. Avviamento dell'umido alle aziende agrarie della città che dotate di idoneo compostiero potrebbero riutilizzare il rifiuto organico per produrre compost tra i propri terreni. Esperimenti del genere sono stati fatti nel Comune di Bacoli. Basta con il degrado, riscopriamo la bellezza delle nostre strade. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Esposito. La parola Consigliere Maurino Arnaldo, di Napoli è Tua.

CONSIGLIERE MAURINO

Grazie, signor Presidente. Condivido la relazione dell'Assessore Sodano, soprattutto perché credo che per la prima volta in tanti anni stiamo affrontando seriamente e stiamo discutendo seriamente di quella che è la condizione del dell'emergenza immondizia in questa città, fuori dai commissariamenti che hanno caratterizzato la situazione campana e napoletana in questi ultimi anni. Credo che la cosa più importante è che abbiamo una data che è il 5 settembre facciamo partire il porta a porta e quindi un'idea di differenziata affrontandola seriamente come non si è fatto mai negli ultimi anni. Credo che sia anche necessario, anche rispetto alle cose che diceva prima il Consigliere Gennaro Esposito, superare definitivamente queste situazioni di ambiguità legate alla raccolta dei rifiuti in seguito alla privatizzazione che c'è stata negli anni '90 della raccolta dei rifiuti e quindi oggi una confusione totale di appalti, subappalti, Lavaget, Enerambiente etc., in situazioni a limite della legalità. Credo che ovviamente l'unica cosa che si può fare è rendere pubblica la raccolta dei rifiuti in città dandola totalmente in mano all'Asia come è anche idea di questa Amministrazione.

Così come è necessario far di tutto per il rispetto dell'ordinanza sindacale e impegnare i vigili affinché non solo gli esercizi commerciali rispettino l'ordinanza, ma che non si verificano in molte strade, in molte zone della città e

anche del centro storico vicino Piazza Borsa, situazioni di deposito di materiale ingombrante fatto alle 4, alle 5 del mattino senza il controllo di nessuno. Credo che è necessario che in questa fase la polizia municipale si occupi prevalentemente di questo e meno degli immigrati a Via Toledo, in una situazione come questa così grave. Credo che la città sia pronta a arrivare al 5 settembre a partire col la porta a porta e con la differenziata, perché la guerriglia Gardening “friarielli ribelli”, “clinup” etc. non sono solo azioni dimostrative, ma sono forme di autorganizzazione civica e sociale in questa città, perché non si limitano alla giornata dell’azione, ma aprono una relazione con i cittadini dove intervengono per poter immaginarsi nuove forme movimentiste e di autorganizzazione per il rispetto di aiuole, di luoghi pubblici. Credo che per questo la città incomincia a essere pronta nel senso generale da affrontare questa nuova situazione in cui ci troviamo. Credo sia necessario dire con forza che la raccolta a freddo in un ciclo virtuoso di rifiuti è il modo necessario per uscire dall’emergenza. Per questo no all’inceneritore e per questo credo che sia necessario che questa Amministrazione superi con lo scioglimento la Neam perché non c’è necessità dell’esistenza di questa Neam nel momento in cui noi crediamo che non siano necessari inceneritori, ma puntiamo tutto sulla raccolta differenziata. Concludo ritenendo necessario un segnale dell’Amministrazione che deve essere nettamente la chiusura della discarica di Chiaiano. E’ stato annunciato dal Sindaco, è stato annunciato dall’Amministrazione. Credo che questa è una cosa che si deve fare perché la vicenda del gaizer di percolato è una vicenda estremamente complessa che ci parla di come è stato violentato quel territorio in questi anni. Credo sia anche necessario chiarire una serie di cose che in questa settimana stanno circolando su internet, sulla rete, mi riferisco a una serie di foto, di fotografie che indicano dei rotaggi e dei lavori nell’area dell’ex frutteto in continuità con la discarica. Giusto per capire e per quindi tranquillizzare la popolazione rispetto che cosa sono questi vantaggi e in secondo luogo anche rispetto una strada che si sta costruendo partendo da Cinque Cercale pure lì ci stanno delle foto che circolano in rete e che procurano una forte preoccupazione da parte dei cittadini perché non si capisce che cos’è

questa strada, se è una cosa che a che fare con la discarica o è una cosa totalmente a parte. Credo che dicendo chiaramente scioglimento della Neam e chiusura di Chiaiano, dando anche risposte a questi interrogativi che ho posto, credo che noi riusciamo anche a dare un'immagine reale di porre termini a delle questioni che abbiamo aperto da anni. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Maurino. La parola adesso al Consigliere Borriello Antonio.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

No, cerco anche io Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri di rubare pochi minuti e penso che sia utile trasformare la riunione del Consiglio Comunale di oggi in un'occasione per la città per impegnare non solo la Giunta e il Sindaco ma l'intero Consiglio Comunale a dare forza e slancio alla mission sulla raccolta differenziata. Io ho letto attentamente la delibera 739 approvata il 16 giugno dall'Amministrazione Comunale di Napoli e incuriosito sono andato a leggere un atto approvato dal Consiglio Comunale che porta fra l'altro come primo firmatario me che allora ero Capo Gruppo dei Democratici di Sinistra dove c'è tutto un programma, un piano industriale per affrontare il tema emergenza rifiuti nella città di Napoli, la grande sfida e rendere autosufficiente la nostra città in materia di rifiuti e di smaltimento degli stessi. In questo ordine del giorno che è approvato nel luglio 2007 si fa riferimento alla creazione in città dei siti di compostaggio, delle isole ecologiche, della raccolta differenziata porta a porta unico strumento per realizzare percentuali altissime, incentivi a condomini, a istituzioni, scuole, associazioni e quant'altro impegnate nella raccolta differenziata attraverso anche premialità, incentivi di tipo economico, qualsiasi iniziativa nel quadro industriale che con la realizzazione della filiera per il trattamento di rifiuti, la raccolta differenziata è il piano per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti può mettere in condizione la nostra città di rispondere alla crisi con la consapevolezza Sindaco che a differenza del passato poiché non ci inventiamo nulla neanche con il piano, parliamo di cose che sono già state messe in campo, ma adesso più che mai anche in relazione alle difficoltà, alle

problematiche che si sono avute a realizzare quel piano, di farlo utilizzando lo slancio, la fiducia che la città di Napoli ha riposto in lei soprattutto sul tema dei rifiuti ed io penso che noi dobbiamo... Nonno parlava della luna di miele, io parlerei di un rapporto di fiducia che si è costruito con il Sindaco nel corso dell'ultima campagna elettorale quindi trasformare questo rapporto di fiducia in un'attività forte, organizzata per raggiungere gli obiettivi attraverso il piano elencato nelle linee guida e che a mio avviso va comunque presentato all'Amministrazione Comunale ma anche alla città e al Consiglio Comunale un piano industriale più organico da parte di ASIA dandosi come obiettivo, come parte, fulcro centrale di Napoli autosufficiente in materia di rifiuti la raccolta differenziata. Il piano prevede l'estensione in altri quartieri del programma di raccolta differenziata. Anche io, così come hanno già sottolineato alcuni Consiglieri Comunali rivolgo un invito all'Amministrazione Comunale di Napoli a considerare la possibilità di inserire dentro il programma, il prossimo programma di estensione verso i 325 mila abitanti per poi puntare a 500 mila e via via, di inserire il quartiere di Pianura. Rivolgo un invito a valutare un po' anche le vicende legate ai piani di bonifica per la mega discarica di Pianura che non sono mai partiti a tutto un problema igienico – sanitario che lì è stato rappresentato anche da alcune indagini epidemiologiche per cui una risposta potrebbe essere quella di fare ogni sforzo ma ripeto rivolgo un invito non vuole essere un ordine del giorno, né un impegno tassativo, un invito al Vice Sindaco, al Sindaco e alla Giunta tutta a considerare la possibilità di inserire anche Pianura da subito per un malto ricevuto, per un'attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale più generale ad un quartiere così martoriato come quello di Pianura.

Penso che questo può rappresentare anche un inizio forte perché l'insieme del programma verso la differenziata, i siti di trasferimento qui caro Assessore Sodano qualcosa che rispetto al passato ci ha visti un po' divisi, io da una parte e lei dall'altra, lei era contrario e io ritenevo che era necessario avere una fase di transizione, siti di trasferimento in città. Apprezzo che lei abbia oltre all'ICM realizzato nell'ambito del programma della vecchia Amministrazione Comunale

inteso con la Giunta e con il Sindaco di realizzarne un secondo sito di trasfenza dell'area dell'autoparco, un piano serio e credibile si da anche l'obiettivo di superare attraverso forme di transizione che debbono assolutamente essere i siti di trasfenza il tema dell'emergenza rifiuti e soprattutto perché noi dobbiamo puntare e lo dico anche a Lettieri, all'autosufficienza della città. L'autosufficienza della città senza darci numeri come spesso accade è quello di puntare nell'arco di 18 mesi, secondo me periodo possibile, nell'arco di 18 mesi ad una città, la nostra, che attraverso la riduzione dei rifiuti, attraverso la raccolta differenziata e attraverso anche il trattamento meccanico a freddo della restante parte non differenziata noi possiamo dire, ma lo dico perché questo è il tema che riguarda Napoli in modo ragionato, con serietà e senza avere alcun vezzo ideologico questa posizione espressa più volte dal Sindaco che il termovalorizzatore nella città di Napoli non serve, non serve il termovalorizzatore nella città di Napoli, è probabile che a Copenaghen in quella parte d'Europa avranno talmente di quei problemi che anche con piani così coraggiosi di raccolta differenziata che tra l'altro per la verità non è solo un capriccio del Sindaco, ci sono anche le Leggi, le normative comunitarie che impongono ai Comuni di raggiungere un determinato quantitativo e percentuale di raccolta differenziata, quindi noi nel quadro non solo di un sogno o di un'utopia ma nel quadro anche di misure concrete che possono essere rappresentate dal piano in osservanza alle norme vigenti e alle direttive comunitarie noi dobbiamo costruire qui la novità, un patto di fiducia con la città e dobbiamo dire alla città di Napoli che Napoli ha bisogno anche di forme avanzate, ecosostenibili di industrializzazione ma questa industrializzazione non può e non deve significare assolutamente il termovalorizzatore o l'inceneritore che lì si vuole realizzare. Abbiamo bisogno di lavorare per una crescita della nostra città per favorire investimenti produttivi, per avviare politiche di risanamento ambientale, recupero della costa. Io ringrazio il Consiglio Comunale che ha approvato quell'ordine del giorno che ho presentato sul litorale ad est della città di Napoli, se questo è l'indirizzo sul quale ci si intende muovere noi dobbiamo al di là delle posizioni di ognuno di

noi, di carattere generale riportarle nell'ambito della città di Napoli di quello che serve ed è utile alla città e se noi ragioniamo su che cosa è utile e serve alla città ecco che possiamo tutti quanti dire che il termovalorizzatore al di là dei convincimenti culturali e politici che ognuno di noi ha, che il termovalorizzatore nella città di Napoli non è necessario farlo e se questo termovalorizzatore ci sono forze che intendono realizzarlo allora dovranno spiegarlo loro ai napoletani. Questo è il punto, perché con una raccolta differenziata a quei livelli riducendo i rifiuti noi dovrebbero trattare da qui a pochi anni alcune centinaia di tonnellate al giorno. Non potrebbe mai giustificare neanche la più arretrata logica economica di realizzare un impianto che già ha una sua possibilità di impiego sotto stimato. Allora c'è anche un aspetto di natura economica che rafforza il concetto del Sindaco e inoltre si intende realizzare in una realtà della nostra città, l'ho detto per Pianura invitando l'Assessore e il Sindaco ad integrare Pianura nei quartieri, lo si intende realizzare a Napoli Est dove necessitano politiche di risanamento e politiche di sviluppo ecosostenibile. Allora l'appello lo rivolgo io a Lettieri e agli altri, non stiamo parlando di qual è la posizione di ognuno di noi sul ciclo integrato dei rifiuti, per l'amor di Dio, ognuno di noi può avere le suo condizioni di carattere generale ma io penso che se noi ragioniamo e stiamo anche dentro la verifica delle cose che l'Amministrazione si appresta a fare, quindi una verifica anche semestrale per fare un primo punto su come è andata la differenziata, dove ci sono difficoltà o problemi come ha risposto la città e diventa non solo il tema del Sindaco o il tema del suo Vice Sindaco, ma diventa il tema di tutta la città, del Consiglio Comunale di Napoli, dell'associazionismo, della Napoli che vuole partecipare e forme di partecipazione le abbiamo registrate. A noi per incoraggiare tutto questo dobbiamo nel rispetto anche dei ruoli e delle funzioni e io ho letto il protocollo di intesa, su questo punto c'è scritto un elemento con ambiguità, non si fa riferimento al termovalorizzatore per la parte che compete al Presidente della Regione Campania ma non lo si esclude ed io so che la competenza non è del Consiglio Comunale né adesso né lo era in passato, però io spero e mi auguro che il Consiglio Comunale con sobrietà, senza saccenteria, con forza e

soprattutto con la consapevolezza che la sfida posta di fronte a Napoli è quella di renderla autosufficiente in materia di rifiuti, per attivare politiche di accoglienza, per attivare turismo nella nostra città, dobbiamo dire no al termovalorizzatore ma dobbiamo anche aprire un confronto con la città.

Il Sindaco lo sa, ho invitato il Sindaco di Napoli a fare un momento pubblico nel quale noi non spieghiamo il no al termovalorizzatore ma perché no il termovalorizzatore a Napoli e lo dobbiamo dire perché c'è un programma, c'è un'iniziativa, ci sono interventi che vanno in quella direzione. Se non dovessero quegli interventi e quel piano realizzare gli obiettivi che si prefiggono, il Sindaco De Magistris, la Giunta Comunale di Napoli non avrebbe altra scelta che dimettersi! Non è più il tema del termovalorizzatore, ecco perché c'è questo patto di fiducia, è stato riposto nei confronti del Sindaco attraverso una libera elezione, diamo sostegno, diamo sostanza e presentiamo per una volta tanto la Napoli, la Napoli produttiva, la Napoli delle sue istanze democratiche, la Napoli del suo Consiglio Comunale unita non in un conflitto permanente con le altre istituzioni governava da altri segni politici, ma una Napoli che vuole realizzare forme di intesa interistituzionale che tra l'altro questo protocollo di intesa va in quella direzione perché ci poniamo il problema di non produrre rifiuti e farli incenerire altrove, di non produrre rifiuti e farli conferire in discarica altrove, è un tema presente ed è affrontato a mio avviso con serietà e la serietà è dovuta anche da un mega investimento fatto per la ricapitalizzazione dell'ASIA, un investimento di 43 milioni di euro per la ricapitalizzazione dell'ASIA significa che si vuole costruire un'azienda partecipata tarata a realizzare questi ambiziosi programmi per la città di Napoli.

Io stesso condivido anche la valutazione di Nonno, farlo o non farlo il contratto di servizio che ci trasciniamo da un po' di anni, penso che bisognerebbe attendere anche perché è in atto una riflessione di carattere legislativo, una discussione e un confronto, attendere quale sarà l'esito, se dovessimo mantenere il tutto o riportate il tutto ai Comuni è necessario e urgente realizzare questa cosa subito altri si vedrà perché potremmo anche trovarci di fronte a delle novità e concludo. Però un atto Sindaco, ma lo dico in una forma tranquilla e per avere

con lei un ragionamento possibilmente anche da condividere. È opportuno che noi ribadiamo lo diceva prima anche il Consigliere della sua lista, dire che come gesto unilaterale ma non scortese e configgente nei confronti delle istituzioni le quali vanno sempre rispettate, che noi produciamo un atto che punti allo scioglimento della NEAM? Possiamo rendere questo un altro atto simbolico ricordato a più riprese da Fucito e già approvato un ordine del giorno che lo si fa, però questo è il punto, non è una sfida De Magistris Berlusconi, De Magistris Caldoro perché se dovessimo stare su questo terreno noi non faremmo gli interessi della nostra comunità, ma che il Consiglio Comunale rispettoso delle istituzioni della Regione e dello stesso Governo nazionale promuove un'iniziativa che punti al superamento di questa mission che in qualche modo vedeva coinvolta l'ASIA attraverso la NEAM per la realizzazione del termovalorizzatore. Dico questo perché tra le cose che diciamo e quelle che noi approviamo c'è una sottile contraddizione nel mantenere ancora in vita una società che è stata costruita per la realizzazione del termovalorizzatore, ma lo farei veramente senza nessuna prova muscolare, con molta ragione ma soprattutto con molta fermezza. Ecco, io condivido quindi la delibera 739 che riprende le scelte fatte in passato, così come condivido e ho apprezzato molto la relazione e il tono anche dell'Assessore Sodano, così come sto apprezzando moltissimo i toni e l'approccio che il Sindaco De Magistris sta avendo sul tema dei rifiuti dopo la prima uscita dei cinque giorni ma che gli è stata perdonata da tutti, non era un fatto in barba a tutti però le cose sono andate come sono andate, apprezzo molto perché uno si ricerca nel rapporto con le altre istituzioni non solo ad affermare un proprio punto di vista ma a cercare insieme alle altre istituzioni a dire che in questa sfida ci vogliamo stare e ci mettiamo tutti quanti noi la nostra faccia a partire in primo luogo dal Sindaco De Magistris; ecco, con questo spirito, con questa volontà, con questa forza ma anche con questa rinnovata capacità di produrre risultati e atti a favore della città e che danno credibilità ad un piano ambizioso per rendere Napoli autosufficiente, io dico che noi dobbiamo dire con estrema chiarezza da destra e da sinistra che non serve il termovalorizzatore, io ripeto a Napoli, poi sul piano generale ognuno può avere

le sue considerazioni ma il confronto e gli atti prodotti perché non siamo di fronte a delle enunciazioni, c'è una delibera che sancisce linee guida, ci sono alcuni atti contenuti anche in Convenzioni fatte, c'è un atto di Bilancio con i 43 milioni di euro. Ecco, l'ultime di queste misure adottate vanno a rafforzare quelle indicazioni che il Sindaco ha dato e che da indicazioni teoriche le ha ammesse in concreto con atti, delibere e a mio avviso può venire stamane e da parte mia c'è tutto, un incoraggiamento ad andare avanti perché siamo per la buona strada di fare di Napoli la città della raccolta differenziata e soprattutto una città civile e produttiva. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere. La parola adesso al Consigliere Moretto Vincenzo del Gruppo PDL Napoli.

CONSIGLIERE MORETTO

Sicuramente non ripeterò le cose che sono state dette, ma voglio ricordare a me stesso che di questi Consigli monotematici ne abbiamo fatti almeno 10. Qualcuno mi dirà ma sicuramente sono stati fatti in un'altra Amministrazione, certamente, alcuni Consiglieri nelle precedenti Amministrazioni non facevano parte del consesso del Consiglio Comunale, alcuni sì, ne facevano parte, facevano parte della maggioranza, alcuni facevano parte dell'opposizione. Io ho sempre fatto parte dell'opposizione da 14 anni, certamente come si potrebbe dire, che la relazione dell'Assessore Sodano possa essere bocciata, sarebbe un assurdo, così garbata, quasi da far convincere anche qualche Consigliere dell'opposizione anche perché poi c'è una stranezza in questo Consiglio Comunale dove la maggioranza quasi come i paesi incivili decide anche chi deve fare l'opposizione e chi la deve fare! E questa è una cosa che mi preoccupa, mi preoccupa non poco, anche di un Presidente del Consiglio che vuole cambiare le regole, Statuti, Regolamenti, decide che le cose si fanno in un modo diverso rispetto a quello che dice lo Statuto e che dice il Regolamento. Penso che ci sia una Commissione che vada a rivedere gli Statuti, i Regolamenti e ci vuole una maggioranza qualificata nel modificarlo, non certamente solo la

sua volontà e certamente lei non può arbitrariamente intervenire anche sulle discussioni, lei faccia il Presidente, non bacchetti i Consiglieri dell'opposizione o di maggioranza che siano...

PRESIDENTE PASQUINO

Adesso è lei che sta facendo un intervento che e non è in linea con quello che deve dire!

CONSIGLIERE MORETTO

Lo sto facendo perché è in linea, è in linea con la discussione ed è in linea con la Democrazia di questo Consiglio che sino a qualche giorno fa è stata rispettata nella forma più grande e istituzionale possibile. Dicevo come si può non condividere quello che diceva l'Assessore Sodano? Però qualche dubbio ci fa nascere dal fatto un po' della improvvisazione delle cose che si dicono perché sono solo alcuni mesi che governa questa città il Dottor De Magistris con il Sindaco Sodano e ha dimenticato, dimentica spesso le cose o perché non le conosce e allora al di là delle cose che si dicono a me preoccupa poi come le si fanno e voglio ricordarlo anche ai Consiglieri che facevano parte di questo Consiglio Comunale, non ultimo l'intervento del Consigliere del PD che molto energeticamente a più riprese ha detto no al termovalorizzatore. Certo si può cambiare idea e questa è una cosa positiva perché può darsi che anche il Dottor De Magistris possa cambiare idea su questo, però sarebbe bene dirlo io ho cambiato idea perché vede io sono un po' la memoria storica e anche i Consiglieri della sua maggioranza oggi che applaudo al non termovalorizzatore hanno sottoscritto fiumi di ordini del giorno, di mozione, durante i lunghi Consigli delle monotematiche che abbiamo svolto. È importante certo perché la memoria è importante Assessore Sodano, tant'è ecco che io non condivido o perché non si è capito bene che cosa si volesse dire sulla questione della discarica di Chiaiano, però va ricordata una cosa, che sicuramente l'Assessore Sodano ricorderà, che non risale a qualche annetto fa, la cosa risale quando il Ministro era Pecoraro Scanio, quando nel corso di un Consiglio monotematico, dell'ennesima situazione di gravità dei rifiuti nella nostra città io ebbi a dire lo

scandalo rifiuti tra ordinanze strane, incompetenze e volontà di non risolvere la crisi si aggrava sempre di più. Siamo alle solite, l'immondizia si sta pericolosamente accumulando di nuovo nelle vie cittadine mentre eravamo anche nella stagione calda, si aggrava la crisi per cui per togliere l'immondizia dalle strade dopo anni e mesi di colpevole inerzia, di provocazioni consistenti nelle individuazioni di molti siti non idonei mentre ve ne sono centinaia geologicamente idonei, come è stato più volte anche evidenziato dall'allora Commissario di Governo al Governo Ministro Pecoraro Scanio.

In un'audizione bicamerale di indagine dell'allora Governo che pare lei facesse parte si parlò appunto di Chiaiano; noi di centro destra presentammo attraverso i nostri esperti che cosa potesse eventualmente succedere lì i Chiaiano e infatti in un documento noi abbiamo detto: le cave sono state progressivamente scavate a fossa determinando varie repressioni con morfologia endoreica dove le acque di precipitazione zenitale e quelle di ruscellamento superficiale si accumulano nella parte più depressa dove vengono assorbite dal substrato costituito dal tufo giallo napoletano e dalle sottostanti piroclastici costituiti da tufi, lampilli, pomici, sabbie vulcaniche dovute alle eruzioni pretufo giallo, quello che è successo sotto gli occhi del Consigliere Rinaldi quando è andato a fare all'altra cava quella di Tufino perché la morfologia è quasi sempre la stessa. In affioramento si trovano pozzolani con intercalazione di pomici e sabbie di spessore variabile da circa dieci metri a circa venti metri, al di sotto si trova il potente banco di tufo giallo che costituisce una roccia facilmente lavorabile dalle buone caratteristiche geo – meccaniche; il tufo giallo e le sottostanti piroclastici sono permeabili per cui il loro interno ospitano una falda di base. Come si può riscontrare allora? Che le cave sono state scavate per varie decine di metri dall'originario piano di campagna, nel fondo delle cave si avviene quale variabile da circa 115 metri a circa 160 metri sul livello del mare; la carta idrogeologica della Provincia di Napoli consente di osservare che nel sottosuolo dell'area interessata dalle cave la falda si trova a circa 25 metri sul livello del mare rispetto ai fondi delle cave, pertanto la falda si trova a profondità variabile ha circa 90 metri a circa 135, la falda riceve la massima alimentazione idrica

proprio in corrispondenza delle cave descrivendo in alto dal quale l'acqua sotterranea defluisce radialmente. Eventuali inquinanti accumulati nelle cave si trasferirebbero nella sottostante falda inquinandola dalla zona di alto e conseguentemente l'acqua inquinata defluirebbe radialmente verso le aree fortemente atrofizzate ed urbanizzate. Una simile eventualità rappresenterebbe un grave pericolo per la salute umana in relazione ai prelievi idrici effettuati con pozzi per vari usi. Illustrandolo ovviamente con tutte le foto delle cose che potevano avvenire e certamente in quell'epoca, Assessore Sodano, non vi era un Governo di centro destra e queste conclusioni a cui avveniva la mia relazione hanno firmato anche e approvarono gli ordini del giorno di non fare assolutamente interventi su quella cava da esponenti del suo Partito, esponenti del Dottor De Magistris e un'altra cosa che appare un po' preoccupante è quando ecco si fanno degli annunci e poi ci si accorge che la cosa non è percorribile perché come dicevo prima centinaia di documenti, di mozione, una delle tante del Consigliere Borriello, Antonio Borriello che ricordava anche lui all'epoca Presidente del Gruppo dei DS, diceva le stesse cose che ha detto l'Assessore questa mattina, identiche. Qualche cosa diciamo di simile però dobbiamo vedere ecco visto che da 10 anni irrealizzabili dobbiamo vedere adesso se il fatto che in 10 anni le cose che sono state dette in questo stesso Consiglio dagli stessi personaggi, dalla stessa maggioranza che ha cambiato semplicemente abito, del perché non sono state realizzate, se realmente c'è stata una incapacità o probabilmente mi auguro di no, le cose sono un po' fantasiose ed anche questa maggioranza troverebbe delle difficoltà. Una delle difficoltà anche diciamo come la vogliamo definire spicciola, è stata quella di Via Breen Dottor De Magistris, perché prima di fare l'annuncio di portare ulteriore spazzatura nella zona di Poggioreale a cavallo con San Giovanni, Ponticelli, si dovrebbe fare un esame del territorio, sarebbe opportuno Dottor De Magistris, non so se lei è a conoscenza, che oltre all'immondizia che vuole portare nel fabbricato della CM ancora oltre a quella che già c'è, il precedente Sindaco Antonio Bassolino negli anni '90 alla sua prima consiliatura ci fece già un altro regalo sul territorio di Barra San Giovanni, ci portò una vasca di decantazione,

sapete una vasca di decantazione che cosa è? È dove tutti i treni d'Italia vengono a sversare in questa vasca da San Giovanni e Ponticelli liquami dei servizi igienici. A questo nella successiva, la prima della consiliatura della Iervolino sempre sulla zona di San Giovanni a Vigliena ci hanno fatto una bella centrale termoelettrica a turbogas dove trovò ovviamente il parere negativo di tutto il Consiglio Comunale e delle forze allora presenti nella opposizione che oggi stanno in maggioranza e che oggi tutti applaudono a questo progetto, a questo programma del Dottor De Magistris di portarci ulteriore immondizia a Poggioreale, a Barra San Giovanni, oltre a quello che il quartiere già appare come una discarica a cielo aperto. E allora Assessore Sodano non è che il progetto non sia ambizioso o non piace ma siamo preoccupati come le biciclette, non ne abbiamo viste biciclette in giro, abbiamo visto soltanto che le macchine hanno cambiato colore, anziché di essere grigie, le punto che utilizzava la Iervolino, oggi sono rigorosamente blu! Più di questo non abbiamo visto, non vedo il professor Pasquino utilizzare la bici, non vedo che abbiamo messo la griglia per mettere le bici perché può darsi che anche qualche Consigliere voglia utilizzare la bici. E un'altra cosa Dottor De Magistris, io penso che sarebbe stato opportuno e anche da parte dell'Assessore Realfonzo prima di rifinanziare l'ASIA con altri 43 milioni di euro, sarebbe stato opportuno... Non lo so se è più interessante parlare con il Consigliere Moxedano io la smetto pure. Non ho la pretesa di essere guardato però dopo sarò curioso di capire se realmente mi abbiano ascoltato ma non perché pretendo che lei mi ascolti, sarebbe stato meglio non tanto di ascoltare me ma di guardare i documenti, i documenti dell'ASIA perché nella relazione che ha fatto l'Assessore Sodano mi ha sorpreso il fatto di dire non ci sono mezzi, non ci sono attrezzi, non abbiamo trovato nulla. Ebbene, non molto lontano, non è che parliamo di chissà quanti anni addietro, io ho un progetto di spese dell'ASIA oltre ai famosi subappalti, appalti o quant'altro che parla di svariati milioni per gli acquisti di attrezzi, servizi di manutenzione, ricambi per automezzi, ricambi per autovetture e automezzi, materiale sanitario, materiale di lubrificante, gas, attrezzi per impianti, ricambi di consumi per ufficio, per la modica cifra di 9 milioni, non sto ad elencarli tutto

perché è lunghissimo l'elenco, per la modica cifra di 9 milioni 424 mila 536 euro e 29 centesimi e noi gli abbiamo dato altri 43 milioni di euro senza avere un piano industriale, senza capire poi questa ASIA come abbiamo speso tutti questi soldi e tutte queste società poi elencate dietro che hanno beneficiato di tutti questi soldi dell'ASIA credo che sarebbe opportuno perché da qui si capisce se effettivamente poi l'ASIA sarà in grado di realizzare il piano ambizioso dell'Assessore Sodano e del Dottor De Magistris, di non far spegnere l'entusiasmo di tutti questi volontari che con ramazza, persino Don Aniello, Manganiello ha preso la ramazza e si è messo a spazzare, dicevano che era un prete di destra e invece si è messo con la ramazza, qualcuno dice si è convertito anche Don Aniello Manganiello! Però speriamo solo che non faccia spegnere questo entusiasmo perché l'entusiasmo dei napoletani qualcuno diceva c'è tanto entusiasmo però io li leggo tutti i giorni i giornali, nella rubrica qualcuno già dice: ma speriamo di non fare le "cicciuvette" però il Dottor De Magistris già è fallito, qualcuno dice... Sono i giornali che lo dicono, non lo dico io! Io li conservo, sto facendo il dossier! Cosa? No, no, guardi che io sono attrezzato! Su questo non c'è problema! Non c'è problema, sono attrezzato a questo tant'è che fortunatamente non è una questione di fortuna ma probabilmente, anzi non probabilmente, i cittadini mi conoscono bene e mi riconfermano da ben 5 consiliature il che penso che sia un'ottima dimostrazione.

Io concludo solo facendolo notare un'altra cosa Assessore Sodano sulla questione dei termovalorizzatori. A me mi pare che siamo innamorati dei termovalorizzatori ma riteniamo che come tutti i paesi ma non soltanto i paesi a noi vicini che ne hanno addirittura 7, 8, 9 o quant'altro, però guardi questi sono di recente costruzione e sono tutti paesi europei e sono paesi anche americani che fanno i termovalorizzatori, li hanno costruiti o li stanno costruendo, che tra l'altro sono anche bellissimi perché non si nota nemmeno, sono nei centri della città, non si notano nemmeno che sono termovalorizzatori e poi io dico: ma perché mai altri paesi anche il 30 o il 40 che sia dovrebbero prendersi la nostra spazzatura? Insisteva il Consigliere Borriello, non a Napoli, il che poteva significare facciamolo fuori Napoli ma poi è stata approvata dalla Iervolino, è

stato anche indicato il luogo dove farlo che io non condivido, non perché è la mia zona, non condivido per le cose che ho detto prima, in quella zona c'è già tanta, tante cose che hanno messo in ginocchio l'economia di una Municipalità intera e non sarebbe opportuno metterlo lì. Però dico io mi auguro che non ci sia una questione soltanto ormai di presa di posizione ma che le cose vadano realmente ragionate perché altrimenti su Via Santa Maria Del Pianto, Assessore Sodano, non so se si è fatto una passeggiata perché ho visto che nella delibera si parla di acquistare ancora per fare la differenziata della carta, dei giornali e dei contenitori, abbiamo un deposito pieno, pieno di queste cose che ho elencato prima che l'ASIA ha comprato, sono abbandonati anche da anni, quindi vediamo bene questi 43 milioni come vengono spesi dall'ASIA e se anche questo Direttore che è stato molto più realistico perché ha detto precedentemente, pare che la sua esperienza l'abbia fatta a Bologna per arrivare al 45% di differenziata ci ha messo 4 anni quindi è stato molto più realistico della sua relazione..

Noi continueremo a fare il nostro ruolo senza confusione, non significa non dare fiducia, noi vogliamo il confronto non come dice il Presidente abbiamo deciso di fare in un modo diverso, le regole vanno rispettate, l'opposizione è stata sempre un'opposizione costruttiva, dialogante, mi auguro che arrivi la Democrazia anche tra le vostre file.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, grazie Consigliere, adesso la parola a Varriale Vincenzo. Mancano in 5, ovviamente l'orario è tale per cui l'attenzione cade, il Consigliere Moretto si lamentava ma è ovvio che gli interventi quando sono lunghi poi perdono di attenzione. Consigliere Varriale la parola a lei.

CONSIGLIERE VARRIALE

Grazie Presidente. Il mio intervento è un semplicissimo contributo, alquanto breve che volevo dare. Riconosciuti i dovuti meriti al Sindaco, al Vice Sindaco e a tutta la Giunta per il lavoro profuso, mi associo al mio Gruppo Napoli e Tua per il completo sostegno. In riferimento alla vasta problematica dei rifiuti, in

particolare al tema specifico della distribuzione dei sacchetti ecocompatibili per la raccolta differenziata porta a porta, propongo di autorizzare a costo 0 per l'Amministrazione distributori automatici dei sacchetti ubicati in tutte le nostre 10 municipalità. Questi ultimi concessi all'Amministrazione in comodato d'uso incluso la manutenzione e sono legati a una card nominativa, vedi carta di identità elettronica ad ogni cittadino che regolarmente paga la Tarsu, quindi censito. Il costo dell'Amministrazione sarà limitato solo all'acquisto dei sacchetti in cambio di potenziali maggiori entrate da parte di cittadini poco precisi nei pagamenti in tributi locali come la Tarsu. Pertanto ritengo sia particolarmente vantaggioso signor Sindaco approfondire su questo argomento sia per l'ambiente e sia per le nuove entrate nelle casse comunali. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Lebro dell'Udc.

CONSIGLIERE LEBRO

Mi preme principalmente di, non me ne voglia il Consigliere Moretto, però c'è stato un passaggio un po', per quanto mi riguarda, antipatico. Le opposizioni liberamente decidono qual è la loro linea politica, i gruppi politici lo fanno volontariamente e senza nessuna forzatura. L'Udc se necessario, l'ho dichiarato durante la cerimonia di insediamento del Sindaco, del Consiglio, l'ho dichiarato anche nella Conferenza dei Capigruppo, sosterrà tutti quei provvedimenti che servono a far superare un momento drammatico per la nostra città che è quello dell'emergenza rifiuti. Negli ultimi giorni 7 navi da crociera hanno deciso di non passare più per Napoli e passare per Salerno, questo lo dobbiamo una drammatica crisi dei rifiuti e anche a qualche episodio violento di criminalità che c'è stato, principalmente a quello. Questo sta causando un danno incredibile per lo sviluppo della nostra città e questo sono i motivi che inducono il gruppo dell'Udc quando ce ne bisogno di sostenere gli atti dell'Amministrazione, oggi il punto è che si sta superando la crisi dei rifiuti a settembre parte la differenziata. Questo è il punto, ci sono mille momenti per dividerci sulle modalità del ciclo integrato dei rifiuti, ci sono mille versioni, ci sono mille

tecnici che la pensano in maniera diversa, un po' complesso dire qual è il ciclo perfetto. Di sicuro noi da settembre partiamo per la differenziata, questo è il punto che la città attendeva e io non posso che plaudire allo sforzo che ha fatto l'Amministrazione, in particolare chiaramente il Vice Sindaco che ha la delega, anche uno sforzo di superare questo tipo di barriera politica e avviare forse la cosa più complicata di questa città, quella collaborazione istituzionale ha avuto il momento più alto nella firma con Ministro PrestiGiacomo. Ministro PrestiGiacomo che merita anche lei un plauso perché è molto probabile che c'è anche qualcosa di suo, c'è anche il suo essere meridionale e anche la volontà di aiutare una città del mezzogiorno come la nostra. Ma tornando al merito della discussione da settembre parte una rivoluzione culturale, perché non bisogna nascondere che una gran parte della città vuole la differenziata e vuole superare il quadro, c'è una parte della città che non la vuole superare, ci sono una serie di criminali che durante l'emergenza rifiuti hanno versato, continuano a utilizzare le strade anche più importanti di sviluppo della nostra città, come la zona industriale, come grandi sversatoi. Penso signor Sindaco che la rivoluzione culturale debba avvenire anche all'interno del Comune, mi spiego meglio. Nella mia esperienza amministrativa ho visto Assessori che non dialogavano e direzioni che non dialogavano, faccio un esempio che è simpatico che oggi lo possiamo vedere molto visibile. Il prato di Piazza Borsa oggi è secco perché quando si è fatto il progetto, caro Assessore, non c'entra niente lei, non si è provveduto a costruire il bocchetto dell'acqua. Così progetti di strade che non hanno mai previsto consulenze Asia dei tecnici nel periodo dei rifiuti, i progetti che fa l'Amministrazione non subiscono preventivamente dei pareri necessari a avviare la differenziata. Pregherei l'Assessore Esposito di avere attenzione enorme a quello che sarà la costruzione del nuovo piano commerciale, qualcuno può dire a che serve, in quel piano commerciale ci dovrà essere il nuovo sistema sanzionatorio per la differenziata, perché non ci dimentichiamo il Conai nasce per l'imballaggio gran parte dei nostri rifiuti sono fatti dai commercianti, non lo faccio per fargli un complimento o, ma l'unica categoria che fa la differenziata sono i macellai, lo fanno per legge, lo fanno egregiamente. Gli altri, qualcuno lo

vuole fare e non ha la possibilità di farlo perché non si è avviato un ciclo corretto, ma altri non lo fanno, diciamoci le cose come stanno spero che questi incontri monotematici servano anche a suggerire delle strade per portarci fuori dal quadro, molti commercianti non lo vogliono fare mettono a bilancio anche la sanzione di 300 euro perché tanto non fa testo. Allora in quel sistema sanzionatorio è importante prevedere il ritiro della licenza, solo questo possono sentire per poter effettuare in maniera corretta. Solo ieri io ho visto esattamente circa un migliaio di bottiglie di vetro buttate nell'indifferenziata, l'ho visto esattamente a Via Cesare Rossal, l'ho visto con i miei occhi, andate a vedere stanno là. Adesso quel bar o quel ristorante che sversa 1000, con una sanzione di 500 euro o di 200 euro abbiamo risolto il problema? Ne ha avuto 50 di multe, continua a sversare le bottiglie di vetro. Oltre questo c'è un aspetto prossimamente il Consigliere Attanasio presenterà un ordine del giorno interessante che io ho firmato riguardo l'educazione ambientale. E' un ordine del giorno che prevede una modifica alla legge per introdurre l'educazione civica e ambientale, ma anche altro. Io suggerirei un'altra cosa perché l'ho fatto in prima persona, di fare delle lezioni monotematiche da parte del Conai e dell'Asia nelle scuole comunali, non dico più ore perché non lo possiamo fare per legge, però io lo perché la fondazione banco di Napoli finanziò questo tipo di azione, se non si parte dal basso, se non si parte dalle associazioni anche sicuramente dalle assemblee del popolo che poi sono previste anche nel decentramento all'interno delle municipalità, ci sono, sono anche previste a livello di Statuto, ma partiamo dalle scuole perché i bambini in maniera metodica se assolvano quel tipo di educazione ambientale lo porteranno chiaramente nei prossimi anni dando una soluzione vera. Questo vuole essere il mio contributo e ripeto fino a quando questa Amministrazione lavorerà Per portare la città fuori da questo quadro l'Udc se deve sostenerla la sosterrà. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Lebro. Adesso la parola al Consigliere Rinaldi del Gruppo Napoli è Tua.

CONSIGLIERE RINALDI

La ringrazio Presidente. Rubo soltanto 10 secondi sperando di non essere richiamato per esprimere la solidarietà del gruppo all'Assessore D'Angelo per le vicende di cui tutti conosciamo. Parto da questa premessa legandolo immediatamente al tema, perché le vicende che hanno coinvolto l'Assessore si ricordano il tema della legalità, molto fa parte di quelli che sono i contenuti importanti di questa Amministrazione e questa Giunta, ricordando a me stesso, a noi stessi, a tutti che il tema della legalità diventa uno strumento ambiguo, se non accompagnato sempre dal tema della giustizia. Appunto il principio di legalità che non è sposato dal tema di giustizia deve essere spesso uno strumento di potere in mano a chi il potere lo ha, contro chi il potere non lo detiene. Parto da qui perché la politica da tangentopoli in poi ha assunto uno strano criterio, ha posto l'asticella sul piano della legalità, tutto ciò che è legale, che non è normato in maniera negativa dal precetto penale è considerato lecito, però non può essere questo l'asticella su cui la politica si atesta. Naturalmente ci sono comportamenti leciti, ma alcuni comportamenti devono avere i criteri del buon senso, devono avere i criteri del... ragione per cui in particolare al Presidente del Consiglio, consiglio la lettura di un testo di Paolo Rabitti si chiama "Ecoballe" che molto ci dice a proposito dell'aggiudicazione della gara d'appalto a Impregilo da parte appunto della Commissione da lei presieduta. Lei giustamente ricordava di non essere stato affatto coinvolto da avvisi di garanzia, richiamato in Procura per delle comunicazioni, però è pur vero che esiste ancora un'inchiesta della Procura della Repubblica su quella vicenda ed, è pur vero che appare del tutto discutibile l'aggiudicazione di quella gara d'appalto in base al semplice criterio economico. Detto questo e venendo appunto legandoci da questo al tema odierno, è chiaro che questa amministrazione dovrà cogliere un'eredità pesante, pesantissima, talmente pesante nella gestione del quotidiano che per esempio non ci permette di andare fino in fondo rispetto ad alcune questioni che pure sono state oggetto di ricerca da parte di alcuni Consiglieri, tipo capire che fine abbia fatto un... di compostaggio bandito nel 2007 con l'aggiudicazione di una gara d'appalto a Ibi, con uno stanziamento di 7 milioni

di euro. Sono passati ben 4 anni e non si sa che fine ha fatto questo sito di compostaggio. Come ancora che fine abbiano fatto alcune gare d'appalto aggiudicati a tali Innocenti srl, Caril 80 srl, per altri milioni di euro, per un complessivo di 11 isole ecologiche che ancora oggi, tranne tre allestite non si sa che fine abbiano fatto, che ancora per questi sono passati 4 anni, ma dicevo noi nell'urgenza quotidiana che siamo chiamati a occuparci non possiamo ancora al momento approfondire queste questioni, speriamo di avere il tempo successivamente. Penso che il tema centrale della nostra giornata di lavoro sia il protocollo d'intesa che il Comune porta a casa questa settimana. Penso che su questa vicenda occorra, lo dico in particolare al Vice Sindaco Sodano, migliorare la comunicazione tra Giunta e Consiglio e dico perché per chi ha avuto la fortuna, sfortuna di leggere per esempio la bozza di accordo che Cesaro ha inviato al Comune di Napoli, appunto per chi ha potuto leggere quella bozza e i risultati invece dell'accordo sottoscritto in settimana si rende conto degli enormi sforzi compiuti dall'Amministrazione e dell'ottimo risultato raggiunto. Paragonando queste due bozze e poi l'accordo successivo che pure riguardano competenze diverse perché nella seconda c'è invece l'accordo del Ministro dell'ambiente, però oggettivamente il Comune raggiunge dei risultati a dir poco straordinari. E' vero, come dice il Consigliere mio amico Fucito, che le parole a volte non sono pregnanti, però penso che se da un accordo si toglie ciclo integrato dei rifiuti se si fa invece semplicemente riferimento al ciclo dello smaltimento rifiuti, questo sia un risultato dell'Amministrazione comunale che in qualche modo impedisce che in un accordo di programma il criterio dell'incenerimento faccia parte integrale del lavoro comune tra amministrazione comunale, provincia di Napoli, Regione Campania e Governo. Così come, questo mi sembra un ulteriore risultato c'è rispetto alla normazione dell'impiantistica la questione del famoso codice Cer03, ringrazio i colleghi Dell'opposizione per questa visita compiuta negli stir io pensavo che fosse un fatto normalissimo invece procura tanti complimenti. Domani ne era in programma uno a Chiaiano non ci andranno perché si mi procura solo i

complimenti dell'opposizione e neanche un complimento della maggioranza forse è meglio non andarlo a fare.

Intervento fuori microfono del presidente Pasquino

CONSIGLIERE RINALDI

No, veramente ci sono andato da solo Presidente, fa parte delle prerogative di un Consigliere non c'è bisogno di autorizzazione. Poi è identificabile con mano cosa sia questo codice 130503 ossia la frazione organica stabilizzata su cui però e anche qui l'invito all'Assessore Vice Sindaco, noi abbiamo bisogno di un lavoro enorme nella città. Veniamo da anni in cui la vicenda e la questione dei rifiuti ha segnato la rottura profonda, forse la più profonda tra la cittadinanza, la cittadinanza attiva e le amministrazioni? Immaginare che noi semplicemente con la quantificazione di un cer differente andiamo in dei siti, apriamo delle discariche che potrebbero anche non chiamarsi più discariche, perché naturalmente il conferimento del codice cer afferente l'ultima cifra 03 è differente dal talquale. Questo è un altro ottimo risultato dell'amministrazione quello in qualche modo di bandire dall'area metropolitana della città le discariche di talquale, sono risultati in qualche modo straordinario che noi abbiamo. Pero appunto occorre recuperare un rapporto di condivisione con la città, perché al di là dell'enorme consenso che pure il Sindaco ha raccolto su stesso e in qualche modo permette a tutta la Giunta e a tutta la maggioranza di lavorare un po' in scia, noi dobbiamo essere consapevoli che su questo tema è facile la scivolata sulla buccia di banana. L'enorme consenso di cui il Sindaco è andato raccogliendo in campagna elettorale io non so se servirà di per sé a permetterci di entrare in dei territori a poter aprire dei siti, io non le chiamo più discariche, penso che naturalmente vanno studiati e approfonditi rispetto alla frazione organica tritovagliata e stabilizzata che ancora non è un inerte però. Quindi saranno necessari degli approfondimenti ma naturalmente tutto questo entra in quello che è io penso uno scontro di lungo periodo che questa Amministrazione ha avuto il coraggio di aprire. Uno scontro appunto in cui l'Amministrazione inizia a portare a casa dei risultati, nell'accordo di

programma non c'è la vicenda dell'inceneritore di Ponticelli, sparisce la definizione di ciclo integrato, si inizia a menzionare rispetto all'impiantistica il famoso trattamento meccanico manuale. Alternativa senza la quale noi non riusciremo mai a essere autonomi in un piano alternativo, cioè noi siamo chiamati oggi a costruire questo tipo di percorso, da una parte divenire autonomi, ma dall'altra che questa autonomia sia anche legata a un principio di alternatività rispetto a quello che è stato il piano in qualche modo propinato dalle precedenti amministrazioni comunali, provinciali e regionali. A proposito di questo naturalmente non posso che non parlare di Chiaiano, ricordando a me stesso e ai Consiglieri che c'erano nella precedente consiliatura che il precedente Consiglio su Chiaiano vide all'unanimità i Consiglieri esprimersi negativamente su Chiaiano., ci fu un'abile mossa del Sindaco, io ricordo la sua battuta, disse "non c'è bisogno che il Consiglio voti. Io c'ho la voce che non funziona bene, ma le orecchie funzionano benissimo, quindi senza che il Consiglio voti e vincoli il Sindaco a una posizione io domani mattina mi recherò di De Gennaro e chiederò che la discarica a Chiaiano non si faccia". Dopo 2 giorni fummo colpiti dall'ondata repressiva lì nella piazzetta. Allora quando c'è unanimità io mi preoccupo sempre, mi preoccupo perché c'è il trucco, soprattutto quando l'unanimità si raggiunge sul passato, perché io che il vizio di parlare solo se documentato mi devo andare a prendere la sintesi del piano regionale per la gestione dei rifiuti. Perché penso che tutti abbiamo negli occhi le immagini di ciò che è accaduto a Chiaiano la settimana scorsa, questo gaizer enorme, penso che benissimo ha fatto il Sindaco nel prendere sul serio la questione, nel rassicurare la popolazione. Eppure in riferimento a quelli che sono i quantitativi previsti a me suonano strani perché in questa relazione della Regione, in quella che è la parte relativa alle discariche esistenti si legge questo è datato marzo 2011, leggo: "l'impianto ha una capacità complessiva di 700 mila metri cubi. La capacità residua della discarica stimata al febbraio 2011 è 50 mila tonnellate. In questi giorni abbiamo saputo che la Sabna, cioè la società che gestisce, ci informa che la capacità è di 150 mila tonnellate. In matematica non ero bravo, però le addizioni la maestra delle elementari me le ha insegnato a fare. Se dopo

7 mesi la capienza di 50 mila tonnellate è divenuta di 150 mila esiste un solo principio che i camion invece che sversare hanno tirato via la spazzatura dalla discarica di Chiaiano. Allora dato che questi numeri in realtà poi fanno fare i conti con la fiducia che le popolazioni devono avere nelle amministrazioni, penso che sia necessario l'impegno dell'Amministrazione comunale, in particolare dell'Assessore competente su questa vicenda, perché oltre la oltre la Sabna negli incontri con i comitati a cui sono presenti anche gli Assessori, i Consiglieri può dire "io non ho mai detto che il 23 giugno la discarica di Chiaiano deve chiudere, l'ha detto Cesaro" poi si incontra con l'Assessore competente della Provincia il quale dice "non è vero l'Amministrazione provinciale non l'ha mai detto, l'ha detto la Sabna", però i numeri, la carta rimane ben visibile.

CONSIGLIERE

Perché non illustri anche la tabella L2A anche?

CONSIGLIERE RINALDI

No, non la trovo e comunque non interrompere il Consigliere che parla. Mi avvio alle conclusioni, tutto questo per dire che naturalmente noi ci troviamo di fronte a quello che dicevo essere secondo noi uno scontro di lungo periodo e tanto per dirla fino in fondo il fatto di vedere seduto affianco al Sindaco De Magistris l'Assessore Sodano è qualcosa che riempirà qui occhi di gioia per chi per 15 anni in qualche modo si è abbattuto per un piano alternativo dei rifiuti in questa Regione. Napoli è al centro di sperimentazione, quello che non si dice è che le vicende napoletane riguardano una sperimentazione nazionale e europea, ci sono lobbie che si scontrano in Europa rispetto alle politiche incentratoriche, questa è la vicenda che noi ci troviamo a affrontare. Allora il dotarsi di un'impiantistica alternativa che sia l'unica capace di farci uscire non solo dall'emergenza, ma dal ciclo integrato dei rifiuti attraverso una piena autonomia e cioè che in qualche modo si aspettano non tanto e solo a Acerra, ma che si aspettano tutto in Europa, perché lo scontro che noi viviamo a Napoli negli ultimi anni è lo stesso scontro che si sta consumando in tutti paesi europei

sviluppati tra chi pensa che la risorsa economica dei rifiuti si realizzi attraverso il riciclo, il riuso e chi, invece pensa che la risorsa economica dei rifiuti si gestisce attraverso l'inceneritore. Questa è la grande sfida che questa Amministrazione ha aperto. Questa è la grande sfida che io penso che questa Amministrazione già ha in qualche modo la capacità di passare alla storia, ossia la capacità di dimostrare che anche nel profondo sud non solo è possibile amministrare bene, ma che la banca spolitica con la p maiuscola ossia sappia creare, sappia innovare, sappia inventare, ossia sappia uscire da quelli che sono i meccanismi imposti dal mercato e tra l'altro da un mercato faccendiero che pensa che i soldi si possano produrre soltanto attraverso il finanziamento pubblico, perché l'inceneritore in questo momento è questo, la possibilità di produrre denaro attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche, innovare anche in termini industriali, anche in termini di mercato, ma rispetto a quello che sia però la possibilità di investire denaro al fine di produrre in termini costruttivi. Questa è la vera sfida che noi abbiamo davanti e su cui io penso che questa maggioranza non avrà alcun problema a sostenere la Giunta, il lavoro del Vice Sindaco e il lavoro del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Rinaldi. La parola al Consigliere Verneti Francesco del gruppo IDV.

CONSIGLIERE VERNETTI

Grazie Presidente. Salve Sindaco, buongiorno a tutta la Giunta. Allora a nome del gruppo IDV partito di maggioranza relativa del Consiglio comunale, va il nostro pieno sostegno e la soddisfazione per il lavoro svolto finora dal Sindaco, dall'Assessore all'ambiente Sodano, dalle Commissioni e di tutti coloro che hanno collaborato in modo bipartisan e con senso di dovere e professionalità alla soluzione dell'emergenza rifiuti. Anche dovendo superare a volte barriere culturali e politiche all'apparenza insormontabili. Le strade intraprese finora vanno nel senso giusto, non ultimo la stipula in prefettura del Protocollo d'intesa in istituzionale tra il Ministro PrestiGiacomo in rappresentanza del Governo, la

Regione, la Provincia e il Comune di Napoli, può definirsi quale pietra miliare, almeno a nostro giudizio, per un'auspicabile e condivisa soluzione all'emergenza rifiuti. Gli obiettivi prefissati possono essere brevemente raccolti in diversi punti, la raccolta differenziata spinta a raggiungere nel breve tempo 500 mila abitanti e nel medio periodo, nel medio e breve periodo. Però secondo noi non dimenticare Pianura che ha pagato un prezzo e un tributo enorme nel corso degli anni. Pianura, secondo me, andava messa un attimo pure prima di tutte le altre zone, perché nel corso degli anni è stata quella che ha pagato di più, un prezzo in salute, parliamo anche della salute pubblica perché là ci sono persone che stanno soffrendo per quello che c'è come danno ambientale intorno. La realizzazione di centri di compostaggio e di digestione anaerobica, la realizzazione di impianto di trattamento dei rifiuti sul territorio cittadino, l'identificazione di siti di conferimento per compost fuori specifica, codice Cer 190503, quali essendo stabilizzati non creano problemi e una volta conferite nelle cave il trasferimento dei rifiuti in surplus fuori Regione, in altre nazioni che ritengono che sia una materia prima. Dopo vorrei fare un passaggio sugli inceneritori, perché almeno hanno insegnato sempre di dare il nome giusto alle cose, non parliamo di termovalorizzazione è stato un artificio politico spostando solamente i cip 6 grazie a un artificio ricattatorio nei confronti del Governo Prodi per ultimare il termovalorizzatore di Acerra, che ha costretto il Governo Prodi a usare quella piccola parolina "ed assimilabili" per identificare i rifiuti come energia alternativa e assimilabili, cosa che non sta né cielo e né in terra nella comunità Europea da nessuna parte. Quindi dov'è il problema rifiuti e di incenerimento, i paesi Europei, rispondo un attimo a Moretto che mi ha portato un depliant del '95 con degli impianti obsoleti che non sono più in uso attualmente in Europa. Quegli impianti che ha fatto vedere sono molti vecchi, i nuovi impianti di terza e quarta generazione di combustione del rifiuto o incenerimento sono tutt'altra cosa. Attualmente i paesi europei stanno facendo un passo indietro tutti verso gli inceneritori, perché? L'antitesi naturale della raccolta differenziata e la non produzione dei rifiuti è l'incenerimento, perché dove c'è raccolta differenziata c'è produzione di comburente minore, essendo i

comburenti plastica, carta e legno, i maggiori elementi che danno un potere energetico enorme all'incenerimento. Inoltre, rimane sempre l'incognita del 30% residuale che è formato da metalli pesanti e diossine che non hanno mai detto dove vanno a sversare, non sono inertizzati. Abbiamo un problema serio in Regione, io non lo farei in nessuna parte come Consigliere e come appartenente a un gruppo e secondo me esprimo anche il pensiero di tutto il gruppo, in nessuna zona della Regione Campania, un inceneritore, perché? Perché la Regione Campania in tutti questi anni ha subito un attacco da parte dalle "ecomafie" enorme pagandone un tributo in termini di salute immenso. Quindi non portare più inceneritori o realizzare inceneritori, giustamente come diceva il Consigliere Rinaldi è solamente un interesse di parte un inceneritore null'altro, spendere i soldi nostri, i soldi pubblici per la realizzazione di interesse privato. Andando avanti, l'ultimazione delle isole ecologiche. Darei un Consiglio come gruppo, una cabina di regia tra Asia Napoli e l'Assessorato all'urbanistica per dare un'accelerata alla realizzazione delle isole ecologiche, che attualmente ci sono delle materie ostative per l'ultimazione dei siti di conferimento, come isole ecologiche. Più controlli territoriali, ma o li chiamiamo guardi ambientali o li chiamiamo polizia urbana, comunque c'è un controllo capillare e anche una valutazione del conferimento, cioè che cosa mettono i cittadini all'interno di un sacchetto, come avviene in altre città d'Italia. Tali obiettivi di programma danno un senso a tutta l'azione, il non menzionare nel protocollo del sito di Chiaiano e Marano ci fa auspicare il definitivo abbandono all'idea di un ampliamento della discarica o la realizzazione di un ulteriore discarica. Ferma è l'intenzione del Sindaco e del gruppo di Italia dei valori che da sempre si sono battuti per non provocare ulteriori danni a quei territori che già da tempo martorizzati, sperando di rasserenare l'animo dei cittadini abitanti in quella zona, i quali hanno vissuto periodi drammatici. I cittadini napoletani sono pronti a dare una grossa mano all'attuazione del programma di raccolta, già in questi giorni l'azione tangibile sul territorio è di gruppi di volontari civili, spontanei, i quali sono dediti al ripristino e alla riqualificazione di spazi verdi pubblici, dal senso alla voglia di partecipazione e di cambiamento del popolo napoletano. La scuola in tutti questi

anni non è stata con le mani in mano, lo dice uno che insegna da 34 anni, noi già lavoriamo da 15 anni proprio sul ciclo dei rifiuti sul trattamento dei rifiuti come scuola. Diciamo che la scuola è abbastanza preparata in tal senso. Diritte penso che il volano naturale di qualsiasi società è la scuola, la formazione, l'appartenenza alla cittadinanza attiva, il peggior Giudice per un genitore è un figlio, se un figlio può condizionare in modo positivo dei comportamenti malsani di un genitore va da sé che ne corregge anche il *modus vivendi*. La campagna di sensibilizzazione e responsabilizzazione della cittadino sarà nostro giudizio articolarsi in modo organico e forte. Tra Asia Napoli, mondo della scuola, associazioni di volontariato presenti sul territorio, in modo da far scattare all'interno di ognuno il senso civico e partecipativo a cittadinanza attiva, prevedendo una premialità fondamentale per i cittadini più virtuosi e deterrenti perché hanno un comportamento non consono. Spingendo in modo deciso anche quelle buone pratiche di non produzione e di riduzione a monte del rifiuto. Un ringraziamento particolare va al nostro praticamente della Repubblica, Onorevole Giorgio Napolitano che è sempre sensibile a tutte le problematiche della nostra città ha sostenuto in modo vigoroso la necessità di una soluzione definitiva al problema percorrendo la strada del dialogo con il governo centrale. La lotta per arrivare a questi risultati programmatici è stata molto dura, in quanto si è dovuto combattere una demagogia e un pressapochismo culturale figlio di una cultura secessionista che caratterizza una parte politica del nostro paese, la quale dimentica le tante tonnellate di rifiuti speciali provenienti dal nord e particolarmente dal nord est sversato sul nostro territorio e che a tutt'ora ne entrano in quantitativi enormi tutti i giorni, di cui non se ha tracciabilità, in quanto non esiste un sistema di monitoraggio dei flussi degno di tale nome, sperando che il governatore Coloro persegua nell'intento dichiarato di non far più entrare rifiuti speciali nella nostra Regione e se non siano certificati e controllati costante fino al loro trattamento di inertizzazione o trasformazione. Tale trattamento dovrebbe essere realizzato da ditte con comprovata e certificata affidabilità, anche prevedendo un sistema di microcip a controllo satellitare dei carichi, in quanto il nostro territorio sta

pagando un tributo troppo alto in termini di salute pubblica. Napoli con queste premesse messe in campo e con le opportunità che man mano si presenteranno, tipo forum delle culture o quant'altro potrà rivalorizzare il sistema turistico e ambiente a pieno titolo e essere la capitale del Mediterraneo e centro interculturale. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Verneti. Adesso la parola per la conclusione degli interventi programmati al Consigliere Fiola del Gruppo Partito Democratico.

CONSIGLIERE FIOLA

La ringrazio Presidente per le parole che ha detto ma penso che le conclusioni spettano al Vice Sindaco.

PRESIDENTE PASQUINO

Sugli interventi programmati!

CONSIGLIERE FIOLA

Sugli interventi? Ah, vabbè allora avevo concluso. No, vedete sui rifiuti sono anni che ognuno, come dire, dice qualcosa e difficilmente si riesce a venire a capo delle questioni. Dobbiamo risalire agli anni '80 quando è iniziata la tragedia dei rifiuti, chi ricorda la Giunta Rastrelli con responsabilità debbo dire dall'estrema sinistra all'estrema destra, nessuno immune alle responsabilità della situazione che abbiamo oggi, come dice un passaggio della Bibbia, Gesù diceva: chi non ha peccato che scagli la prima pietra! Quindi nessuno può scagliare la pietra perché c'è responsabilità di tutti, chi più o chi meno ci sono responsabilità. Dice: e perché negli ultimi 10 anni si sono dette le cose e non si sono realizzate? Proprio perché c'era una grande confusione sui rifiuti che ancora se ne deve venire a galla. Io voglio partire dal protocollo di intesa che ha sottoscritto il Sindaco e bene ha fatto a sottoscrivere quel protocollo perché vedete per risolvere la questione dei rifiuti se non ci sono rapporti interistituzionali, ahimè, ognuno da sé non vada da nessuna parte, quindi bene ha fatto diciamo a firmare il protocollo di intesa, su questo protocollo di intesa

c'è parte di cose dette nella scorsa e nella precedente consiliatura anche se, come dire, non sono state realizzate per la grande confusione che c'è sui rifiuti. Sulla questione della discarica di Chiaiano il collega Lettieri diceva che la responsabilità del Comune, probabilmente il collega Lettieri non è informato che la discarica di Chiaiano è gestita dalla SAPNA che è una società della Provincia quindi di fatto la gestisce la Provincia ma non solo la Provincia gestisce la discarica, ma gestisce anche il ciclo dei rifiuti, cioè gran parte della responsabilità. Un passaggio del Consigliere Rinaldi diceva che la Iervolino ha aperto la cava di Chiaiano, no, la cava di Chiaiano è stata aperta per Legge cioè la Legge ha obbligato l'apertura per una questione di emergenza la cava di Chiaiano. Io, come dire, un po' in tutti gli interventi è venuto fuori, come dire, ad onor del vero non c'entrando con obiettività la questione delle responsabilità da parte dei commercianti di tutta questa situazione, sembra che adesso, come dire, anziché dare la responsabilità alle forze politiche dagli anni '80 ad adesso, la responsabilità dell'emergenza rifiuti è da addebitare ai commercianti, ma se c'è un sistema che non funziona come fanno i commercianti, si parlava del vetro prima, ma se non ci sono le campane del vetro dove si conferiscono questi rifiuti? E prima si faceva riferimento, ringrazio il collega Lebro che diceva che la categoria dei macellai ormai sono anni che ha una raccolta diciamo organizzata, negozio per negozio, per la raccolta dei propri rifiuti speciali. Ebbene, io sono convinto che i commercianti intorno ad un tavolo con l'Assessore competente hanno già proposto serie e concrete da poter sottoporre all'Amministrazione per la stessa organizzazione che hanno i macellai per la raccolta. Io prima parlavo dei rapporti interistituzionali e lei ha fatto bene ad andare dal Presidente del Consiglio, a portare il Ministro qua Prestigiacomo che ha detto che parte di quei 10 milioni di euro li destinerà a Napoli, è scritto nell'accordo di programma, però io credo che non sia nessuno sforzo, il centro destra adesso ne fa, come dire, un cavallo di battaglia che dice che il Ministro ha portato o porterà 5 milioni di euro a Napoli per la raccolta differenziata. Voglio sottoporre all'Aula quando si parla di spreco della politica io parlo più di spreco del politico; vedete, oggi noi dobbiamo ringraziare che il Ministro porta 5

milioni di euro all'anno, cioè 5 milioni di euro a Napoli per la raccolta differenziata. Vedete che la Giunta Regionale ha rifinanziato una Legge, la 4980 che dal 1980 legava alle associazioni di categoria per la promozione dell'associazionismo ebbene stanziando ben 3 milioni di euro all'anno, una cosa vergognosa! Io l'ho scritto in una lettera che nel mentre si fa pagare 10 euro ad ammalati oncologici per ogni ricetta per essere sottoposti a cure o accertamenti, la Regione Campania con la 4980, con i fondi europei che dovrebbero essere spesi per cose più serie, rifinanzia una Legge che promuove l'associazionismo nonostante le stesse associazioni hanno emorragia di iscritti. Quindi io spero che la Regione anziché sperperare i soldi qui, guidava chiaramente dal centro destra, faccia un attimo di riflessione e possa cercare di impegnare meglio i propri sogni. Avanti così la questione non è di semplice soluzione, certo chi si aspetta i miracoli, si dice una l'enunciazione, una le idee che ha le deve enunciare, poi è chiaro che vanno applicate e qui serve il concorso di tutti, se ci mettiamo un po' ognuno del nostro con le idee, con la partecipazione io sono convinto che di qui ad un tempo giusto la questione dei rifiuti possa avere la soluzione che tutti aspettiamo e che Napoli possa diventare una città normale ed essere vista con le sue bellezze e non per colpa della monnezza. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora grazie Consigliere Fiola, adesso per le conclusioni diamo la parola all'Assessore Vice Sindaco Tommaso Sodano, Senatore Tommaso Sodano che ci darà anche alcune delucidazioni sugli interventi che si sono avuti.

VICE SINDACO SODANO

Grazie Presidente, grazie a tutti i Consiglieri che sono intervenuti, è stata una discussione molto interessante per noi, sono arrivati anche molti spunti, suggerimenti di cui faremo sicuramente tesoro, voglio dirlo inizialmente proprio per evitare di dimenticarmene, credo che un'attenzione particolare su Pianura la porremo già nelle prossime ore, non è stata una scelta come dire dettata dal privilegiare una zona rispetto all'altra, è stato il lavoro congiunto dell'ASIA, dei tecnici del Ministero dell'Ambiente, del CONAI per individuare i quartieri dove

nei tempi e con le risorse attualmente disponibili era possibile raggiungere quegli obiettivi prima dei 350 mila e poi dei 500 mila, ma mi sono convinto ascoltandovi e anche il carico ambientale che ha pagato quel territorio che c'è bisogno di un'attenzione su cui dovremmo fare tutti gli sforzi perché si possa cominciare anche a Pianura ma consideriamo però anche un altro aspetto che oltre all'estensione del porta a porta è evidente io l'avevo detto in apertura che noi concentreremo poi tutti gli sforzi sulla parte di città che non sarà toccata dal porta a porta e quindi significa potenziare comunque gli interventi di isole ecologiche mobili, di raccolte mirate, di raccolte straordinarie, di accordi con le categorie commerciali per poter raccogliere in modo separato i materiali, tutto questo chiaramente avrà un'attenzione particolare proprio nei quartieri e non è solo Pianura ma tutti gli altri quartieri della città che non saranno toccati dal porta a porta. Ma io sono fiducioso nel senso che se noi riusciamo a produrre o far produrre a quel protocollo di intesa che in molti interventi ho compreso che è stato colto nello spirito con cui noi avevamo sottoscritto quel protocollo di intesa, è un protocollo che fa un passo avanti notevole rispetto a quello che era il dibattito in corso in città fino a qualche settimana fa, fino a prima della campagna elettorale ma anche dopo la campagna elettorale e anche in questa settimana. Io devo dire che grande merito va riconosciuto al Sindaco per aver posto con vigore e forza nei tavoli istituzionali il nostro netto no all'inceneritore a Napoli est e all'apertura delle discariche a Napoli che non era scontato fino a pochi giorni fa. Nella proposta che viene, se leggete con attenzione il protocollo, nelle premesse e nei Visto c'è anche un Visto, forse se spegnete un microfono lì... In una dei Visto c'è anche il Visto il ruolo che compete al Commissario straordinario nominato dal Presidente della Giunta Regionale per la individuazione delle discariche, il lavoro di questo Commissario è stato ultimato e prevedeva nella città di Napoli, o meglio nelle colline di Napoli due discariche, una nel Comune di Napoli a Chiaiano e un'altra nel Comune di Marano sostanzialmente tutte e due confinanti con la discarica ancora aperta. Il fatto che scompaia dal dispositivo del protocollo la individuazione di una discarica della città di Napoli è un risultato che va scritto insomma al lavoro di

questa Amministrazione che ha interpretato esattamente il volere di questo consesso perché parla di aver colto in tutte le parole di Consiglieri di maggioranza e di opposizione una volontà netta di dire no alla discarica a Chiaiano ma soprattutto di un impegno che avevamo assunto di andare definitivamente a chiudere quella pagina di Chiaiano e di pensare soprattutto ad utilizzare, e abbiamo sbloccato ma anche su questo una prima parte, una prima tranche dei finanziamenti per le bonifiche che devono partire da Pianura e poi devono riguardare anche le altre zone che sono state soggette ad interventi come appunto discariche come quelle di Chiaiano. Ne aprofitto parlando di Chiaiano così rispondo anche ad alcune osservazioni, in ultimo Consigliere Pietro Rinaldi che era presente insieme ad altri cittadini in occasione di una visita la settimana scorsa in cui c'è stato questo episodio di questo geysir impropriamente non è un geysir comunque questa emissione che c'è stata all'interno della discarica. I tecnici io ho chiesto e non ho ancora ricevuto una relazione per iscritto però i tecnici subito da noi interpellati ci dicono che praticamente c'è stato un difetto perché nei mesi scorsi hanno tardato la estrazione del biogas, la captazione del biogas e quindi c'è stato praticamente uno sbuffo che è normale delle discariche quando però il biogas non viene estratto per lungo periodo lo sbuffo è maggiore e quindi chiaramente le piogge dei giorni scorsi avevano aumentato le quantità di percolato presente per cui questo sbuffo con il gas ha fatto questo fenomeno chiaramente non piacevole che non dovrebbe accadere e comunque la vicenda è sotto controllo. Per quanto riguarda le trivellazioni, qui ribadisco giusto perché ci ascoltano anche da casa, la discarica è di competenza della società provinciale quindi non è una competenza del Comune di Napoli qua questo non significa che non abbiamo i controlli per le garanzie di natura ambientale per la difesa della salute dei cittadini, le trivellazioni che si stanno facendo sono trivellazioni dettate dall'autorità giudiziaria durante le ispezioni che finiranno il giorno 4 di agosto quindi nei prossimi giorni in un numero, qui non è l'Assessore che vi parla ma un po' di esperienza tecnica che ho, secondo me insomma ho anche provato a dirlo in Procura elevato rispetto all'esigenza di verificare che cosa è avvenuto in quelle discariche e soprattutto per andare a verificare se l'argilla che

è stata depositata in fondo ad una discarica e quasi ultimata, quindi insomma è un'operazione anche abbastanza complessa, un numero di trivellazioni troppo elevate i cui effetti insomma sono... Cioè sono maggiori rischi dei benefici che possiamo trarre in una trivellazione che va oltre 3, 4 trivellazioni che erano sufficienti per poter verificare che cosa era avvenuto in profondità. Ma comunque queste trivellazioni non sono effettuate né dalla società provinciale né tantomeno dal Comune di Napoli, sono state richieste dall'autorità giudiziaria e con i periti del Tribunale che stanno ultimando i lavori. Per quanto riguarda la strada che la SAPNA sta realizzando è una strada di accesso alla parte alta della discarica perché come sapete è una discarica a fossa quindi una discarica che è arrivata al colmo quindi è impossibile far salire i camion nella parte alta, per cui per potervi accedere c'è una pista che potesse consentire l'accesso ai mezzi direttamente nella parte alta sia per il completamento della fase residua dei volumi ancora capienti ma soprattutto poi per la fase successivamente di capping, di chiusura di quella discarica che richiederà dei tempi, avrà bisogno quindi di terreno vegetale per ricomporla e per poterla chiudere, quindi diciamo è una pista che era assolutamente necessario fare.

Rispetto ai volumi vorrei tranquillizzare Pietro Rinaldi che noi indipendentemente da quello che abbiamo scritto nel piano Regionale, ci sono molte imperfezioni, non so nello specifico se questa è un'imprecisione o no, ma noi ci rifaremo esclusivamente ai formulari Fir che sono quelli che sanciscono esattamente nel rispetto delle normative del nostro paese quali sono le quantità effettive conferite e su quello non si scherza, non è che c'è qualcuno che può manipolare i formulari, saranno i formulari a dire quali sono le quantità rispetto alle 100 mila tonnellate che sono state autorizzate dall'autorizzazione integrata ambientale non ci sarà per quello che ci riguardano volumi aggiuntivi, quanto c'è nessun ampliamento previsto, né oggi e né domani pensiamo che quella discarica per la parte residua autorizzata dall'AIA possa essere utile per i Comuni così come ha funzionato fino ad oggi Mugnano, Marano e la parte residua della città di Napoli, ma per le quantitative ripeto, tra quello previsto, ipotizzato ed autorizzato dall'AIA è quelli che sono i formulari che ci dicono

esattamente qual è la quantità già conferita. Rispetto ad alcune osservazioni, cerco di rispondere rapidamente ad alcune delle sollecitazioni, vorrei dire al Presidente Attanasio che purtroppo ci sono alcune normative che o vanno modificate e io sono perché si modifichino ma lo fa il Parlamento e non il Consiglio Comunale, noi non possiamo istituire il vuoto a rendere per atto o per ordinanza, le ordinanze possono fare le cose che il Sindaco ha fatto insomma, anche forzando molto e l'abbiamo fatto perché la situazione è di emergenza e quindi si giustificano ma non potrebbero essere fatte in una situazione ordinaria. Sicuramente non possiamo fare quello che fanno in Germania che spesso viene citato perché la Germania a differenza dell'Italia nel 1987 mentre noi tre scegliemmo la strada dei consorzi obbligatori di filiere e quindi del CONAI e quindi del contributo alla fonda su tutti i nostri imballaggi che vanno poi conferiti nel contenitore complessivo del CONAI, la Germania è scesa nella logica del vuoto a rendere per cui tu puoi mettere un Quid sul prodotto che compri e chiaramente fai quello che facevano una volta i cartonai ma che si potrebbe fare anche con la raccolta del vetro, dell'alluminio, degli altri materiali. Questo purtroppo a normativa vigente non è possibile, io ci provai da parlamentare, non ci sono riuscito, spero che ci sia qualche parlamentare che riprenda in mano questa cosa ma al momento non lo possiamo fare. Oltretutto c'è una mia contrarietà alla sostituzione della plastica con il tetrapack perché io penso che il tetrapack per quanto risulti un materiale recuperabile, diciamo il tetrapack è stato una multinazionale che ha molto condizionato le scelte del nostro paese e siamo arrivati a metterci il vino nel tetrapack che è una contraddizione in termini, quindi credo che insomma bisognerebbe riflettere perché il tetrapack richiede comunque dei costi energetici elevatissimi per poterlo recuperare ben oltre quello che richiede la plastica. L'alternativa insomma tra plastica e tetrapack comunque sarebbe il vetro, ma purtroppo anche questo non rientra nelle competenze che possiamo fare con atti di Giunta o di Consiglio Comunale. Per quanto riguarda l'ASIA anche perché poi dopo ci sarà un ordine del giorno, io credo che sul piano aziendale io credo che noi abbiamo già posto all'ASIA alcune sollecitazioni, cioè nell'atto deliberativo, cioè

nell'ordinanza l'ASIA entro 90 giorni deve presentare il piano per la raccolta differenziata, il piano per la riduzione dei rifiuti, cioè sulla pianificazione l'ASIA deve rendere conto e lo deve fare anche in virtù della patrimonializzazione dell'azienda che abbiamo fatto. Per quanto riguarda il piano industriale io credo che lo stesso piano industriale dobbiamo farlo anche se abbiamo dei tempi che verranno dettati dalle modifiche normative che potrebbero da qui a gennaio del 2012 portare anche ad una modificazione sostanzialmente di quelle che sono le competenze tra Provincia e Comuni, quindi è chiaro che se al Comune di Napoli resterà, come io mi auguro, la possibilità e il diritto – dovere di raccogliere oltre lo spazzamento e quello non è in discussione, ma fare anche la raccolta dei rifiuti e poter gestire anche una parte degli impianti nella città di Napoli è evidentemente che il piano industriale deve andare verso quella direzione. Se dovesse, come a normativa vigente, tutto tornare e andare in capo all'Amministrazione Provinciale noi non dovremmo neanche occuparci della raccolta ma solamente dello spazzamento e quindi ci sarebbe un piano industriale completamente diversificato.

Per la cessione della società NEAM che pure è stata sollecitata che la era società che doveva gestire l'impianto di incenerimento di Napoli Est ecco io su questo premesso che sono d'accordo che è un indirizzo che va seguito, ma c'è un ricorso in atti e dobbiamo aspettare l'esito del ricorso e io dico meno male che quel ricorso è stato fatto perché nei fatti ha bloccato comunque l'iter autorizzativo, ha bloccato la gara, ha fatto rinviare la gara e in qualche modo in questo momento se dovesse vincere quel ricorso sarebbe più facile per noi destinare quell'area all'impiantistica di cui ha bisogno la città di Napoli che è un'impiantistica che guarda al ciclo virtuoso e non al ciclo integrato. Mi ha fatto molto piacere che il Consigliere Rinaldi cogliesse questa differenza che è sostanziale, che come potete immaginare ha rappresentato un lavoro abbastanza complesso perché in quella aggettivazione sostanzialmente ci sono due modalità profondamente alternative di concepire il ciclo dei rifiuti e non parlare di discarica, parlare solamente di impianti che recuperano una frazione organica stabilizzata, anche quella è una rivoluzione rispetto a quello che è stato il

dibattito fino a qualche settimana fa o a qualche giorno fa anche nel ricatto inceneritore e discariche in cambio di fondi. Oggi noi teniamo fondi senza accettare né l'uno e né l'altro credo che questo sia un risultato importante che va ascritto a questa Amministrazione ma sicuramente anche al consenso delle altre istituzioni che hanno alla fine preso atto di questa volontà forte espressa dall'Amministrazione Comunale di Napoli.

Ringrazio i Consiglieri, il Consigliere Nonno che esprime una linea di credito di 6 mesi, saremo qui tra 6 mesi, ringrazio tutti i Consiglieri che danno disponibilità anche a fare, a dare contributi concreti, il Consigliere Aniello Esposito che parlava dell'esigenza di migliorare attraverso anche la qualità degli interventi sul lavaggio dei bidoncini. Sembra una sciocchezza ma è un problema molto serio che noi avvertiamo così come questa città non viene spazzata e lavata, ma se non riusciamo da questa criticità è difficile programmare questi interventi, gli interventi in questa fase sono concentrati appunto per ripulire le città, ma questa è una delle priorità a cui questa Amministrazione tiene più di ogni altra cosa. Così come pensiamo che va fatta più pubblicità e lo faremo credo alla ripresa dell'attività, ai primi di settembre l'ordinanza che è stata stampata e pubblicata evidentemente se sono tante le sollecitazioni che arrivano dobbiamo prendere atto che va fatto di più e per quanto riguarda invece il Consigliere Lettieri che però non vedo più, va bè lo rispondo perché resti agli atti, lo considererò Presidente un piccolo inciso che esula dal tema dei rifiuti, non è corretto proprio perché c'è una domanda specifica, non è corretto dire che questa Amministrazione ha aumentato il costo degli staff, il costo degli staff sono scesi da 2 milioni e 4 a 2 milioni e la cifra in capo al Sindaco è praticamente uguale alla precedente, c'è una piccola differenza di 10 mila euro ma sostanzialmente c'è un calo legato al calo del numero degli Assessori da 16 a 12 e i singoli Assessori pur avendo dei carichi di lavoro maggiore non hanno aumentato il budget che era previsto per la passata consiliatura, così come sulle biciclette, ci saranno le biciclette, noi ce le vorremmo far regalare vista la situazione! Ci hanno proposto un motorino personale a me, il motorino elettrico!

Poi un'ultima cosa, su Piazza Borsa ne approfitto con il Consigliere Lebro che ringrazio anche per la disponibilità mostrata nei confronti del lavoro svolto, su Piazza Borsa abbiamo firmato l'accordo con la Camera di Commercio che adotta quella Piazza, siccome è riconosciuta come Piazza Borsa ci tengono a che sia sempre verde e fiorita e quindi si sono impegnati e hanno sottoscritto un protocollo con l'Amministrazione da settembre per curarla.

Io chiedo scusa, non so se ho dimenticato... Il sistema sanzionatorio, sì! No, allora noi abbiamo delle sanzioni che sono state già combinate, la scelta che abbiamo fatto che è una scelta a nostro avviso di buon senso e che in una fase in cui ci sono ancora molti cumuli di immondizia in alcuni quartieri, in alcune strade, spesso è capitato in pieno centro quindi diventata complicato in questa fase avere il sistema sanzionatorio molto spinto. Abbiamo avuto un atteggiamento più morbido in questa prima fase ma è evidentemente che dal primo giorno, io spero il prima possibile, non diamo più giorni per evitare di far sorridere qualcuno, ma insomma ecco se io dovessi, non per giustificare il Sindaco che non ne ha bisogno, ma se io dovessi dire oggi in quanti giorni si può pulire la città avendo 800 tonnellate al giorno, dovrà dire che in 3 giorni si può ripulire! Se questo diventa il titolo del giornale in 3 giorni poi magari vengo sbugiardato perché domani mattina si blocca l'impianto di Giugliano, si blocca l'impianto di Tufino o qualcuno ci fa scaricare meno perché non dipende da noi. Chi scarica e quanto scarica capite bene come può nascere! Però voglio dire nel giro di qualche giorno noi pensiamo di riuscire a ripulire la città, sicuramente ai primi di settembre anche con una campagna straordinaria già programmata, fine agosto, primi di settembre per ripulire soprattutto le zone più che di periferia, le zone di accesso alla città che sono quelle dove maggiormente si assiste al fenomeno del turismo dei rifiuti, cioè i cittadini dalla Provincia che vengono in città depositano sul confine naturale i rifiuti e quindi sulle strade del Corso di Secondigliano a Ponticelli o alla zona verso Pianura o verso Via Napoli tra Pozzuoli... o su Gianturco sono zone dove abbiamo delle concentrazioni. Lì va fatta una pulizia straordinaria e poi un'azione di controllo e anche di repressione molto spinta perché sono delle zone, una cosa che mi ero appuntato

e che non ho detto e ci tengo a dire perché c'è un contributo straordinario dei giovani... Questo è un lavoro che sta facendo l'Assessore Narducci e quindi su questo sicuramente va fatto, io sollecito l'attenzione particolare e nei prossimi giorni faremo un incontro proprio con l'Assessore Narducci, con la Polizia Municipale e con le altre forze dell'ordine e che continua il fenomeno della terra dei fuochi, c'è un sito molto attivo che ringraziamo per il lavoro che fanno di monitoraggio costante, anche la città di Napoli è oggetto di attenzione su questo. Proprio stamattina c'era un incendio nella zona verso Secondigliano e Scampia nelle zone dove si accumulano questi rifiuti spesso con un'azione proprio criminale perché sono sempre gli stessi luoghi che sono ben individuati che sono delle discariche dove soprattutto ci sono sversamenti di alcuni materiali che andrebbero verso il recupero industriale, copertoni, pezzi di carrozzeria, residui delle industrie tessili, del calzaturiero che vengono depositate e puntualmente, periodicamente vengono bruciati. Su questo bisogna fare un'attenzione particolare.

Io vi ringrazio e non so se devo esprimere un parere sull'ordine del giorno? No?

PRESIDENTE PASQUINO

Prima relazioniamo e poi si esprimono sulle mozioni.

VICE SINDACO SODANO

Sugli assi (inc.) anche qui dobbiamo convocare questa Conferenza dei Servizi, è stato posto in Commissione 15 giorni fa, lo faremo anche se questa è una delle cose più complesse perché non si comprende bene la competenza, bisogna trovare delle risorse straordinarie perché c'è un piccolo particolare non irrilevante di chi sono i rifiuti perché sulla proprietà dei rifiuti ogni volta oltre alle risorse si innesca un problema perché quei rifiuti vanno rimossi. Io sono d'accordo che dobbiamo fare uno sforzo, la complessità c'è, ne ho già parlato con alcune delle istituzioni, convocheremo credo per i primi di settembre a questo... chiederemo una convocazione di una Conferenza dei Servizi con tutti i soggetti interessati. Io vi ringrazio.

CONSIGLIERE COCCIA

Assessore le associazioni giovanili che stanno in questi giorni, un ringraziamento.

VICE SINDACO SODANO

Li avevo già ringraziati in apertura e lo rifacciamo, grazie!

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, grazie. Adesso per concludere questa giornata vi faccio presente che sono arrivati 4 ordini del giorno, 3 vengono assorbiti da una mozione che hanno firmato tutti i Capi Gruppo, poi c'è l'ordine del giorno presentato e firmato non soltanto dal Presidente della Commissione Ambiente ma anche da altri Capi Gruppo che invita e chiede al Sindaco di adoperarsi affinché il Governo Nazionale introduca l'educazione civica ed ambientale in tutti i percorsi didattici della scuola dell'obbligo come prima materia di studio. A tal proposito si allega proposta di Legge rendendola parte integrante del presente documento. Se non ci sono obiezioni da parte dell'Amministrazione la mettiamo ai voti. La parola a Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI

Grazie Presidente, chiedo scusa io ho evitato fino ad adesso di intervenire nel dibattito perché ritenevo pleonastico visto che ci siamo detti tante cose, ritenevo più utile e doveroso dire qualcosa in merito all'ordine del giorno sul quale abbiamo lavorato insieme, maggioranza e opposizione. Tengo però a puntualizzare una cosa, proprio perché abbiamo cercato di presentare insieme un ordine del giorno condiviso che assorbisse bene o male i punti più importanti che abbiamo ritenuto di dover in qualche modo evidenziare, abbiamo scartato la possibilità di discutere altri ordini del giorno. Io a questo proposto ho nei confronti anche del Consigliere Nonno e di altri colleghi, chiedo di ritirare questi ordini del giorno e rinviarli in Commissione. Chiederei con tutto il rispetto per la maggioranza e per il Presidente della Commissione Attanasio che peraltro è proprio il Presidente della Commissione, di mantenere questo

impegno che ci ha visto lavorare perfettamente in sintonia fino a questo momento. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora Presidente Attanasio ci dice la sua opinione rapidissimamente perché il Sindaco ci deve lasciare e vogliamo chiudere in sintonia.

CONSIGLIERE PALMIERI

Noi possiamo chiudere anche a mezzanotte considerata la questione, se il Sindaco ha impegni istituzionali può andare, insomma non è un problema!

SINDACO

Scusi Presidente, i lavori possono continuare, io però siccome sono il Sindaco di Napoli ho l'Ambasciatore del Canada, io alle 15,00 vado via. Ci tenevo ad esserci perché condivido lo spirito del Consigliere che ha parlato poco fa, chiudere tutti insieme poteva essere un fatto positivo altrimenti ci sarà il Vice Sindaco e la Giunta, vado via, però alle 3 devo stare a Palazzo San Giacomo.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io parlo 2 minuti, considerato che basta prendere la motivazione, la mettiamo nella mozione generale, diventa un atto di tutti quanti, considerato che penso che quello che c'è scritto nelle ultime quattro righe sia una cosa condivisibile, quindi possiamo aggiungerla alla mozione e chiudiamo la questione, non è un problema. Cioè chiedere al Governo Nazionale un appello che finalmente i bambini dall'età di 6 anni possano...

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene Consigliere, chiarissimo!

CONSIGLIERE ATTANASIO

Il problema non riguarda solo i rifiuti attenzione, è un problema molto serio che andrebbe insomma approfondito.

VICE SINDACO SODANO

No, io inviterei il Presidente Attanasio, è molto importante, io inserirei nella mozione unitaria se siamo tutti d'accordo l'idea di potenziare quello che possiamo fare noi perché quello è un impegno all'Amministrazione, quindi potenziale le campagne di educazione ambientale nella scuola visto che è già programmato e ci sono le risorse con il CONAI e con gli altri enti quindi metterei... Poi la Legge di iniziativa con migliaia di sottoscrittori riportiamola in Commissione e diventa un argomento di una riflessione al prossimo Consiglio Comunale dove la possiamo mettere come punto all'ordine del giorno come proposta.

PRESIDENTE PASQUINO

Benissimo, come proposta al Consiglio. Allora quindi la mozione che è stata concordata e che io leggo rapidamente perché così tutti abbiamo conoscenza di che cosa vota il Consiglio. Il Consiglio Comunale è firmata da tutti i Capi Gruppo quindi ha l'adesione di tutto il Consiglio, il Consiglio Comunale riunito il giorno 2 agosto 2011 sul tema emergenza rifiuti, udita la relazione dell'Assessore al ramo, il Vice Sindaco Tommaso Sodano e gli interventi dei Presidenti dei Gruppi consiliari di numerosi Consiglieri approva le linee programmatiche illustrate dall'Assessore e ritiene positiva la collaborazione istituzionale tra Amministrazione Comunale, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Campania e la Provincia di Napoli esplicitata nel protocollo d'intesa firmato il 29 luglio 2011. Il Consiglio Comunale ritiene indispensabile l'impegno dell'Amministrazione sui seguenti punti programmatici: riconferma delle linee programmatiche esplicitate dal Sindaco nel suo programma tese alla introduzione 1 su tutto il territorio comunale di pratiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani quali compostaggio domestico, incentivazione all'uso dell'acqua da rubinetto, promozione del vuoto a rendere per le bevande in vetro e in lattine di alluminio, distribuzione alla spina di detersivi, latte, bevande, pasta, legumi e cereali presso i grandi e i piccoli mercati, incentivazione all'acquisto di posate e bicchieri composti da materia biodegradabile o in ferro e vetro riciclabile, incentivo all'uso dei pannolini

riciclabili. Punto 2: determinazione di un cronoprogramma preciso che espliciti i luoghi, i tempi e i costi di realizzazione degli impianti di compostaggio della frazione organica proveniente da raccolta differenziata porta a porta e degli impianti di selezione e valorizzazione delle frazioni secche e riciclabili provenienti da raccolta porta a porta, da ubicare sul territorio comunale. 3: attivazione di aree di trasferta o stoccaggio di rifiuti urbani residuali nei tempi strettamente necessari al superamento di questa e delle future crisi emergenziali e alla realizzazione dell'impiantistica di supporto alla raccolta differenziata, impianti di compostaggio etc. funzionali al riciclo della materia recuperata previo accordo preventivo con i comitati e le popolazioni dei territori interessati all'ubicazione dei suddetti siti. Inoltre impegna l'Amministrazione Comunale a richiedere all'ASIA un preliminare piano aziendale che oltre alle ordinarie attività già espletate di relativi costi, indichi dettagliatamente quali saranno le modalità, gli strumenti, gli obiettivi, la tempistica, le risorse umane che verranno impegnate per dare seguito agli indirizzi stabiliti in materia di raccolta differenziata e che impegnerà le ulteriori ingenti risorse ad essa destinate. Impegna sempre l'Amministrazione Comunale in questo caso il Consiglio di istituire al proprio interno una Commissione speciale di indagine conoscitiva sulla discarica di Chiaiano ai sensi dell'Art. 16 del Regolamento interno del Consiglio Comunale al fine di approfondire ed informare l'assemblea cittadina e l'opinione pubblica in merito agli eventi accaduti. La Commissione così istituita potrà avvalersi di esperti a titolo gratuito, proporre audizioni per dare voce ai comitati civici, confrontarsi con i diversi rappresentanti istituzionali, gli enti coinvolti e tutti i soggetti in grado di fornire utili informazioni al riguardo. Aggiungiamo questo potenziamento della campagna di sensibilizzazione dell'educazione ambientale nelle scuole. Palmieri, prego Consigliere.

CONSIGLIERE PALMIERI

No, per dichiarazione di voto solo perché mi sono astenuto ripeto dall'intervenire, lo farò brevemente però volevo dire perché abbiamo come opposizione ritenuto giustamente di arrivare ad un documento condiviso non perché con tutto il rispetto istituzionale per il Ministro Prestigiacomo sia

intervenuto il Ministro a dire che la questione rifiuti non ha colore politico, la minoranza, l'opposizione, le forze politiche impegnate in questo Consiglio Comunale hanno sempre in qualche modo dato un contributo fattivo alla risoluzione del problema ed è chiaro che noi siamo d'accordo per il 90% su come volete strategicamente affrontare la questione; ci divide un piccolo problema, però riteniamo che in questa fase questa questione finale che riguarda il trattamento della frazione residua possa essere ampiamente superato. Noi vi diamo fiducia, vi diamo fiducia perché? Vi diamo fiducia innanzitutto perché questo ordine del giorno contiene un fatto secondo me fondamentale che l'avevate già previsto nella vostra delibera di Giunta, è vero, abbiamo ritenuto però necessario ribadirlo con il consenso dell'intero Consiglio Comunale, prevede che vi sia un piano aziendale dell'ASIA perché anche in passato sono 10 anni che noi diamo fiducia all'ASIA mai signor Sindaco l'ASIA ha portato i dovuti risultati. Noi abbiamo bisogno di destinare risorse, ingenti risorse ma abbiamo bisogno anche di certezze rispetto a questo. Per quanto riguarda tutto il resto, la frazione residua, bè questo sarà il tempo insomma ad indicare se avevate ragione voi o comunque noi pensiamo probabilmente qualche elemento di criticità ci sarà perché pretendere che i cittadini napoletani diventino virtuosissimo al punto tale da arrivare ad una differenziata che recupera il 100% dei rifiuti ci appare incredibile. Solo una precisazione, siccome è un giorno di regali signor Sindaco allora mi permetto anche io di farle un regalo perché ho pregato l'ufficio del Consiglio Comunale, è molto piccolo il mio e le spiego che cos'è perché è una chicca proprio, mi dispiace che la stampa sia andata via, insomma lo potrà riprendere. Allora siccome tutti qua si pregiano di dire: ma io non voglio il termovalorizzatore, allora lo dico agli amici di Napoli è Tua perché probabilmente è l'unico gruppo consiliare in quest'Aula che può rivendicare il diritto di una scelta chiara e netta che è la sua, quella che ha indicato nel suo programma, probabilmente sono quei colleghi, perché in questo ordine del giorno approvato il 20 dicembre del 2006, ordine del giorno che fu recepito dall'allora Commissario straordinario Bertolaso e che poi produsse la Legge Regionale e poi la Legge Nazionale che indicò il termovalorizzatore, reca una

bella cosa, fra i vari impegni parla di differenziata, parla di impianto di compostaggio, io glielo regalo, lei se lo legge. Poi al punto D reca una bella cosa, gliela leggo perché è proprio breve: ad attivare le procedure necessarie per realizzare nella nostra città, previo apposito studio di fattibilità, impianti di trasformazione e di valorizzazione dei rifiuti. Io chiesi in quell'occasione, dico mi spiegate come si fanno a trasformare e valorizzare rifiuti se in qualche modo non si inceneriscono? Probabilmente questo è politichese, e allora a me il politichese non piace e per amore della verità siccome questa è storia, le dico che questo documento fu firmato dai DS Antonio Borriello, da l'IDV Raffaele Scala, da Rifondazione Comunista Minisci, da Fellico PDC, colleghi molti dei quali presenti in quest'Aula, e allora quando io dico per l'amor di Dio in politica è giusto insomma, uno può rinsavire, può credere che le proprie scelte... Sì, la sua io la comprendo è stata netta e categorica io dico fatto salvo gli amici di Napoli è Tua e la sua, però che mi si venga ogni volta a fare una lezione e una morale su quello che si deve fare o non fare in questa città, grazie signor Sindaco!

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie! Allora la parola a Moxedano e poi c'era Fucito brevissimamente. Poi chiude l'Assessore. Invito i Consiglieri a restare in Aula perché dobbiamo votare l'atto conclusivo.

La parola al Consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Intervengo per esprimere il voto favorevole del gruppo IDV alla mozione, ma apprezzando il lavoro svolto in questo Consiglio con il dibattito che si è svolto dove c'è stato un confronto serio e corretto tra maggioranza e opposizione, fra il Consiglio e l'Amministrazione e che successivamente all'incontro avuto in Prefettura e nella sala della giunta Palazzo San Giacomo interistituzionale con il ministro PrestiGiacomo e che c'è stata finalmente, non è come avvenuto in questi anni l'individuazione delle responsabilità da ambe le parti, ma una volontà comune a uscire da questa fase di emergenza e costruire le basi per non

rientrare più in emergenza fra 6 mesi, come abbiamo fatto in questi anni che qualcuno citava che ci sono stati altri 10 Consiglieri comunali sull'emergenza rifiuti, ogni 6 mesi si faceva un Consiglio monotematico. Oggi credo che il confronto è diverso, ma è diverso anche il rapporto e il confronto che si sta costruendo in quest'Aula su problemi che riguardano tutta la città e la dimostrazione di sottoscrivere una mozione, un'unica mozione in questo Consiglio tra maggioranza e opposizione va nel senso che il Consiglio non si vuole sottrarre, il Consiglio tutto non si vuole sottrarre. Il Consiglio tutto non vuole entrare nelle polemiche, ma dimostrare alla città, a quei cittadini che hanno votato il centro – destra e che hanno votato il centro – sinistra, che hanno votato un candidato Sindaco o un altro candidato Sindaco. A tutti i cittadini di Napoli che questo Consiglio ha la volontà, vuole lavorare unitamente all'Amministrazione e non si vuole sottrarre a uscire da questa emergenza, dare una nuova immagine alla città e superando questa emergenza con le indicazioni del programma del Sindaco, della relazione fatta dall'Assessore Sodano e lo devo dire con molta chiarezza qualcuno citava quell'ordine del giorno, bene quel Consigliere ha ragione, perché nelle conclusioni dell'Assessore Sodano quando parla della parte conclusiva del rapporto del ciclo dei rifiuti utilizzando una...

PRESIDENTE PASQUINO

Chiedo scusa Consigliere Moxedano, inviterei i Consiglieri a prendere posto, perché dobbiamo ancora mettere in votazione la mozione e dobbiamo sapere come si esprime il Consiglio.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Utilizzando il trattamento a freddo 3 anni fa, c'era in quest'Aula qualche Consigliere di centro – destra e precisamente il Consigliere Palmieri che poneva questa questione dal centro – destra e che poneva questa questione contrapponendosi alla realizzazione del termovalorizzatore. Bene dire la verità in questo Consiglio è una cosa anche che onora a tutti i Consiglieri a quello che uno esprime in quest'Aula. Oggi è una bella giornata, una bella giornata che si

ritrovano opposizione e maggioranza in un'unica mozione nel sostegno e nel far uscire questa città dall'emergenza e dare una nuova immagine della città di Napoli che non merita quello che è stato in questi anni che noi abbiamo trascorso. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Moxedano.

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, nel prendere atto che si è costruita una mozione che mi auguro sia di interesse dell'intera Aula, questo lo verifichiamo al momento del voto, credo sia stato utile partire da una base di maggioranza che comunque è stata redatta e penso si sia realizzato un buon documento, poi staremo a vedere. Indipendentemente dalle sorti della Neam che sono state richiamate nell'intervento di vari Consiglieri, ovviamente non era il caso qui di riscrivere altro, visto che lei ricorderà Presidente che negli atti di accompagnamento al bilancio, abbiamo già votato a proposito tanto di questa società, quanto del ciclo dei rifiuti e dell'incenerimento, quanto se è il caso o meno che essa modifichi l'oggetto di attività.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, la parola all'Assessore Sodano.

VICE SINDACO SODANO

Sì, Presidente il parere è favorevole. Ho solo un dubbio che se il Consiglio insiste per me non è un problema relativamente al piano industriale, alle raccomandazioni all'Asia che sostanzialmente sono già nella delibera perché abbiamo già queste cose all'Asia e se serve per rafforzare è bene, ma ci terrei che rimasse agli atti che su questo passaggio noi ci siamo mossi e c'è già in delibera del 16 giugno la richiesta di avere entro 90 giorni un piano delle attività e un piano anche dell'impegno....

Intervento fuori microfono

VICE SINDACO SODANO

Va bene. D'accordo, ci tenevo che rimanesse perché è un'attività su cui c'è molta attenzione da parte nostra. Secondo punto insieme con la collega Palmieri e la collega Tommasielli già da settembre partirà questa campagna informativa, lo dico anche al Presidente Attanasio, nelle scuole di educazione ambientale e educazione corretta all'alimentazione. Grazie a tutti.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Esprimo il mio voto favorevole. Quale Presidente della Commissione ambiente ho ritirato l'ordine del giorno con l'impegno di riportarlo in Commissione e riportarlo in Consiglio nella prossima riunione valida, però questo che sia un momento anche di riflessione rispetto al modo in cui dobbiamo porci nei confronti dei problemi dell'ambiente, perché ovviamente lo ripeto, non sono solo quelli dei rifiuti ma di tante altre problematiche che attanagliano la città. Non parlo il politichese, qui in quest'Aula c'è qualcuno che parla politichese e che conosco bene, però io parlo dei problemi e vorrei maggior attenzione rispetto ai problemi e alle eventuali soluzioni, perché è vero che in alcuni modi noi non possiamo risolvere tutti i problemi perché non ce lo consente la legge, però l'auspicio, un segnale del Consiglio Comunale verso l'esterno era un segnale importante anche a livello nazionale, anche quello di chiedere, perché è una cosa diversa rafforzare l'educazione civica nelle scuole, abbiamo cominciato nel 2006 con il Governatore Bassolino, io sono stato presente a una conferenza stampa, però mi consenta di finire Presidente, perché io avevo chiesto la voce e posso parlare 10 minuti per dichiarazione di voto. Si viete l'espressione al Presidente della Commissione perché tutti devono scappare, io rinuncio a parlare. Va bene?

PRESIDENTE PASQUINO

Ma no scusi, stava già parlando. Completiamo.

Presidente Attanasio, nessuna l'ha disturbata. Sono stato irritato anche dandole la voce dopo l'Assessore.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Assolutamente, io ho alzato la mano e lei non mi ha visto.

PRESIDENTE PASQUINO

Perciò gliel'ho data la parola.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Però ecco queste espressioni che non dovrebbero far parte del bagaglio politico di uno che vuole dirigere un qualcosa io non le posso concepire, quando si sta parlando di questioni serie perché l'educazione civile e ambientale per i ragazzi dai 6 anni è fondamentale per risolvere i problemi che ci stanno attanagliando e stanno attanagliando tutto il paese e tutto il mondo, c'è bisogno di un nuovo modo di affrontare le problematiche. La scuola deve cambiare e deve cambiare anche in questo, perché mio figlio di 8 anni a me non importa che impari il latino, ma mi importa che cominci a risparmiare, che cominci a consumare meno, che produca meno rifiuti, questa è la missione che dobbiamo fare, che dobbiamo compiere. Allora il mio discorso, scusatemi se vi ho rubato 6 minuti del vostro tempo importantissimo, ma vorrei dire che io su questa battaglia non mi fermo, non mi interessa il fatto di rafforzare, io ho esigenza di comunicare a livello nazionale che bisogna cambiare nella scuola, bisogna cominciare dai bambini e questo volevo che oggi fosse un segnale che partisse da Napoli e non è partito per il politichese di qualcuno che pensa di fare la politica sempre nello stesso modo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Mettiamo in votazione la mozione che avevamo prima letto.

Chi è d'accordo, resti seduto. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Nessun astenuto, nessun contrario, all'unanimità la mozione che abbiamo letto. Abbiamo un attimo solo, abbiamo altre 3 mozioni brevissime che sono 3 ordini del giorno uno riguarda tutti i rappresentanti, questa mozione che abbiamo teste votata va integrata con le cose che aveva detto l'Assessore a seguito del ritiro della mozione da parte del Presidente Attanasio. Abbiamo un voto del Consiglio che ritiene, se lo votiamo perché è stato votato da tutti i Capigruppo "Con parere unanime che la situazione venutasi a creare relativamente al polo aeronautico campano sia di estrema attenzione. Alle iniziali voci di allarme provenienti dal territorio che davano uno spostamento dell'asse decisionale di Alenia Aeronautico verso Regioni del nord comincino a arrivare le prime conferme. L'Amministratore delegato di Finmeccanica in un articolo riportato da "il Sole 24 ore" di domenica 31 luglio, quindi due giorni fa conferma che a far data dal primo gennaio 2012 Alenia Aeronautica cambierà la propria denominazione sociale in Alenia Aermacchi E sposterà la propria sede legale da Pommigliano D'Arco a Vengono superiore in provincia di Varese. Questo è solo l'ultimo di una serie di riassetti che hanno portato nell'ultimo anno a ridefinire la classe dirigente di Alenia sostituendo le professionalità meridionali con altre provenienti da altre società del gruppo Finmeccanica e comunque tutte site in Lombardia. A oggi le prime tre linee di comando sono costituito al 70% da personale non Alenia e del rimanente 30% solo una trascurabile rappresentanza e composta da professionalità meridionali. A questo bisogna aggiungere le voci pressoché certe della chiusura del sito produttivo di Caloria dove si lavora la cameriera, seppure con la giustificazione del trasferimento delle attività sul sito di Nola, col rischio di serie problematiche sociali. L'annullamento delle ipotesi di investimenti che pur essendo previste per il polo campano sono state rapidamente spostate in Aermacchi. Le ipotesi di spostamento di commesso in altre Regioni in particolare la Puglia e il Piemonte. Tutto questo sta portando oltre a una drastica azione di scivolamento verso la pensione per circa mille dipendenti a una grave insoddisfazione delle maestranze e possibile conseguenza non solo al polo aeronautico campano che si

compone oggi negli stabilimenti di Pomigliano, Nola, Capodichino e Caloria ma anche di tutto l'indotto, mettendo a rischio la stabilità di un sistema produttivo che oggi garantisce più di 10 mila posti di lavoro nella sola Campania”.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Abbiamo altri due ordini del giorno.

CONSIGLIERE LEBRO

Presidente, chiedo se il documento si può inviare a tutti i parlamentari campani, quello dell'Alenia.

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, sarà inviato a tutti i parlamentari campani e sarà fatto poi un comunicato Ansa anche di questo.

“Il Consiglio comunale vista l'approvazione in Senato del cosiddetto processo lungo che consente alle parti in causa di ascoltare un numero illimitato di testimoni; visto il processo in corso a Torino che ha ad oggetto 2889 vittime tra ammalati e deceduti sul lavoro per tumori professionali legati all'amianto; visto che detto processo interessa circa 300 famiglie napoletane quasi tutti di Bagnoli; visto che l'ascolto di 9600 testimoni indicati dalla difesa Eternit potrebbe portare inevitabilmente alla prescrizione di detto processo, raccomanda al Parlamento e in particolare ai parlamentari della Campania di stralciare dall'emananda legge quanto meno i processi attualmente in corso che abbiano a oggetto vittime sul lavoro”.

Chi è d'accordo, resti seduto. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIERE

Presidente, anche questo che vada a tutti i parlamentari campani.

PRESIDENTE PASQUINO

Sicuramente. La parola al Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI

Chiedo scusa credevo avesse terminato, era solo una precisazione, siccome ho parlato con il Dottore Scala e mi sembrava di essere stato chiaro rispetto alla questione degli ordini del giorno afferenti la discussione monotematici oggi, quella sui rifiuti tutti quei pendenti io chiedo che vadano discussi in Commissione, credo che su questo fossi stato chiaro, però il dottore mi diceva di fare una precisazione.

PRESIDENTE PASQUINO

Questi era tra gli ordini del giorno che avevamo deciso di valutare, quindi vanno in Commissione.

Allora il Consiglio comunale esprime vivo apprezzamento per i gloriosi 85 anni compiuti dal club calcio Napoli che ha fatto dei napoletani cittadini fieri e protagonisti del calcio italiano. Il Consiglio comunale è certo che l'attuale dirigenza del calcio Napoli saprà stare vicina ai suoi tifosi facendo dello sport e del calcio un vessillo di miglioramento sportivo, culturale, sociale e di legalità.

L'intero Consiglio auspica che il calcio Napoli in questa giornata importante sappia trarre dai tifosi napoletani la necessità forza per il perseguimento di risultati importanti sia in campo nazionale che in quello internazionale.

Hanno firmato i Capigruppo di tutti i gruppi.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Vorrei ricordare però, se me lo consentite, che sono stati festeggiati gli 86 anni del circolo canottieri Posillipo. Il Posillipo ha dato nel Settebello credo, almeno un paio in questo che ha vinto l'ultimo ed è il circolo che ha dato più risultati sportivi. Allora proporrei al Consiglio di associarci e anche di formulare gli auguri al circolo Posillipo.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Vi ringrazio. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15:10

Sommario

Presidente Pasquino	2
Presidente Pasquino	4
Sindaco	4
Presidente Pasquino	5
Consigliere Vasquez	6
Presidente Pasquino	6
Consigliere Moretto	8
Presidente Pasquino	10
Presidente Pasquino	11
Consigliere Moretto	11
Presidente Pasquino	11
Vice Sindaco Sodano	12
Presidente Pasquino	23
Consigliere Attanasio	23
Presidente Pasquino	24
Consigliere Attanasio	24
Presidente Pasquino	31
Consigliere Santoro	31
Presidente Pasquino	37
Consigliere Sgambati C.	37
Presidente Pasquino	38
Consigliere Crocetta A.	38
Presidente Pasquino	41
Consigliere Esposito A.	41
Presidente Pasquino	43
Consigliere Nonno	43
Presidente Pasquino	45
Consigliere Fucito	45
Presidente Pasquino	50
Consigliere Lettieri	51
Presidente Pasquino	53
Consigliere Lettieri	53
Presidente Pasquino	53
Consigliere Liettieri	53
Presidente Pasquino	53
Consigliere Liettieri	53
Presidente Pasquino	54
Consigliere Letteri	54
Presidente Pasquino	54
Consigliere Lettieri	54
Presidente Pasquino	54
Consigliere Lettieri	54
Presidente Pasquino	54
Consigliere Lettieri	54
Presidente Pasquino	54
Consigliere Lettieri	55
Presidente Pasquino	55
Intervento Fuori Microfono	55
Presidente Pasquino	55
Consigliere Lettieri	55
Presidente Pasquino	55
Consigliere Lettieri	55
Presidente Pasquino	56
Consigliere Lettieri	56
Presidente Pasquino	56
Consigliere Esposito G.	57
Presidente Pasquino	59
Consigliere Maurino	59
Presidente Pasquino	61
Consigliere Borriello A.	61

Consiglio Comunale 02.08.2011

Presidente Pasquino	67
Consigliere Moretto	67
Presidente Pasquino	68
Consigliere Moretto	68
Presidente Pasquino	73
Consigliere Varriale	73
Presidente Pasquino	74
Consigliere Lebro	74
Presidente Pasquino	76
Consigliere Rinaldi	77
Consigliere Rinaldi	79
Consigliere	81
Consigliere Rinaldi	81
Presidente Pasquino	82
Consigliere Verneti	82
Presidente Pasquino	86
Consigliere Fiola	86
Presidente Pasquino	86
Consigliere Fiola	86
Presidente Pasquino	88
Vice Sindaco Sodano	88
Presidente Pasquino	96
Vice Sindaco Sodano	96
Consigliere Coccia	97
Vice Sindaco Sodano	97
Presidente Pasquino	97
Consigliere Palmieri	97
Presidente Pasquino	98
Consigliere Palmieri	98
Sindaco	98
Consigliere Attanasio	98
Presidente Pasquino	98
Consigliere Attanasio	98
Vice Sindaco Sodano	99
Presidente Pasquino	99
Consigliere Palmieri	100
Presidente Pasquino	102
Consigliere Moxedano	102
Presidente Pasquino	103
Consigliere Moxedano	103
Presidente Pasquino	104
Consigliere Fucito	104
Presidente Pasquino	104
Vice Sindaco Sodano	104
Intervento Fuori Microfono	105
Vice Sindaco Sodano	105
Presidente Pasquino	105
Consigliere Attanasio	105
Presidente Pasquino	106
Consigliere Attanasio	106
Presidente Pasquino	106
Consigliere Attanasio	106
Presidente Pasquino	106
Consigliere Lebro	108
Presidente Pasquino	108
Consigliere	108
Presidente Pasquino	109
Consigliere Palmieri	109
Presidente Pasquino	109